GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 26 LUGLIO 2018

€1,30 ANNO 73 - N°175 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

LA REALTÀ VIRTUALE NEI SITI UNESCO

DEL MONDO / PAG. 39

TRADIZIONI

In Carnia a fare il fieno e poi in mezzo ai covoni

/ PAG. 33

CINEMA MUTO

La musica di Sivilotti per I promessi sposi

SAVI / PAG. 32

LA LOTTA AI PRIVILEGI

Vitalizi tagliati, gli ex fanno ricorso

Onorevoli e senatori della regione portano avanti la battaglia legale: «L'intervento è illegittimo»

Il fronte è compatto. L'avvocato è un penalista di fama nazionale. Le obiezioni vengono ripetute da tempo. Le sintetizza Francesco Moro, che fu senatore della Lega dal 1996 al 2006, e oggi guida l'associazione degli ex parlamentari del Friuli Venezia Giulia. «I tagli ai vitalizi sono illegittimi». Non resta che aspettare le udienze in tribunale. Perché è nelle aule di giustizia che arriverà la battaglia degli "irriducibili ex" contro il ricalcolo approvato dalla Camera. A portarla avanti a suon di carte bollate è l'avvocato bellunese Maurizio Paniz che ha già raccolto 150 "clienti". E oggi Paniz raccoglierà altri mandati, perché Moro ha chiamato a raccolta gli ex parlamentari della regione.

BUTTAZZONI / PAG. 13

L'ex senatore leghista Francesco Moro

IL COMMENTO

GIANFRANCO PASQUINO / PAG. 8

STARÀ IN UN CLICK (FORSE) IL FUTURO DELLA DEMOCRAZIA

Non c'è dubbio: Davide Casaleggio ha vinto il primo round. Per tre giorni, mass media, commentatori politici, dirigenti di partito hanno discusso la sua affermazione: forse, il parlamento non sarà più necessario per «garantire che il volere dei cittadini venga tradotto in atti concreti e coerenti». Poiché «esistono strumenti di partecipazione più democratici».

FOCUS

MICHELE DI BRANCO / PAG. 10

TASSA SUI RIFIUTI: MOLTI AUMENTI MA POCHI SERVIZI

Sempre più costosa, a fronte di un servizio sempre più scadente. Confcommercio denuncia il decollo della Tari. Nel 2017 la tassa sui rifiuti ha drenato dalle tasche di cittadini e imprese italiane 9,3 miliardi di euro, con una crescita del 70% negli ultimi 10 anni. I conti sono contenuti sul sito www. osservatoriotasselocali. it. Ecco la situazione.

CENTRO STORICO

I consumatori: «Troppe multe, va trovata una soluzione»

Una soluzione rapida per evitare che i ricorsi si traducano in ulteriori spese a carico dei consumatori.

ZANELLO / PAG. 17

MERCATOVECCHIO: SEIMILA ADESIONI PER BLOCCARE LE AUTO

CECI / PAG. 16

Addio a Sergio Marchionne, il manager globale che ha saputo salvare la Fiat

Aveva pianificato tutto, una pausa di pochi giorni per poi tornare immediatamente al lavoro. Marchionne, 66 anni compiuti a giugno, è mancato all'ospedale universitario di Zurigo dove era stato ricoverato il 27 giugno per un intervento. John Elkann, il presidente della holding Exor e della stessa Fca, ha affidato a poche righe il suo pensiero: «È accaduto, purtroppo, quello che temevamo. Sergio, l'uomo e l'amico, se n'è andato». / PAG. 2, 3, 4, 5 E 6

CODROIPO

Maxi-colletta per rendere più bella la piazza

Rendere più bella piazza Giardini con l'aiuto di tutti. Serve una "maxi colletta" per la cifra di 550 euro.

ZAMARIAN / PAG. 27

TENTANO IL COLPO ALL'AUTOSALONE: SCATTA L'ALLARME

TERASSO / PAG. 26

LA STORIA

Il linguaggio di Chiara voce e orecchio di mamma e papà

Ci sono muri che si possono abbattere. Ostacoli che sembrano invalicabili, ma non lo sono. Se alla base c'è il cuore. Quell'amore che ti porta a sfidare il silenzio con la musica. E a farla ascoltare. La lingua dei segni Chiara Sideri, 25 anni, l'ha imparato da bambina.

ZAMARIAN / PAG. 19

L'Italia perde un grande manager

Addio a Marchionne La morte in Svizzera nel riserbo più stretto

Operato alla spalla per un'infezione s'è spento per una complicazione inattesa
Italiani in coda fuori dall'ospedale a Zurigo, ma l'ultimo viaggio resta privato

Alberto Mattioli
INVIATO A ZURIGO

L'ultimo viaggio, per lui che passava la vita in aereo saltando da un fuso orario all'altro, l'ha portato qui a Zurigo, all'UniversitätsSpital, l'ospedale dell'Università. L'addio di Sergio Marchionne è stato così discreto che non si sa nemmeno con precisione di che cosa sia morto.

Era stato ricoverato il 28 giugno per un intervento alla spalla destra, forse l'asportazione di un sarcoma, e aveva già preso degli appuntamenti per il dopo convalescenza, che doveva essere veloce. Invece, durante la fase di recupero, c'è stata una complicazione improvvisa e inattesa, un'infezione che ha colpito il suo fisico già debilitato e che gli antibiotici non sono stati in grado di vincere. Così il manager è stato spostato in rianimazione, dove però non era attaccato in modo sistematico alle macchine. Poi un nuovo attacco l'ha portato venerdì scorso al coma irreversibile e ieri alla morte. Smentita quindi, pare, l'ipotesi del tumore ai polmoni, resta il mistero sulla causa della morte. Ma, ormai, ha davvero poca importanza.

La notizia è arrivata in mattinata. Con Marchionne che lottava per la vita sono rimasti fino alla fine la compagna, Manuela Battezzato, «la mia fortuna» come la chiamava lui, e i figli del primo matrimonio, Alessio e Tyler, che vivono in Canada. Anche da parte loro, discrezione assoluta.

Nessuno ha parlato né si è fatto vedere, e la conferma che Marchionne se n'era andato per sempre è arrivata ai giornalisti accampati davanti all'ospedale da Torino. Si è capito che il corpo era già stato portato via quando sono spariti gli uomini della sicurezza che controllavano il portone d'accesso. L'ospedale si è rifiutato di confermare la notizia del decesso e, in precedenza, perfino quella che Marchionne fosse ricoverato lì. Dalla portineria, impeccabilmente cortesi ma implacabilmente discreti, si rifiutavano perfino d'indicare l'ubicazione delle camere ardenti e se vi fosse stato composta la salma.

Un giro dentro lo si è potuto fare lo stesso. L'ospedale è proprio come si immagina: silenzioso, ordinatissimo, pulitissimo. Nei lunghi corridoi è raro incrociare un medico e ancor più un paziente. Unico tocco ironico, una scritta sul muro dell'"HerzZentrum", la cardiologia: «Qui ogni anno aggiustiamo più cuori di quanti ne abbia spezzati Casanova in tutta la sua vita», i soliti italiani.

RISERBO SULLE ESEQUIE

Stesso riserbo sui prossimi passaggi. La cerimonia dell'addio sarà riservatissima. Il corpo di Marchionne sarà probabilmente cremato, ma non si sa né quando né dove. Di certo, non a Zurigo. La sua vera casa era il jet, ma aveva due residenze nella Confederazione, una vicino a Losanna, nella Svizzera francese, e l'altra a Schindellegi, nel cantone di Schwyz, in quella tedesca, poco distante da Zurigo. Ma magari la cerimonia si svolgerà in America o in Canada (Toronto sembra la destinazione più probabile, lì è sepolta la madre) o a Chieti dove tutto cominciò 66 anni fa: di sicuro c'è solo che sarà strettamente privata. L'azienda, anzi le sue aziende, Fca e le altre, Exor e Cnh, Ferrari e Juventus, ricorderanno il manager dei due mondi in settembre con due omaggi di qua e di là dall'Atlantico, a Torino e ad Auburn Hills, a Detroit. Ma già ieri gli operai hanno osservato dieci minuti di silenzio.

«LO ABBIAMO SAPUTO DALLA TV»

Fuori dall'ospedale, era discreto perfino il circo mediatico, peraltro solo italiano. Tutti per ore ad aspettare senza sapere con certezza cosa, e a sussultare a ogni atterraggio e decollo di elicotteri (l'ospedale dispone di un eliporto), finché se n'è perso il conto. Oppure a spiare ogni arrivo di auto blu, ma scendevano sempre e soltanto degli arabi anziani.

In tutto questo silenzio, la nota di cordoglio vero è arrivata, manco a dirlo, da due italiani, in fin dei conti emigrati come lui. Patrizia lavora alle Generali che hanno una sede vicino all'ospedale: «Non ho potuto non venire, solo per esprimere il mio cordoglio. Era abruzzese come me, e questo

> Accanto al manager la compagna Manuela oltre ai due figli Alessio e Tyler

ha la sua importanza». Perché? «Era una persona solida ma discreta. Un gran lavoratore, un grande manager, una grande personalità però senza ostentazioni. Non era un "montato", se posso dire così». Luigi, napoletano, pensionato, è in Svizzera da cinquant'anni, faceva il cameriere: «Che era morto l'ha detto la tivù e per prima cosa ho pensato che a 66 anni sei davvero troppo giovane per morire. E sono venuto per dire che, be', mi dispiace». —

L'AZIENDA CARNICA

Anche all'Automotive di Tolmezzo uno stop di 10 minuti per ricordarlo

Raccoglimento annunciato dal suono della sirena. Lo stabilimento è nell'orbita di Magneti Marelli: in quattro anni assunti 300 lavoratori

Davide Vicedomini / UDINE

Bandiere a mezz'asta ieri all'Automotive Lighting per la morte di Sergio Marchionne. E alle 22 di ieri sera 10 minuti di stop dal lavoro interrotto dalla sirena. La società, divisione della Magneti Marelli, ha così voluto ricordare la scomparsa dell'ex amministratore delegato della Fca.

A Tolmezzo la lunga mano del manager si è fatta sentire, a detta anche dei sindacati. A tal punto che in Carnia in quattro anni sono state assunte 300 persone. Fabiano Venuti, segretario di Fim Cisl, ricorda l'impronta data dall'uomo che ha risollevato le sorti della casa automobilistica italiana e di tutti gli stabilimenti a essa legati. «È stata cambiata la metodologia del lavoro, basato sul World Class Manifacturing, che prevede l'eliminazione di ogni tipo di spreco. Questo ha portato a un incremento della produzione dei fanali, anche per auto straniere, e di conseguenza dell'occupazione», spiega. Così oggi Automotive conta sull'apporto di 960 dipendenti e punta verso "quota mille". Un obiettivo a portata di mano anche con lo spin off di Magneti Marelli e la relativa quotazione alla Borsa di Londra. Ma non solo. A trarne vantaggio sono stati gli stessi assunti che «ricevono annualmente una retribuzione di 1.300 euro. E il prossimo anno – dice Venuti – verrà loro consegnato anche il premio quinquennale sulla base dell'andamento del bilancio dell'intero gruppo Fca, che, lo ricordiamo a giugno ha azzerato finalmente il debito». A giovare di questo buon momento anche le relazioni tra azienda e sindacati. «Sono state istituite commissioni paritetiche – sottolinea Venuti – nelle quali vengono percorse tutte le strade possibili per evitare i conflitti. Prima di arrivare allo sciopero, che, bisogna precisarlo, non è stato mai bandito, l'azienda si fa carico di intraprendere percorsi obbligati per trovare le soluzioni adeguate. È un metodo innovativo che è proprio dell'industria 4.0».

Bandiere a mezz'asta fuori dallo stabilimento di Automotive lighting

Grazie al lavoro svolto in questi anni Automotive Lighting può quindi guardare con serenità al futuro. Le previsioni puntano a 4 milioni di fanali prodotti nel 2018 e altrettanti nel 2019. Volumi che sono la garanzia della stabilità dei conti e che rendono l'idea che quella di Tolmezzo è una delle realtà del gruppo Fca più importanti.

A ricordare Marchionne è stato anche il Consiglio regionale. Il presidente Piero Mauro Zanin lo ha definito «manager globale». «Quello che vogliamo raccogliere da Marchionne è una lezione di determinazione, coraggio di cambiare, creatività, capacità di rovesciare i punti di osservazione per risolvere i problemi». Debora Serracchiani ha affidato a twitter il proprio cordoglio. Marchionne è stato un innovatore – ha scritto la deputata dem –, che nell'impresa ha messo passione e testa e il suo carattere di vero italiano proiettato nel mondo. Ha operato tra lodi e critiche, ma sicuramente lascia un'eredità morale straordinaria». «Un manager coraggioso – ha twittato Ettore Rosato (Pd), vicepresidente della Camera – appassionato del suo lavoro, carismatico, rimarrà nella storia industriale del Paese». —

Sergio Marchionne, ad del gruppo torinese per 14 anni, accanto al presidente di Fca John Elkann nel giugno scorso durante la conferenza stampa nel quartier generale di Balocco. Elkann scherza e offre la sua cravatta al manager con il maglioncino

L'esordio del successore: «Per me momento molto triste e difficile. Sergio un uomo unico»
Confermato l'obiettivo di 5 miliardi di redditività netta nel 2018. In Borsa chiusura a -15%

E Manley presenta i primi conti Fca fa più ricavi ma il titolo va giù

I CONTI

Marco Sodano / TORINO

I conti Fiat-Chrysler del secondo trimestre 2018 confermano l'azzeramento del debito industriale, risultato che - dice l'azienda - rappresenta «una pietra miliare per il gruppo». Marchionne lo aveva anticipato il primo giugno scorso, durante la presentazione del piano 2018-2022, indossando l'ormai celebre cravatta per sottolinearlo. Così il documento che attesta una liquidità netta pari a 456 milioni di euro nel giorno della scomparsa di Marchionne diventa il segno tangibile dell'eredità del manager che per 14 anni ha guidato Fiat.

Il nuovo ad di Fca ha potuto annunciare l'azzeramento del debito industriale

FATTURATO IN AUMENTO

Nei numeri, luci e ombre. Il secondo trimestre 2018 si chiude con un utile netto rettificato - cioè calcolato senza le partite straordinarie - pari a 981 milioni di euro, ovvero in calo del 9%. Il risultato sarebbe stabile a parità di cambi di conversione (tenendo conto del fatto che le attività del gruppo sono contabilizzate in valute diverse). I ricavi sono saliti a 28,9 miliardi (+4%). L'utile netto scende del 35% a 754 milioni di euro (-26% a parità di cambi). Prendendo in considerazione i primi sei mesi dell'anno, l'utile netto si attesta a 1,775 miliardi di euro: in linea con gli 1,796 miliardi dello stesso periodo nel 2017. Fca conferma l'obiettivo di chiudere il 2018 con un utile di 5 miliardi, ma abbassa le previsioni su ricavi netti dell'anno (115-118 miliardi da 125), Ebit (7,5-8 miliardi da 8,7), liquidità netta (a 3 miliardi invece di 4). Fca tiene un buon passo sul mercato, ma è evidente che ha bisogno di trovare uno spunto in più.

Le consegne globali nel trimestre hanno raggiungo quota 1.301.000 veicoli, in crescita del 6% grazie soprattutto all'accelerata sui mercati di Nord America e America Latina. L'Ebit rettificato è pari a 1,6 miliardi, in calo dell'11% (-3% a parità di cambi) con il margine in calo al 5,7%.

IL GIORNO DI MANLEY

Poi è toccato all'ad Mike Manley rendere concreta l'assenza di Marchionne, guidando per la prima volta l'abituale conference call con gli analisti sulla trimestrale. «Per me - ha confessato qualche minuto prima di cominciare l'incontro - questo è un momento molto triste e difficile. Sergio era un uomo unico, ci mancherà. Ho passato gli ultimi anni parlando con lui ogni giorno e il mio cuore è spezzato. Il rapporto tra noi era basato su trasparenza, focalizzazione sugli obiettivi e, la cosa più importante, sul rispetto».

Myke Manley, successore di Marchionne e nuovo ad di Fca

Poi sulle dimissioni a sorpresa di Alfredo Altavilla, Manley ha tagliato corto: «Non credo che la uscita impatterà sulla nostra strategia».

UN TRIMESTRE DIFFICILE

«Marchionne - ha esordito Manley con gli analisti - aveva detto che sarebbe stato un trimestre difficile ed è stato così. Ma ci sono elementi positivi». A cominciare dal record del Nord America, dove il gruppo registra un utile operativo di 1,4 miliardi (più 8%), e si prevede un «significativo incremento» della redditività nella seconda metà dell'anno. Oggi è il momento per guardare avanti e le idee, assicura il manager, non mancano. «La sfida più grande è in Cina, dove per noi è molto importante il riposizionamento di Jeep». Sul capitolo alleanze, secondo Manley Fca può continuare «a essere una società solida e indipendente» e nel segno della continuità con gli ultimi 14 anni deve «restare pronta a essere flessibile, perché le cose cambiano, ma il mio mandato è portare a termine con successo il piano quinquennale». Dunque «la porta resta aperta, si possono avviare collaborazioni sui componenti» ma per ora non sono all'orizzonte novità. Visto l'andamento del mercato americano, Manley ha annunciato la creazione di una divisione finanziaria negli Stati Uniti, un tassello importante per la crescita futura. Il progetto era già avviato e non sarà modificato con il cambio al timone.

LA BORSA

Il mercato non ha apprezzato i numeri del trimestre. A Piazza Affari il titolo Fca ha chiuso con un meno 15,5% (a 13,99 euro, ai minimi da ottobre). Hanno sofferto anche Exor (-3,49%), Ferrari (-2,19%) e Cnh (-0,27%). A Wall Street ha in parte ridotto le perdite (-11,8%), mentre Ferrari ha guadagnato quasi l'1%. —

GLI ANNI TORINESI

Quelle passeggiate al mercato lontano dai salotti

C'è chi ha lasciato una rosa sul portone della sua casa e chi conserva un selfie col manager. Unici svaghi erano le cene in collina con gli amici fidati

Giuseppe Bottero / TORINO

Una rosa rossa lasciata sul cancelletto della casa, nel quartiere borghese della Crocetta. L'omaggio di Torino è discreto, silenzioso, come il rapporto tra Sergio Marchionne e quella che, per quattordici anni, è stata la sua città. È arrivato come un marziano, ha imparato a viverla un pezzo alla volta: prima nell'appartamento in centro, poi in quella villa nel borgo liberty, a qualche centinaio di metri dall'Unione industriale che non smetterà di frequentare neppure dopo l'uscita di Fca da Confindustria. Lì vicino c'è il mercato, ed è uno dei posti in cui Marchionne si vedeva più spesso, al sabato mattina. «Non ci siamo mai nemmeno accorti della scorta. Era lui che pagava e che portava le buste della spesa», raccontano Mauro e Alice Allara, una vita dietro il banco degli alimentari. Qualcuno, tra gli ambulanti, scattava selfie. Serena De Stefanis mostra il telefono: sono abbracciati, l'amministratore delegato sorride.

LA COMPAGNIA GIUSTA

Salotti zero, frequentazioni poche. John Elkann, certamente, il mentore Gianluigi Gabetti, Paolo Rebaudengo, per anni l'uomo delle relazioni sindacali. Mai una prima del Regio, zero appuntamenti mondani, una certa consuetudine con Eataly. È il 2015, il top manager ha appena finito di illustrare ai giornalisti il nuovo contratto, che rivoluziona gli stipendi dei dipendenti legandoli ai risultati. Segue conferenza stampa, ma la frase che dà il titolo il manager se la lascia scappare qualche minuto dopo, intercettato tra gli scaffali: «Questo accordo era dovuto ai lavoratori. Sarà una bella spinta per il Paese». Segno che nella città della del gusto a due passi dall'ufficio al quarto piano della palazzina del Lingotto in cui ieri, in segno di lutto, c'erano le bandiere a mezz'asta, si potevano abbassare le barriere. Qualche sera la si trascorre alla Piazza dei Mestieri, in San Donato. C'è la terrazza, la compagnia giusta. O all'Osteria del Musicante di Pianezza. Più spesso si sale al Ristorante Giudice in strada Val Salice. «Beveva solo vini rossi, generalmente Barbaresco, mai bianchi o frizzanti, amava i secondi di carne» raccontano i titolari, Carmelo Damiano, Marco Granato e Diego Bava. Assieme, si erano inventati un tormentone. Marchionne arrivava, salutava, e chiedeva: «Di chi è quella Mini li fuori?». Era di Granato, che ha «confessato» soltanto dopo mesi. Ed è passato a una Fiat. «Un giorno ha chiamato l'ad: «Tutto bene con la nuova auto?». Lì, in collina, la tensione si allenta. «Una sera ha fatto portare una pianola, ha messo tutti intorno a un tavolo, scorta compresa, e ha dato il via a una festa». Qualcuno ha intonato «'O Sole mio», anche se per gli uomini della sicurezza seguire Marchionne come un'ombra è stato complicato. «Gli orari di lavoro erano massacranti, difficile stargli dietro con i cambio-turni, archi di impiego di decine di ore. Ma si condividevano con lui anche i disagi». Tanto lavoro, ovvio. E poi le visite negli impianti, specie all'inizio. A Mirafiori rivoluziona tutto. «Come faccio a chiedere un prodotto di qualità agli operai e farli vivere in uno stabilimento così degradato?».

LE VISITE IN FABBRICA

Quell'abitudine non la perderà più. E nel 2014, nei giorni tesi dello sciopero: Marchionne si presenta a sorpresa alla Maserati di Grugliasco, riunisce i dipendenti della ex Bertone in una sala riunioni. Ascolta, e dà il via libera al trasferimento di 500 lavoratori da corso Tazzoli. C'erano anche loro, ieri, a rendergli un tributo tra le linee. Tutti fermi, per un quarto d'ora. E ai cancelli, il silenzio. —

MARANELLO

Anche alla Ferrari bandiere a mezz'asta in segno di tributo

Come nel quartier generale del Lingotto a Torino ieri anche negli stabilimenti Ferrari di Maranello e Fiorano (Modena), è stata esposta la bandiera a mezz'asta per ricordare Sergio Marchionne, ex presidente e ad della Rossa. I dipendenti della casa automobilistica hanno osservato un minuto di silenzio. Parole commosse sono giunte da Piero Ferrarim, figlio di Enzo, fondatore della casa di Maranello: Marchionne «mi ha ricordato per molti versi mio padre: anche nei momenti in cui era più duro lasciava trasparire dietro quella facciata una grande umanità».

L'addio a Marchionne

1) Sergio Marchione negli anni '80 in Canada. 2) Nel 2003 l'ingresso nel board Fiat. 3) Nel 2007 la presentazione della nuova 500. 4) Nel 2009 con Obama per la fusione con Chrysler. 5) Nel 2014 diventa presidente di Ferrari. 6) Nel 2018 l'incontro con Trump. 7) Nel 2018 consegna la nuova Jeep all'Arma.

«Così è cambiato tutto» Il volto rivoluzionario del manager in pullover

Scomparso a 66 anni dopo una vita da visionario dall'Italia al resto del mondo Elkann: «Ho perso un amico, un uomo straordinario, rispettiamo la sua privacy»

Teodoro Chiarelli / TORINO

Non solo le persone che lo amavano e quelle che avevano imparato a volergli bene. L'uomo delle missioni impossibili, il manager che ha spinto la Fiat verso il futuro, l'unico italiano in grado di parlare alla pari con i grandi della terra, ha tolto il disturbo spiazzando la platea. Esattamente come ha trascorso i suoi quattordici anni al vertice di Fiat e Fca. Le parole sono importanti, diceva Nanni Moretti in uno dei suoi film. Ma nel caso di Marchionne, che pure non ha mai disdegnato frasi immaginifiche, a contare sono prima di tutto i numeri.

In 14 anni i ricavi sono passati dai 47 miliardi di euro del gruppo Fiat nel 2004 ai 141 miliardi del 2017 sommando Fca, Cnh Industrial e Ferrari. Il risultato netto è passato da un rosso di 1, 5 miliardi a un utile di 4, 4 miliardi. La capitalizzazione dell'allora gruppo Fiat da 5, 5 miliardi agli attuali (tenuto conto delle tre società nate dagli spin-off) 60 miliardi. «Mamma Maria sarà stata orgogliosa di questo figlio suo. Un po'di strada l'ha fatta», diceva ancora a gennaio ricordando la madre scomparsa lo scorso anno, guardando negli occhi la sua amata Manu'nella bella dimora sul lago nella contea di Oakland, a Nord di Detroit. Il suo buen retiro americano dove riceveva gli amici fidati e, che piaceva tanto al suo presidente John Elkann e soprattutto ai suoi figli, affascinati dalla collezione di giocattoli del secolo scorso: calciobalilla, flipper, jukebox, biliardo.

L'ANNUNCIO

Ed è stato proprio Elkann a comunicare ieri con grande commozione la notizia del decesso. «È accaduto, purtroppo, quello che temevamo – ha ricordato Elkann – Sergio, l'uomo straordinario e l'amico, se n'è andato. Penso che il miglior modo per onorare la sua memoria sia far tesoro dell'esempio che ci ha lasciato, coltivare quei valori di umanità, responsabilità e apertura mentale di cui è sempre stato il più convinto promotore. Io e la mia famiglia gli saremo per sempre riconoscenti per quello che ha fatto e siamo vicini a Manuela e ai figli Alessio e Tyler. Rinnovo l'invito a rispettare la privacy della famiglia di Sergio».

> Non disdegnava citazioni immaginifiche, ma a contare per lui erano i numeri

> «Alcuni stabilimenti nel 2004 erano obbrobriosi, come si potevano chiedere risultati?»

> Il primo periodo difficile in Canada, poi i successi: «Chi comanda è solo»

IL RIFIUTO DELLA MONDANITÀ

Ha guadagnato tanto in questi suoi anni favolosi alla Fiat e tantissimo ha dato alle aziende degli Agnelli. Ma Marchionne nella vita privata, specie dopo aver incontrato una decina di anni fa la sua nuova compagna Manuela, la donna che gli ha ridato serenità dopo la separazione dalla moglie Orlandina (dalla quale ha avuto due figli, Alessio Giacomo e Jonathan Tyler), era una persona semplice e riservata, che evitava la mondanità come la peste. Lui che si è visto consegnare la Chrysler da Barack Obama in persona e solo tre mesi fa è stato indicato da Donald Trump rivolto ai principali manager dell'automotive come «il migliore di tutti». Persino un uomo d'altri tempi, che si è arrampicato fino ad Alpignano vicino a Torino con il suo vassoio di paste per conoscere i genitori di Manuela e ribadire che aveva intenzioni serie verso quella giovane donna così discreta e premurosa.

LE BATTUTE CON MANUELA

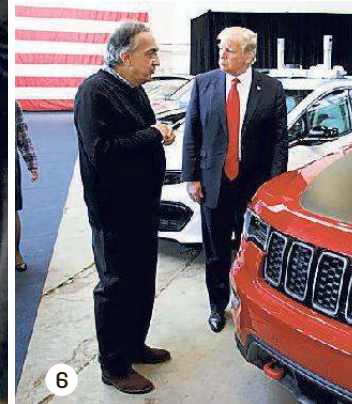
Lei ci scherzava su, con gli amici fidati, ma sottovoce, perché Torino è quella che è: «Un po'terrunciello è rimasto». Ma non pensate che quell'uomo che aveva scelto la divisa perenne del maglioncino nero (ne aveva trenta, tutti uguali, in ognuna delle sue residenze a Torino, in Svizzera e a Detroit: gliele forniva rigorosamente no logo un amico, con un minuscolo scudetto tricolore sul braccio) fosse un manager grigio e tristanzuolo.

Certo, faticava a digerire l'esuberanza spaccona di Luca di Montezemolo. Ma non avrebbe rinunciato mai a una battuta irriverente o a una grassa risata. Maurizio Crozza ne aveva fatto un'imitazione irresistibile. Lui è andato a vedere lo spettacolo con Manuela e l'ha tormentata impaziente: «Ma davvero parlo così? ». E giù a ridere, sotto l'occhio delle telecamere, soprattutto quando la gag ha cambiato il suo soggetto: Montezemolo.

L'EGO E LA FILOSOFIA

Si sono conosciuti, Maurizio e Sergio. E chi ha assistito all'incontro racconta di un siparietto fra i due che avrebbe fatto impennare l'auditel. Marchionne ha avuto pure la tentazione di ingaggiare il comico per uno spot Fca, poi hanno convenuto che non era il caso.

Non va dimenticato, in ogni caso, che gli spot lanciati sotto la sua gestione hanno fatto epoca: dalle co-

lonne sonore di Vasco a quelle di Eminem al Super-Bowl. Tre lauree, filosofia, legge e commercio, con una predilezione per la prima: «Non so se la filosofia mi abbia reso un avvocato migliore o un amministratore delegato migliore. Ma mi ha aperto gli occhi, ha aperto la mia mente ad altro». Il figlio del maresciallo dei carabinieri Concezio, emigrato in Canada quando lui aveva 14 anni, non è stato un uomo banale. «Appartiene a un gruppo di italiani – ha scritto Sergio Romano – che hanno avuto il merito di non lasciarsi imprigionare in quel complicato intreccio di compromessi, patti di reciproca convenienza, luoghi comuni, che formano il retaggio di un'Italia bizantina, arcadica, conformista e contro-riformista».

Tanto si è detto e scritto sugli impegni presi e disattesi da Marchionne. Certo, le famose 400 mila Alfa Romeo non si sono viste. Correzioni di rotta in corsa ne sono state fatte.

«C'ERANO COSE OBBROBRIOSE»

L'uomo non era perfetto e ne era consapevole, pur non lesinando sul fronte del proprio ego. Ma è un fatto che se ne sia andato senza aver chiuso stabilimenti (Termini Imerese è un caso a parte) e avendo assunto migliaia di giovani, soprattutto al Sud. Per chi oggi ha poca memoria sarebbe utile rileggere un'intervista a Ezio Mauro. «Mi ricordo i primi 60 giorni dopo il mio arrivo nel 2004: giravo tutti gli stabilimenti e poi, quando tornavo a Torino, il sabato e la domenica andavo a Mirafiori, senza nessuno, per vedere quel che volevo io: le docce, gli spogliatoi, la mensa, i cessi. Cose obbrobriose, stia a sentirmi. Ho cambiato tutto: come faccio a chiedere un prodotto di qualità agli operai e farli vivere in uno stabilimento così? ». Si capisce allora perché Gianluigi Gabetti, ricordando Umberto Agnelli che nel 2003 gli aveva indicato per il cda Fiat quel manager allora cinquantenne, lo abbia definito «una persona molto speciale».

«CHI COMANDA È SOLO»

Ironico, forte e diretto, avrebbe voluto fare il carabiniere come il padre, invece si ritrovò emigrante in Canada senza spiccicare una parola d'inglese.

Non ne parlava volentieri. Diciamo che i coetanei non lo misero proprio a suo agio, e tanto basta. Ma il giovane era intelligente e tenace e superò presto l'handicap. Poi scelse di studiare filosofia, superando lo sconcerto paterno, e arrivarono le altre lauree e i primi incarichi.

Ha preso un'azienda, la Fiat, sull'orlo della bancarotta e in 14 anni ha moltiplicato per dieci la capitalizzazione delle aziende rinate dal vecchio gruppo. «Chi comanda è solo. Io mi sento molte volte solo». Ma non si è mai tirato indietro di fronte alle scelte difficili.

Appena diventato numero uno al Lingotto ha modificato le catene di comando, dimezzato i livelli gerarchici da nove a cinque e introdotto il tu invece del lei. Ha imposto una «flessibilità bestiale» rifuggendo le «linee prevedibili» per superare i concorrenti.

GLI USA E LA FORMULA 1

Con il matrimonio con Chrysler la Fiat è diventato il settimo produttore mondiale. Infischiandosene degli attacchi dei politici italiani e dello scetticismo degli analisti, ha tirato dritto e si è guadagnato la copertina di Time, che lo chiama lo Steve Jobs dell'auto, e il plauso dell'ex presidente degli Stati Uniti Barack Obama, che lo ha trasformato in icona della ripresa a stelle e strisce. Solo poche settimane fa ecco che il nuovo inquilino della Casa Bianca, Donald Trump, lo indica come «preferito» per gli investimenti negli Usa. Ci lascia dopo aver avviato il piano industriale di Fca, senza aver completato quello di Ferrari, la nuova travolgente passione.

Avrebbe voluto essere il presidente che riportava la Rossa sul tetto del mondo della F1. Sebastian Vettel ha giurato che farà l'impossibile per accontentarlo. —

LA BIOGRAFIA

Dall'Abruzzo al Canada

Sergio Marchionne, originario di Chieti dov'era nato il 17 giugno 1952, si trasferisce a 14 anni in Canada con la famiglia. Il padre Concezio era stato maresciallo dei carabinieri

Le lauree e la Svizzera

L'adolescenza introversa, poi tre lauree in Canada: filosofia, legge, un master in business administration. Ottenuti alcuni incarichi manageriali, nel febbraio 2002 diventa ad della Sgs di Ginevra, azienda leader nei servizi d'ispezione e verifica. Prenderà poi la residenza in Svizzera

La famiglia

Dal giugno del 2004 è amministratore delegato della Fiat. Risolleva l'azeinda da una crisi gravissima, riuscendo a separarla da General Motors. Rilancia la produzione all'estero, con durissimi scontri sindacali in Italia, referendum aziendali e l'uscita da Confindustria, giungendo al pieno controllo di Chrysler nel corso del 2014

Era il manager più menzionato dai media

Ecco le sue frasi celebri «In politica? Scherziamo faccio il metalmeccanico»

LE PAROLE

TORINO

«Noi saremo sempre come la musica, improvviseremo, saremo agili, aperti al dibattito, umili, ma impavidi e non ci sarà mai posto per la mediocrità». Molte le frasi celebri pronunciate da Sergio Marchionne nei suoi 14 anni in Fca. Parole spesso forti, talvolta rafforzate da citazioni, con cui è diventato l'imprenditore più menzionato sui media italiani. Ecco alcune delle sue frasi.

IL PERSONAGGIO

«Dopo la prima» laurea «in filosofia mio padre aveva già scelto il colore del taxi che voleva farmi guidare perché diceva che non sarebbe servita a nulla», racconta ricevendo una laurea honoris causa nel novembre 2007. «Io in politica? Scherziamo? Faccio il metalmeccanico, produco auto, camion e trattori», afferma in tv nel 2010.

LA FIAT

«Abbiamo investito nel mestiere con una disciplina quasi calvinista, abbiamo restituito la dignità del lavoro alla gente degli stabilimenti che erano stati quasi completamente abbandonati» e così «siamo riusciti a ricreare una cultura della produzione che la Fiat aveva perduto», sottolinea nel 2007. «Voglio che la Fiat diventi la Apple dell'auto. E la 500 sarà il nostro iPod», annuncia nel giorno della presentazione della Nuova 500 nel 2007.

L'ITALIA

«L'Italia è un paese con una delle più grandi ma inespresse potenzialità che io conosca, è un Paese che non si vuole bene. Sulle prime quattro o cinque pagine dei giornali si legge solo di litigi e di discussioni che non hanno impatto sull'Italia e sul futuro dei giovani. Se non smettiamo di portare avanti questi dibattiti, non faremo molta strada», avverte nel dicembre 2007. «Noi italiani siamo da sempre il Paese dei Gattopardi. A parole vogliamo che tutto cambi, ma solo perché tutto rimanga com'è», dice a Cernobbio nel 2014.

L'addio a Marchionne

Alessandro Benetton: «La sua eredità è la richiesta continua di migliorarsi»

L'imprenditore trevigiano rilegge la lezione del manager scomparso: «Ci ha insegnato che non ci si deve accontentare mai» «L'unica speranza è chiedere un avanzamento continuo a noi e ai nostri collaboratori, ed è la ragione stessa di fare impresa»

L'INTERVISTA

PAOLO POSSAMAI

«Ho in mente l'incontro di svariati anni fa con John Elkann che si trovava dinanzi a un gigantesco punto interrogativo sul futuro di Fiat ed era alle prese con un nuovo amministratore delegato. Mi dice: sai, abbiamo comperato un biglietto della lotteria acquistando Chrysler. Ma era appena il punto di inizio: perché quel biglietto sarebbe diventato una storica vincita e il salvataggio di Fiat. Non è stato però un evento fortunato, piuttosto il frutto della vera straordinaria innovazione introdotta da un manager atipico e da un azionista che con grande lungimiranza lo ha saputo interpretare nelle sue caratteristiche di fuoriclasse e nelle sue necessità di leadership». Alessandro Benetton, 54 anni, fondatore e presidente di "21 Investimenti", porta nel nome il tema della eredità e della responsabilità. E non per caso ieri alla questione del lascito di Sergio Marchionne ha dedicato un post con oltre 200 mila visualizzazioni.

Ma se dovesse condensare in un aggettivo il profilo dell'ex amministratore delegato di Fca quale impegnerebbe?

«Direi che è stato un uomo esigente, verso di sé e il suo team. Direi che il punto chiave della sua eredità consiste nel fatto che, dopo aver maturato la vincita del biglietto della lotteria chiamato Chrysler, non si è più fermato nella ricerca di innovare e di dare valore al patrimonio dell'azienda. Di fronte al successo della integrazione con Chrysler, molti si sarebbero accontentati e avrebbero ceduto alla tentazione di non rischiare qualcosa. Si sarebbero seduti. Invece abbiamo visto in Fca una escalation continua e ci troviamo oggi con una azienda sostanzialmente senza debito e con valore decuplicato rispetto agli inizi».

Ma quali sono state le scelte strategiche più azzeccate e che hanno condotto ai risultati odierni? E ritiene sia stata messa in gioco la italianità del gruppo, come sostengono i critici?

«Marchionne ci ha dimostrato il valore della discontinuità, in particolare a noi italiani che tendiamo a essere conservativi. Ci ha insegnato il coraggio di andare contro corrente, di assumere scelte scomode e vissute in prima persona. La discontinuità in Fca con Marchionne era da principio una tappa obbligata, però dopo è diventata una cultura. Riguardo alla italianità, ricordo che parliamo di un settore per definizione globale. Discende dal pensiero di Marchionne aver saputo valorizzare marchi iconici come Ferrari, Alfa Romeo, Maserati. Suo è stato il sogno di Ferrari quotato con multipli tipici del lusso. Lui ha pensato unità produttive che potessero dimostrare il nostro orgoglio nazionale: che sappiamo fare mestieri meglio di chiunque altro. Sul resto della produzione, il mio pensiero è semplice: vorrei fosse il più possibile in Italia e, soprattutto, il più possibile competitiva. E credere che nel cambiamento abbiamo un futuro».

> Un uomo esigente, verso se stesso e il suo team, uno che non si è mai fermato

> Era come Schumacher Gli si attribuiva un brutto carattere, ma sapeva fare squadra

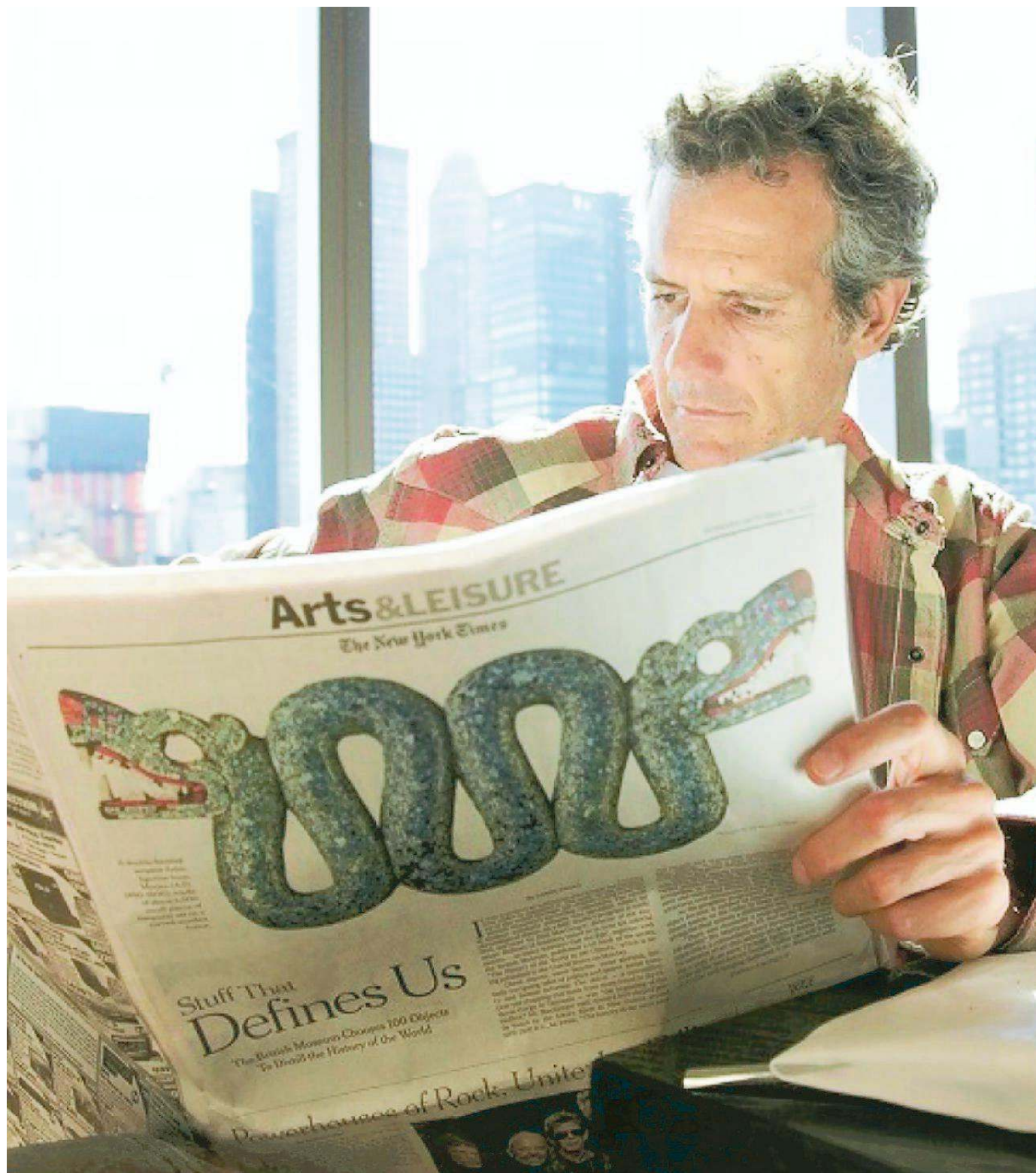
> Difesi la Fiat alla Bosch e le mie speranze si avverarono grazie a lui e ad Elkann

> Un patrimonio subliminale all'Italia: non fermatevi, a me non andrebbe bene

Nel nome simbolico di Ferrari, Marchionne ha giocato una leva importante del cambiamento e del futuro di Fca.

«Quando Schumacher entrava in una nuova squadra corse, che fosse in Benetton o in Ferrari, era da molti temuto per il suo presunto cattivo carattere. E invece i veri campioni con la loro dedizione e chiarezza di idee, con la loro passione per il fare le cose al meglio, con il loro essere sempre esigenti, improntano l'intero team. Voglio dire che ci sono individui in apparenza lupi solitari e sono invece fortissimi nel costruire la squadra. Schumacher come Marchionne».

In pochi credevano, all'arrivo di Marchionne, che Fiat avesse un futuro. Ma a parte il fondamentale innesto di Chrysler, il ceppo è rimasto Fiat e controllate.

«Marchionne però ha cambiato tutto. Sul clima che si respirava all'epoca nella business community internazionale, ho un episodio da raccontare. In quell'epoca, come oggi, sedevo nell'advisory board di Bosch, che tra l'altro è fornitore di tutti i principali Gruppi del settore automotive. Il presidente dell'advisory board era Henry Kissinger, che non mi nascondeva l'affetto che aveva verso Fiat e la famiglia azionista. Lui e gli altri consiglieri mi chiedevano della Fiat. Dopo il mio intervento Kissinger mi mise una mano sulla spalla e mi disse semplicemente "well done": gli piaceva che avessi difeso fin fa principio la Fiat, che si dimostrò poi capace di dare una forma alla speranza con un azionista allora giovane e con un manager tutto da scoprire. Solo anni dopo finimmo acclamati come i primi della classe, ma eravamo partiti dal fondo».

Non è stato figura che abbia fuggito rotture e scontri. Pensiamo al rapporto con i sindacati o Confindustria.

«Mi pare ovvio che facesse il suo mestiere, come i sindacati fanno il loro. Non so molto delle ragioni per cui Marchionne ha deciso di lasciare Confindustria. Non ci trovo però nulla di strano sul fatto che abbia voluto mettere in discussione lo status quo. Fondamentalmente viviamo in un paese in cui Confindustria deve giustamente prendere la forma della impronta di base della nostra economia, che è sulla piccola media-impresa. Il tema della rappresentanza dell'unica vera impresa globale italiana dunque ci stava».

Qual è il senso dell'eredità di Marchionne per un Paese come l'Italia dalla cultura economica fragile e contraddittoria, e tuttora in bilico tra rilancio e recessione?

«Lascia in eredità che non ci si deve accontentare mai, perché l'unica speranza sta nel chiedere un avanzamento continuo a noi e ai nostri collaboratori. È la ragione stessa di fare impresa. L'essenziale oggi, alla scomparsa di Marchionne, è che la forza propulsiva del cambiamento non si allenti, magari perché è finita l'emergenza finanziaria che spesso è una motivazione fortissima a cercare strade nuove. È importante che resti in Fca il patrimonio di non accontentarsi mai. E all'Italia che produce e innova lascia un patrimonio subliminale. Come se ci dicesse: non fermatevi, a me non andrebbe bene». —

L'imprenditore trevigiano Alessandro Benetton, 54 anni, fondatore e presidente del gruppo dei fondi di private equity 21 Investimenti

CHI È

Fondatore e presidente di 21 Investimenti gruppo del private equity

Alessandro Benetton, 54 anni, è figlio di Luciano ed è erede della dinastia trevigiana che ha fondato e lanciato il colosso dell'abbigliamento Benetton Group. Dal 1988 al 1998 è stato presidente di Benetton Formula. Gli anni della sua presidenza sono stati quelli delle vittorie in Formula 1. Nel 1992 ha costituito 21 Investimenti, gruppo attivo nel private equity. È stato presidente di Benetton Group dall'aprile 2012 al maggio 2014. Attualmente è consigliere d'amministrazione di Edizione (il forziere della famiglia che controlla fra gli altri colossi come Atlantia) e di Autogrill.

» MORUZZO

Venerdì 27 luglio

dalle ore 8,30 alle 12,00

Piazza del Solettone

Convenzione di Ginevra 22 agosto 1864

Croce Rossa Italiana
Comitato di Udine

SENTIAMOCI *in*SALUTE

Campagna di Prevenzione Sanitaria *Gratuita*

Le infermiere volontarie e i volontari della Croce Rossa Italiana - Comitato di Udine, attendono tutti i cittadini a MORUZZO, in Piazza Solettone per i

Controlli gratuiti di

Glicemia
Colesterolo
Pressione arteriosa
Saturazione
Frequenza cardiaca

e, a cura degli autoprotesisti Maico, controlli dell' **Udito**

EVENTO | CAPTO HA RIVOLUZIONATO IL SENTIRE

CON LA FAMIGLIA CAPTO

SENTIRE PER CAPIRE by MAICO

Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa: la famiglia CAPTO, il nome racchiude il nostro obiettivo: CAPIRE SEMPRE E DOVUNQUE

- CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
- CAPTO si collega direttamente alla televisione;
- CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
- CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
- CAPTO è...

Il 2017 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia CAPTO che ha donato la qualità di sentire bene.
Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza. La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA). La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione. Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito.
Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire. Far capire è l'obiettivo della Maico.
Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa.
Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.
Venite in studio a provare la nuova tecnologia acustica.

ENTRO IL 27 DI QUESTO MESE
A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA

Sconto di € 500,00

TI ASPETTIAMO PER PROVARE IL TUO UDITO ENTRO FINE MESE. VISITE ANCHE A DOMICILIO

UDINE	TOLMEZZO	CODROIPO	LATISANA	CIVIDALE
P.zza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0432 730123
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00

Da noi troverai l'ASSISTENZA SU TUTTE LE MARCHE

I nodi della politica

Blitz del governo, azzerato il vertice di Fs

Nel mirino l'amministratore Mazzoncini da poco rinviato a giudizio per truffa, al suo posto Sarmi o Bonomi. Ed è polemica

Paolo Baroni / ROMA

Il governo ha azzerato il cda delle Ferrovie. L'annuncio arriva poco dopo l'ora di pranzo attraverso un messaggio postato su Facebook dal ministro delle Infrastrutture ed i Trasporti Danilo Toninelli. «Ho appena firmato la decadenza dell'intero cda di Fs per chiudere con il passato» scrive, formalizzando così l'avviso di sfratto per l'ad Renato Mazzoncini, la presidente Gioia Ghezzi e gli altri 5 consiglieri nominati nel 2015 dal governo Renzi.

«Siamo il governo del cambiamento – sostiene Toninelli – e pensiamo che non esista attività industriale, soprattutto se prodotta al servizio dei cittadini, che non abbia un risvolto etico. Ora la barra si sposta sui treni regionali e sui pendolari in termini di sicurezza e di qualità dei loro spostamenti. E in tutto questo la "cura del ferro" ha un ruolo fondamentale».

La mossa del governo, sancita da una lettera a doppia firma, quella dello stesso Toninelli e quella del ministro dell'Economia Giovanni Tria che delle Fs è l'azionista, con cui si revoca l'incarico a tutto il cda in base alla legge sullo spoils system, arriva alla vigilia dell'assemblea delle Fs che oggi era chiamata a ratificare il parere del cda sul caso giudiziario che interessa Mazzoncini. Il manager bresciano nelle settimane scorse è stato infatti rinviato a giudizio per truffa nell'ambito di un'inchiesta sui fondi di Umbria mobilità quando il manager guidava Busitalia. In base allo statuto delle Fs per una accusa del genere sarebbe dovuta scattare la decadenza della sua nomina, salvo parere contrario del cda. Che in questa vicenda ha però deciso di far quadrato attorno all'ad che a fine 2017 aveva beneficiato della proroga dell'incarico sino al 2020 per effetto della fusione Fs-Anas. Operazione che ora potrebbe essere anche annullata.

> **Il ministro Toninelli: «Siamo l'esecutivo del cambiamento». Delrio: «Giro di poltrone»**

«Per la fame di poltrone da destinare agli amici, il governo manda via un cda che ha realizzato risultati straordinari. Ferrovie non ha mai fatto parte dello spoils system. Mentre non c'è nessuna norma che impone le dimissioni del cda», accusa l'ex ministro Graziano Delrio. Fonti dei Trasporti sottolineano invece che «non si tratta di occupazione di poltrone, ma è il cda che ha in qualche modo costretto, con le sue prese di posizione, il governo a questo tipo di provvedimento». I senatori 5 Stelle rincarano poi la dose: «Lo statuto avrebbe previsto l'automatica decadenza dopo il rinvio a giudizio per truffa e il cda non ha voluto ottemperare a questa regola etica». La Lega appoggia la mossa di Toninelli: il sottosegretario ai Trasporti Edoardo Rixi parla di «atto necessario» e «responsabile», «per avere quello spazio di manovra indispensabile per fare scelte nuove sulla logistica nazionale» e magari a breve annullare la fusione tra Fs ed Anas. L'assemblea di oggi andrà di certo deserta. Ma Mef e Mit hanno chiesto alle Fs di convocarne una entro il 31 luglio. A bordo campo si scaldano i candidati alla poltrona di ad in quota Lega: i più accreditati sono l'ex ad della Sea Giuseppe Bonomi e l'ex ad delle Poste Massimo Sarmi. Ma non si esclude un terzo nome. —

Resa dei conti a settembre con la legge di Stabilità. Salvini e Di Maio: «Sia più coraggioso» Nell'alleanza giallo-verde non si esclude l'uscita di scena del responsabile dell'Economia

Aria di crisi in maggioranza Tria: «C'è incomunicabilità»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo / ROMA

La legge di Bilancio sarà lo spartiacque dell'esperimento politico giallo-verde. Con una scadenza ravvicinata: settembre, quando si uscirà dal dibattito fatto di interviste e dichiarazioni e si entrerà nel vivo delle decisioni. Dietro l'angolo c'è una possibile crisi di governo che gli stessi protagonisti della scena politica non escludono. Anzi c'è chi l'ha già messa in conto e sta pensando a una exit strategy.

A frenare le aspettative di Di Maio e Salvini è innanzitutto il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, che ha le spalle coperte dal Quirinale e il sostegno di Mario Draghi. Non è solo una questione di risorse, che a suo parere non ci sarebbero per finanziare reddito di cittadinanza e flat tax, e di vincoli europei.

Tria non crede che l'economia si stimoli mettendo più soldi nelle tasche degli italiani e facendo crescere i consumi. La strada maestra sono gli investimenti produttivi. Il ministro dell'Economia non è il solo a pensarla così. Anche una parte della maggioranza giallo-verde ha questa visione, soprattutto dentro la Lega.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti, spesso nei suoi colloqui ricorda di avere imparato, quando studiava economia alla Bocconi, che sono le imprese a creare ricchezza e posti di lavoro. E la sua esperienza parlamentare, sempre alle prese con le manovre economiche, gli ha insegnato che già a settembre è necessario avere chiaro cosa scrivere nella legge di bilancio da presentare entro il 15 ottobre. Occorrono messaggi chiari ai mercati, prima ancora che a Bruxelles. Altrimenti sull'Italia si potrebbe abbattere, dopo la pausa estiva, la scure di chi compra e vende i nostri titoli di Stato. E tutto questo mentre si va verso la fine del quantitative easing della Bce a guida Draghi. Ecco perché Tria vorrebbe subito un chiarimento e un'interlocuzione con i due «padroni» politici del governo. Prima della pausa estiva, per evitare il settembre nero. Per lo stesso motivo fonti della maggioranza e del governo mettono in conto l'uscita di scena del responsabile dell'Economia.

Ma un esecutivo senza il bilanciamento dei tecnici e la sintonia con il Colle sarebbe in grado di arrivare alle elezioni europee nel maggio 2019? Di Maio e Salvini invitano Tria ad essere «coraggioso» ma lui ripete che il deficit deve rimanere nei limiti concordati con Bruxelles. Nel governo si avverte l'assenza di sintonia tra il ministro e il duo Di Maio-Salvini. Soprattutto con il grillino il dialogo è azzoppato e a Tria non è piaciuto, ha confessato ad alcuni collaboratori del Tesoro, la fretta con cui è stato costruito l'impianto del decreto Dignità: «Sembra che su ogni cosa prevalgano la propaganda e la ricerca del consenso immediato» ha detto. Intercettato nei corridoi della Camera, dove ha risposto al question time, Tria si è lasciato andare a uno sfogo sulla distanza scavata nelle ultime settimane: «Con Di Maio e Salvini c'è incomunicabilità» ha ammesso con un sottosegretario. A M5S e Lega invece non piace che la sua voglia di autonomia tenga poco in considerazione l'indirizzo politico e le ricette promesse dai due leader in campagna elettorale. Allo stesso modo il leghista e il grillino sono irritati dal fatto che Tria sia sempre così prudente a ogni sua apparizione pubblica.

Da questi sospetti, il ministro si è difeso con il premier Conte, nei colloqui degli ultimi giorni: «Io ho chiari quali siano gli obiettivi politici, ma dovete anche capire che parlo così per tenere buoni i mercati, dobbiamo trasmettere tranquillità». Certo, ha dovuto mal digerire che sulle banche del credito cooperativo non abbia vinto la sua linea, e sia passato il mini-rinvio di due mesi proposto dal sottosegretario grillino Villarosa, ma ieri in aula Tria ha voluto lanciare un messaggio di distensione.

È vero, ha detto che non si sfonderà il tetto del 3% del rapporto deficit/Pil, ma ha citato la pace fiscale, la flat tax leghista e il reddito di cittadinanza dei 5S come misure da inserire nella prossima legge di Bilancio, magari gradualmente.

Ai piani alti del governo ci si lamenta che la mancanza di un metodo coordinato di lavoro stia mettendo in crisi la coalizione. Ma si sa, il potere fa miracoli. E allora la componente più pragmatica del governo ipotizza il massimo che è possibile fare con la prossima legge di Bilancio. Probabilmente, la riforma della Fornero con l'introduzione della quota 100: una misura attesa da moltissimi italiani, di grande impatto popolare, che trova d'accordo M5S e Lega. L'altra novità interessa professionisti e partite Iva che già godono del regime forfettario con aliquota al 15%: allargare la platea, elevando il reddito massimo fino 100 mila euro. —

SONDAGGIO DEMOPOLIS

M5S in ripresa al 31% Lega stabile, male il Pd Forza Italia sotto il 10%

Il Movimento 5 Stelle, in ripresa, otterrebbe oggi il 31%. La Lega, stabile, avrebbe il 29%. Ampiamente staccati appaiono il Pd al 17,5% e Forza Italia al 9,5%: sono i dati del Barometro Politico di fine luglio dell'Istituto Demopolis. «Secondo i dati rilevati prima della pausa estiva – spiega il direttore di Demopolis Pietro Vento – con le opposizioni in difficoltà, i due partiti che hanno dato vita al governo Conte conquistano nel complesso il voto di 6 italiani su 10». L'indagine è stata condotta il 24 ed il 25 luglio 2018 dall'Istituto Demopolis su un campione di 1.200 intervistati. Approfondimenti e metodologia su www.demopolis.it.

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

In un click il futuro della democrazia extraparlamentare

Non c'è dubbio: Davide Casaleggio ha vinto il primo round. Per tre giorni di seguito, mass media, commentatori politici, dirigenti di partito hanno discusso la sua affermazione: forse, il parlamento non sarà più necessario per (cito dalla sua intervista) "garantire che il volere dei cittadini venga tradotto in atti concreti e coerenti". Poiché, cito di nuovo, "esistono strumenti di partecipazione decisamente più democratici ed efficaci in termini di rappresentatività popolare di qualunque modello di governo novecentesco, il superamento della democrazia rappresentativa è quindi inevitabile". È giusto discutere con Casaleggio e replicargli poiché è a capo del Movimento Cinque Stelle, lo schieramento che ha ottenuto più voti e seggi nel "modello di governo novecentesco" che esiste in Italia. Se si avverasse la sua profezia che fra qualche lustro il Parlamento "non sarà più necessario", quali saranno gli strumenti di democrazia diretta non solo più efficaci, ma più democratici? Non è chiaro come Casaleggio valuti l'efficacia: una decisione presa il più rapidamente possibile? Una decisione che consegua l'obiettivo voluto?

La democraticità sembra più facile da valutare: una decisione presa dal maggior numero possibile di cittadini? Forse anche dalla maggioranza più elevata possibile. Così ricompare il miraggio, totalitario, dell'unanimità, della volontà generale di Rousseau. Quanti cittadini parteciperanno alla decisione telematica? Oggi ci preoccupiamo del declino dell'affluenza alle urne, ma quale sarà la percentuale di votanti con i loro click sufficiente a considerare la decisione effettivamente democratica?

Sappiamo che la maggioranza dei cittadini-elettori non è molto interessata alla politica e non è abbastanza informata sulla politica. Sappiamo anche che tocca ai rappresentanti, più interessati alla politica e più informati, prendere le decisioni al meglio delle loro conoscenze, cercando di interpretare le preferenze del maggior numero di elettori, anche perché, giustamente, vogliono essere rieletti. Oggi, le elezioni parlamentari sono libere, in condizioni di accettabile parità, competitive, sotto gli occhi dei mass media. Sulle procedure di scelta delle candidature e di decisione sui programmi attraverso la piattaforma Rousseau poco o niente sappiamo.

La trasparenza che le Cinque Stelle chiedono a gran voce non l'hanno mai applicata alle loro attività. Quali saranno i controlli possibili nella democrazia telematica che avrà superato la democrazia rappresentativa? Infine, ma davvero la concezione di democrazia di Casaleggio è così scarna e povera da ridursi al momento della decisione "sì/no"? Chi e come avrà istruito le decisioni? Come saranno ascoltati i pareri e le opinioni degli esperti, degli scienziati, dei "baroni dell'intellighenzia"? Quali decisioni nella società complessa, certamente non destinata a sparire, sono effettivamente riducibili a un "sì/no"? Tutto nella prossima intervista.

Fiamme in Grecia «Prigionieri del rogo non c'è stata allerta»

Atene: i morti salgono a 81, sessanta feriti, decine di dispersi Polemica sui soccorsi: «Nessun piano di evacuazione»

Letizia Tortello
INVIATA AD ATENE

«Non sono le sue figlie, sono le mie». La ricerca dei dispersi, a due giorni dal rogo che ha divorato quasi per intero Mati, villaggio vacanze a 33 chilometri da Atene, è un far west umano. Tra corse all'obitorio e continui pellegrinaggi alla polizia, per chiedere notizie sui parenti disperso. Mancano 40 persone all'appello. Ufficialmente. Yiannis Filipopoulos è sotto choc: martedì sono apparse come per miracolo, dalle immagini tv, le sue figlie. «Le due gemelle, Sophia e Vasilikis, erano su una nave dei soccorsi che aveva portato i sopravvissuti a Rafina», diceva lui. Capelli lunghi, stessa età, 9 anni, e quasi la stessa altezza. Ma le due bimbe, somiglianti a Sophia e Vasilikis, sono state rivendicate da un altro papà. Su quella barca di salvataggio non sono mai salite. «Vi prego, vi prego, chiunque abbia notizie, si faccia sentire», dice ai media, che diffondono il loro identikit con foto.

Il conto dei morti dei roghi dell'Attica è salito a 81, 60 i feriti ancora in ospedale, di cui 11 in terapia intensiva, e quattro bambini ricoverati al nosocomio infantile. Ma è il numero dei dispersi a preoccupare di più, se la pietà lo consente, in questo scenario che è ben più allucinante di una tragedia greca. È la tragedia dell'Attica. I cadaveri spuntano come funghi. Dal mare e dalla terra. «Tre morti annegati sono stati recuperati all'isola di Eubea», spiega Tschiaiagos Manos, il capo dei vigili del fuoco di Rafina, il comune di competenza di Mati. Le onde li hanno trasportati per 30 chilometri e li hanno restituiti sulla spiaggia, per la sepoltura. «La maggior parte delle persone sono morte affogate o per soffocamento», è il verdetto di Nikos Karakoukis, direttore dei medici legali di Atene, che stanno provando a identificare le vittime arse vive dal fuoco, ma «è molto difficile, in molti casi di loro sono rimasti solo pezzi di corpo», racconta. Il loro unico pensiero è «finire il prima possibile, forse per sabato, per alleviare l'angoscia di chi ha non trova qualcuno».

LE RICERCHE IN MARE

Per tutto il giorno, ieri, i sommozzatori della Guardia Costiera hanno battuto il litorale, per cercare gli annegati. Il mare ha sputato fuori una caterva di oggetti, dai libri per bambini ai cellulari carbonizzati, alle gabbiette per gli animali, che erano nelle mani di chi scappava. «Io credo che i morti della tragedia possono essere 200 – aggiunge il vigile del fuoco – chissà quanti ne nasconde il mare». Tschiaiagos è esausto: ha recuperato molte vittime. Una per tutte, quella che gli ha strappato il cuore, un neonato di sei mesi, figlio di un suo collega. «L'abbiamo trovato sulla spiaggia, la madre l'ha perso nel fumo». Racconti che fanno gelare il sangue, sotto il sole a 39 gradi dell'Attica. Racconti come quello di John Sotiriou, che si è salvato con la famiglia, ma un suo amico ha perso la suocera e i figli che erano con lei. Facevano le elementari. Bruciati con la nonna a 30 metri dal mare.

L'ira di un superstite: «La collina bruciava ma non ci hanno detto di lasciare le case»

La disperazione di un padre che ha perso le figlie gemelle di appena 9 anni

LE POLEMICHE SUI SOCCORSI

A Mati è una via crucis di storie così. Quella dello chef Panos Kokkinidis, che su Facebook scriveva preoccupato, prima di morire: «Se non accade un miracolo, brucerà molta gente». E di Maria Salteris e Iorgios Lollis, 53 e 62 anni, che ci portano nella loro casa che non ha più mobili, né letti, né tetto, e ci mostrano il cadavere del loro cane morto. «Qui non ci ha aiutato nessuno – dice lui – Non è venuto l'esercito, i vigili del fuoco sono arrivati a incendio finito». Nel rogo lui ha perso 5000 euro, i soldi per pagare il matrimonio di sua figlia, a settembre. Nel paesino spettrale, dove il puzzo di fumo è ovunque, ieri giravano anche gli ingegneri civili del ministero delle Infrastrutture, per il riconoscimento dei danni. Due terzi delle case sono da demolire, bollino rosso; poi ci sono le gialle, che si potranno ricostruire, e le verdi, ci spiegano. «La maggior parte era fuorilegge, con tetti in legno, o prefabbricate», dice l'ingegnere Maria Podima. Sui giornali greci non mancano le polemiche contro il «governo Waterloo» di Alexis Tsipras, perché Mati non aveva alcun piano di evacuazione, e perché l'emergenza è stata sottovalutata. Nikos Iannopoulos si sfoga di fronte alle telecamere, sua madre è stata ritrovata morta dopo due giorni in casa, sul pavimento del bagno: «Nessuno ha ordinato di abbandonare la zona mentre le fiamme stavano arrivando dalla collina. La polizia è stata folle a chiudere la strada che porta a Maratona, così li hanno intrappolati tutti». —

Soccorritori della Croce rossa cercano i dispersi tra le rovine delle case bruciate a Mati, Grecia

No alla guerra dei dazi Accordo Trump-Juncker per tutelare l'import

WASHINGTON

«Niente tariffe, niente barriere e niente sussidi». La proposta arriva ieri dal presidente americano Donald Trump ed è rivolta al leader della Commissione Europea Jean Claude Juncker. Prove di distensione dopo le reciproche provocazioni delle scorse settimane. Ora l'obiettivo è superare la crisi commerciale legata a dazi e accordi commerciali tra Usa e Ue. Secondo il Washington Post gli Usa vorrebbero imporre dazi del 25% alle importazioni europee. La Ue dal canto suo ci pensa, ma di certo non vuole regalare le stesse condizioni favorevoli ad altri Paesi che poi non si comportano rispettando la reciprocità degli accordi.

Alla vigilia del faccia a faccia, avvenuto ieri alla Casa Bianca, Trump aveva affidato a Twitter la sua riflessione: «L'Unione Europea viene a Washington per negoziare un accordo sui commerci. Io ho un'idea per loro. Usa e Ue cancellano entrambi tutte le tariffe, le barriere e i sussidi! Ciò potrebbe essere chiamato libero mercato equo. Spero lo facciano, noi siamo pronti, ma non ci staranno!». Poi ieri ha smorzato i toni: «Spero si possa trovare un accordo che sia positivo per tutti, ma servono regole eque». Una linea piuù morbida legata anche alla stima personale che Trump ha verso Juncker, da lui definito «un uomo molto intelligente e un duro negoziatore». Un ramoscello d'ulivo recepito dallo stesso leader della Commissione Ue: «Siamo alleati, non nemici. Dobbiamo lavorare insieme, questo è il nostro compito».

Bruxelles in pratica sostiene che tra Usa e Ue non c'è squilibrio commerciale e che bisogna evitare ostilità, a partire dai dazi del 25% che Trump vuole imporre sulle importazioni di auto. La Commissione ha avvertito che in quel caso, l'Unione è pronta a imporre tariffe su beni americani per 20 miliardi di dollari, col rischio di arrivare a 300 miliardi. L'alternativa è un accordo bilaterale, che dopo i colloqui distensivi di ieri sembra alle porte. —

FOCUS

Il rapporto di Confcommercio: +70% in 10 anni
«La Tari crea iniquità tra le stesse categorie»

Tassa rifiuti, aumenti in tutti i Comuni ma servizi scadenti

IN 5 PUNTI

Michele Di Branco / ROMA

Sempre più costosa, a fronte di un servizio sempre più scadente. Confcommercio denuncia il decollo della Tari. Nel 2017 la tassa sui rifiuti ha drenato dalle tasche di cittadini e imprese italiane 9,3 miliardi di euro, con una crescita del 70% negli ultimi 10 anni. I conti sono contenuti sul sito www. osservatoriotasselocali. it. Ecco la situazione.

1 Una tassa iniqua
Uno degli elementi messi in evidenza dall'indagine è che la Tari, concepita per ridurre le iniquità, «sta creando evidenti distorsioni di costo tra medesime categorie economiche a parità di condizioni e nella stessa provincia». Ad esempio, un albergo con ristorante di 1.000 mq paga 4.210 euro l'anno a San Cesario (Le) mentre ne paga 7.770 euro a Lecce. Per la stessa attività, in provincia di Padova, si passa da 4.189 euro annue di Abano Terme a 5.901 euro del capoluogo.

Cassonetti stipati di rifiuti e spazzatura a terra a Roma

Il tutto, denuncia Confcommercio, «va rapportato all'inefficienza delle amministrazioni locali (in media, il 62% dei Comuni capoluogo di provincia registra una spesa superiore rispetto ai propri fabbisogni) che costa a cittadini e imprese un miliardo l'anno, a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi comunitari di raccolta differenziata (siamo al 52% contro il 65% fissato a livello europeo)».

2 Pagare senza ricevere
In molti casi le imprese pagano costi per un servizio mai erogato (con aggravi di oltre l'80%) o per il mancato riconoscimento della stagionalità delle attività. Ad esempio, nel primo caso, a Roma, un distributore di carburante di 300 mq paga 2.667 euro mentre l'importo corretto dovrebbe essere di 446 euro. Nel secondo caso, un campeggio di 5 mila mq nel Comune di Fiumicino paga 13.136 euro quando per i soli 5 mesi di attività dovrebbe pagare 5.473, oppure uno stabilimento balneare di 600 mq, nello stesso Comune, paga 1.037 euro a fronte dei 432 che dovrebbe pagare.

3 Carissima Venezia
Asti e Potenza sono le città italiane gravate dalla Tari più salata, ma tra le città d'arte nessuna batte Venezia.

Se ristoranti, trattorie, osterie e pub pagano in Veneto 1,18 euro in più per metro quadro rispetto alla media nazionale, in provincia di Venezia l'aggravio di costo raggiunge gli 11,4 euro per metro quadro. Bar e pasticcerie pagano invece in Veneto 1,61 euro in più per metro quadro, che a Venezia diventano 6,96 euro per metro quadro.

4 Bar, stangata Capitale
Le statistiche fanno emergere che, per un ristorante di Roma, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ha un costo di 19,27 euro al metro quadrato. Il costo è del 29% più alto del valore medio regionale e del 40% del valore medio nazionale per la stessa tipologia di attività. Nel caso di un bar, il costo a Roma è di 15,16 euro al mq, mentre la media regionale è inferiore del 25% e quella nazionale addirittura del 42%. «Su bar e ristoranti – spiega Confcommercio – pesano tariffe che non hanno riscontro nella quasi totalità delle attività economiche e produttive della città. Occorre inoltre considerare che solo in sei regioni su venti i costi medi sono superiori a quelli del Lazio».

5 «Più inquini, più paghi»
«È sempre più urgente – avverte Patrizia Di Dio, dirigente Confcommercio con delega all'ambiente – una profonda riforma della Tari che rispetti il principio europeo "chi inquina paga" e tenga conto delle specificità di determinate attività economiche delle imprese del terziario, al fine di prevedere esenzioni o agevolazioni. In due parole, meno costi e meno burocrazia». —

IL BILANCIO

L'amministratore delegato del gruppo Gedi, Laura Cioli

Gruppo editoriale Gedi Margini in linea nei primi sei mesi

ROMA

Il gruppo editoriale Gedi conclude il primo semestre 2018 con un risultato netto consolidato di 4,3 milioni di euro a fronte di un utile di 7,4 milioni nel primo semestre del 2017 (5,6 milioni a perimetro equivalente). La società ricorda che è stata perfezionata il 27 giugno 2017 l'integrazione in Gedi del gruppo Itedi, editore dei quotidiani La Stampa e Secolo XIX, «pertanto il conto economico del gruppo relativo al primo semestre 2017 non comprende il gruppo Itedi».

Il fatturato semestrale al 30 giugno 2018 è di 322,5 milioni di euro, in crescita del 20,2% sul primo semestre 2017 (-5,7% a perimetro equivalente). L'Ebitda a 22,1 milioni è «in linea con i 22,5 milioni del primo semestre; il risultato operativo consolidato è stato pari a 12,6 milioni rispetto a 15,6 milioni».

I ricavi diffusionali arrivano a 141,9 milioni, in crescita del 30,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e in flessione dell'8,7% a pari perimetro. I ricavi pubblicitari aumentano del 15,1% e a perimetro costante risultano in flessione del 2,1%.

ITALIA & MONDO

ROMA

Basta cavalli I calessi diventano elettrici

Basta cavalli a trainare le botticelle, i tradizionali calessi romani: d'ora in poi saranno elettriche. Così è scritto nel regolamento appena varato per tutelare gli animali. Ora le nuove norme attendono l'ok dell'aula Giulio Cesare. Roma Capitale ha ideato «un regolamento estremamente restrittivo per tutelare il benessere degli animali: gli assessorati alla Sostenibilità ambientale e alla Città in Movimento hanno redatto il testo definitivo dopo attenta valutazione di tutti gli aspetti tecnici burocratici e normativi. Il regolamento ora prosegue l'iter amministrativo per l'approvazione finale in Assemblea capitolina», spiega una nota del Campidoglio. I gestori delle botticelle potranno dismettere la propria attività trasformandola gratuitamente in una licenza taxi o acquisire una botticella elettrica.

MILANO

La legionella miete una terza vittima Inchiesta della procura

BRESSO (MILANO)

Salgono a tre i morti per legionella e da 17 diventano oltre 20 i casi di persone ricoverate per aver contratto l'infezione che sta allarmando Bresso, un comune alle porte di Milano. È da quattro anni che il batterio killer non si faceva sentire, ma adesso è ritornato a destare parecchie preoccupazioni tra gli abitanti, in particolare quelli del centro storico di Bresso. «La situazione è preoccupante», ha detto il sindaco Simone Cairo, che ieri sera ha convocato i concittadini e ha già preso una serie di misure «in via precauzionale» e affisso cartelli con le "istruzioni" ovunque. L'assessore al Welfare della Regione Lombardia Giulio Gallera, oltre a esprimere il cordoglio suo, della giunta e del Governatore Attilio Fontana, ha disposto prelievi di campioni in tutte le abitazioni di chi è stato contagiato o in altri luoghi «sensibili». A ciò si aggiunge un'indagine conoscitiva avviata dal procuratore aggiunto Tiziana Siciliano che ha tenuto a precisare che «non si tratta di un'emergenza, anche se chiaramente sul fatto che la legionella si ripresenti ciclicamente faremo verifiche».

In realtà già da qualche giorno Bresso, con la zona del Parco Nord, è sotto stretta sorveglianza. Dopo la terza vittima, Norma Bigi, anche lei molto anziana e come Lino Mazzola ed Eden Stocchi morta all'ospedale di Cinisello Balsamo, il sindaco ha adottato una serie di precauzioni: ha chiuso quattro fontane e l'orto dove ogni giorno si recava Lino Mazzola e dove si è già proceduto con il prelievo di campioni per capire se la causa possa essere stata l'acqua usata per l'irrigazione. E poi, «per non escludere nulla», ha chiesto nuove «indagini e rilievi in collaborazione con Arpa e Ats per verificare anche l'aria» e ha raccomandato «sanificazioni straordinarie» al direttore del centro di accoglienza migranti della Croce Rossa, oltre che ai gestori della piscina comunale, del centro sportivo e di quello per i disabili.

Insomma, dopo che «i rilievi degli acquedotti sono risultati negativi», come affermato dal gruppo Cap che gestisce la rete idrica di tutta la zona, gli accertamenti vanno avanti a tutto campo, dato che la situazione è decisamente peggiore rispetto al 2014 quando i casi furono nove da gennaio a settembre e non come adesso «concentrati» in poco tempo. C'è infatti molta più preoccupazione soprattutto tra coloro che vivono in centro e qualcuno «per sicurezza» ha fatto scorte di bottiglie di acqua minerale pur sapendo che quella del rubinetto si può bere. —

LA SCOPERTA ITALIANA

C'è acqua su Marte spunta lago sotterraneo

ROMA

A un chilometro e mezzo sotto i ghiacci del Polo Sud di Marte c'è un grande lago di acqua liquida e salata: lo ha scoperto il radar italiano Marsis della sonda Mars Express.

È la prima prova che sotto la superficie di Marte c'è acqua liquida. Pubblicata su Science, la scoperta è stata presentata da Agenzia Spaziale Italiana (Asi), Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf), università Roma Tre, Sapienza e Gabriele d'Annunzio (Pescara), Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr). E ha fatto il giro del mondo. Si tratta di un lago stabile da tempo, con un diametro di 20 chilometri e una forma triangolare. Il radar Marsis (Mars Advanced Radar for Subsurface and Ionosphere Sounding), ideato da Giovanni Picardi dell'università Sapienza di Roma e costruito dalla Thales Alenia Space (Thales-Leonardo), è attivo dal 2005 a bordo sulla sonda Mars Express, dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa). Italiani anche tutti gli autori della ricerca. —

PRATO

Violenze su una bimba arrestato prete 70enne

PRATO

Un sacerdote sorpreso in auto con una bimba di 10 anni in un'area di sosta dietro a un supermercato, tra Prato e Firenze, è stato arrestato in flagranza di reato con l'accusa di violenza sessuale aggravata. Il grave episodio è stato scoperto lunedì e non sarebbe il primo. Lo avrebbe confessato durante l'interrogatorio al procuratore capo di Prato lo stesso sacerdote arrestato, 70 anni, originario di Roma. Secondo quanto riportato da alcune fonti, un residente avrebbe notato i due e avrebbe aperto lo sportello per far uscire la piccola avvisando i vicini. Ne è nata una colluttazione e il prete ha rischiato il linciaggio. Il sacerdote avrebbe dichiarato di intendere il rapporto con la bimba, sua parrocchiana, seguita dai servizi sociali, come una relazione affettiva, sostenendo che sarebbe stata sempre lei a prendere l'iniziativa. —

ISIS

Kamikaze tra la folla 156 morti in Siria

Oltre 150 morti in attentati simultanei nel sud della Siria, con la firma terroristica dell'Isis. Nel sud del Paese, nella cittadina di Sweida e in vari villaggi, diversi kamikaze si sono fatti esplodere in modo coordinato tra la folla ai mercati. Il loro numero è incerto ma i terroristi hanno dovuto affrontare le forze di sicurezza governative e di autodifesa siriane, ingaggiando sparatorie tra la gente. Si parla di almeno 156 morti, fra cui diversi terroristi, ma anche almeno 60-70 civili e varie decine di uomini della sicurezza.

CORTINA

Dissidente russo fermato dalla polizia

È stato arrestato dalla polizia a Cortina d'Ampezzo l'ex senatore della Federazione russa Dmitry Krivitskiy. Il provvedimento, del 23 luglio, è stato eseguito su richiesta delle autorità del suo Paese, dove è in corso un procedimento per corruzione. Krivitskiy comparirà oggi in procura a Venezia per un'udienza. Lo assiste l'avvocato torinese Mauro Anetrini. «Dmitry Krivitskiy si trovava regolarmente sul territorio italiano, dove credeva di essere al sicuro dalla persecuzione politica», sostiene l'avvocato.

DUE GIORNI DI DISAGI

Sciopero Ryanair 600 voli annullati

ROMA

Due giorni di disagi ieri e oggi per chi vola con Ryanair a causa dello sciopero del personale di cabina in Spagna, Italia, Belgio e Portogallo. La compagnia irlandese ha dovuto annullare 600 voli, di cui 132 in Italia, e circa 100.000 viaggiatori sono stati rimborsati o trasferiti su altri aerei. Il Paese più colpito è la Spagna dove circa 1.800 i lavoratori hanno incrociato le braccia. I sindacati, in Italia Filt-Cgil e Uiltrasporti, chiedono le stesse condizioni di lavoro per i dipendenti contrattualizzati e gli interinali, e l'applicazione della legislazione di ciascun specifico Paese d'impiego. Ryanair vuole invece applicare solo le norme irlandesi. «L'altissima partecipazione allo sciopero del personale Ryanair con base in Italia – dice Cgil – dimostra il peso della rappresentanza dei sindacati».

IN CONSIGLIO

Più assessori in tutti i Comuni La Lega: stipendi da aumentare

Passa la manovra finanziaria di centrodestra con i voti contrari dell'opposizione
Blitz del Carroccio sulle giunte. Bordin: indennità basse e troppe responsabilità

Davide Vicedomini / UDINE

Si approva a tempi di record l'assestamento "dei veleni", tra contributi a pioggia preparati e poi ritirati e le polemiche sulla paternità del tesoretto da 203 milioni, spuntato in Aula. È la prima manovra finanziaria dell'era di Massimiliano Fedriga, che passa alle 22. 50 con i voti contrari del Pd, Cittadini, Open Sinistra Fvg, Patto per l'Autonomia e il M5s.

Fedriga lascia l'Aula soddisfatto. L'intera giornata è stata scandita dalle scintille tra centrodestra e centrosinistra. Soprattutto per il blitz della Lega che consente a tutti i Comuni del Friuli Venezia Giulia di nominare un assessore in più, oltre il limite previsto, ma la spesa complessiva per le indennità degli amministratori pubblici dovrà restare invariata. Porta la firma di quasi tutti i consiglieri leghisti, l'emendamento, votato a maggioranza, che supera la possibilità per i Comuni sopra i 25 mila abitanti, com'era stato anticipato, e la concede a qualunque sindaco, per particolari esigenze di governo e a determinate condizioni tra cui l'invarianza di spesa, di nominare un assessore in più. E senza dover rispettare le "quote rosa". È un colpo di scena che accade in Aula, capace di scatenare la bagarre. «Si è partiti da un'esigenza specifica, quella di Monfalcone di aumentare di un'unità i componenti della propria giunta comunale per poi passare alla proliferazione degli assessori in tutti i Comuni della regione», dice il consigliere Pd, Mariagrazia Santoro, che parla di «poltronificio, danno per coloro che già sono amministratori e grande schizofrenia nell'operazione». «La norma – replica il capogruppo della Lega e primo firmatario, Mauro Bordin – andrà incontro alle necessità dei Comuni. In tempi in cui le ragionerie e gli uffici tecnici sono in affanno a causa delle Uti e della mancanza di dipendenti, saranno gli assessori a fare da cerniera tra gli enti e i cittadini». Bordin sottolinea che si tratta di «un provvedimento temporaneo in attesa di una revisione degli organi di governo degli enti locali che spero si possa realizzare entro l'anno». In particolare il consigliere auspica «adeguamenti alle indennità di sindaci e assessori comunali e la reintroduzione della possibilità, per i consiglieri comunali, di usufruire di una giornata di permesso retribuito il giorno in cui è stato convocato il Consiglio. Le responsabilità, anche civili e penali, legate al ruolo sono enormi e non è possibile che ci siano assessori che guadagnino appena 300 euro».

Il Consiglio regionale si riunirà anche oggi

Polemica sulla nuova modifica per le Uti Moretuzzo: «Un regalo ai sindaci ribelli»

Con un'altra modifica la giunta porta da 3 a quasi 3,235 i milioni a favore dei Comuni che dal 15 giugno non partecipino o abbiano deliberato di non partecipare ad alcuna Unione territoriale intercomunale. Le Uti sono poi tenute a versare ai Comuni non partecipanti e a quelli che abbiano deliberato l'uscita o revocato l'adesione dalle Unioni, le risorse del fondo per gli investimenti trasferite dalla Regione nel 2017. «Uno schiaffo a chi sta lottando ogni giorno per garantire i servizi ai cittadini», afferma Massimo Moretuzzo del Patto per l'Autonomia. «Una regalia ai Comuni anti Uti spacciata per un risarcimento per presunte penalizzazioni», tuona Roberto Cosolini del Pd.

Su salute e politiche sociali, invece, viene accolta una norma, della maggioranza, che estende il servizio di istruzione domiciliare ai bambini non ancora sottoposti all'obbligo scolastico e che si trovano nell'impossibilità di lasciare il proprio domicilio per gravi motivi di salute. –

IL CASO

Serracchiani: verità distorta da Fedriga La replica: si sbaglia

Non si placa la polemica sulla paternità del tesoretto da 203 milioni. L'ex presidente, e deputata Pd, Debora Serracchiani, rilancia. «Tecnicamente impossibile sbloccare i fondi nel 2017: Fedriga dovrebbe saperlo. O parla senza conoscere la procedura del bilancio o distorce la verità, in ogni caso ricorre a toni che rispedisco al mittente. I voti legittimano a governare, non a essere arroganti». Il governatore replica in serata: «È scorretto e sbagliato prendersi quel merito». Mauro Bordin, capogruppo della Lega, sottolinea: «Sorprende che l'ex presidente salga in cattedra senza aver nemmeno letto la sentenza, o peggio senza averne ben compreso i contenuti».

MACCHINA AMMINISTRATIVA

L'esecutivo chiude il riassetto Nominati otto vice direttori

Sono sei i manager confermati I cambiamenti invece riguardano i Dipartimenti Infrastrutture e territorio e Risorse agroalimentari

TRIESTE

La giunta regionale ha completato la riorganizzazione della macchina amministrativa con la nomina degli 8 direttori centrali e di altrettanti vice direttori. Il provvedimento che prevede la soppressione di 5 aree e l'istituzione di una nuova Direzione centrale della Funzione pubblica consentirà un risparmio di 300 mila euro «oltre a una maggiore capacità di intervento nelle diverse materie di cui di occupano le direzioni regionali», ha spiegato il governatore Massimiliano Fedriga. Su 8 vicedirettori, 6 sono stati confermati. Il mini valzer dei dirigenti ha riguardato i dipartimenti alle infrastrutture e territorio e alle risorse agroalimentari. Nel primo caso Luciano Pozzecco, andato in quiescenza, è stato sostituito con il suo direttore di servizio, Marco Padrini. L'unico vero cambio ha riguardato quindi la direzione delle risorse agroalimentari «dov'era attivo un vice direttore che ora avrà modo di lavorare con me», ha specificato l'assessore regionale alla funzione pubblica e semplificazione, Sebastiano Callari. Si è proceduto quindi alla nomina di Adolfo Faidiga. Restano al loro posto, invece, Lucio Chiarelli (attività produttive, turismo e cooperazione – area per il manifatturiero); Ketty Segatti (lavoro, formazione, istruzione e famiglia – area istruzione, formazione e ricerca); Giuseppe Sassonia (lavoro, formazione, istruzione e famiglia – area Agenzia regionale per il lavoro); Stefano Patriarca (autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione – area della committenza per il sistema integrato Regione – autonomie locali e servizi generali); Roberto Schak (ambiente ed energia – area tutela geologico – idrico – ambientale); e Alessandro Zacchigna (finanze e patrimonio – area finanziaria e delle partecipazioni societarie).

Il governatore Fedriga con l'assessore Callari

Come accadrà per i direttori, i nuovi incarichi per i vice avranno la durata di un anno, uno degli altri aspetti rivoluzionari di questo riassetto della macchina amministrativa. —

D.VI.

La battaglia legale

Contro il taglio dei vitalizi onorevoli pronti ai ricorsi

Gli ex ingaggiano l'avvocato Paniz oggi in Friuli. Moro guida gli "irriducibili" «Norma illegittima. Ho pagato per pensione e reversibilità, non sono un ladro»

Anna Buttazzoni / UDINE

Il fronte è compatto. L'avvocato è un penalista di fama nazionale. Le obiezioni vengono ripetute da tempo. Le sintetizza Francesco Moro, che fu senatore della Lega dal 1996 al 2006, e oggi guida l'associazione degli ex parlamentari del Friuli Venezia Giulia. «I tagli ai vitalizi sono illegittimi, ci discriminano, sono fatti per colpire solamente noi perché si è perso il senso di rappresentanza delle istituzioni». Non resta che aspettare le udienze in tribunale. Perché è nelle aule di giustizia, fino in Cassazione e in Europa, che arriverà la battaglia degli "irriducibili ex" contro il ricalcolo approvato dalla Camera. A portarla avanti a suon di carte bollate è l'avvocato bellunese Maurizio Paniz che ha già raccolto 150 "clienti", dal Veneto al Lazio, che gli hanno affidato il compito di mettere a segno la causa contro il ricalcolo dell'onorevole pensione. E oggi Paniz raccoglierà altri mandati, perché Moro ha chiamato a raccolta gli ex parlamentari eletti in regione, che stamattina in Friuli incontreranno il legale per ogni informazione utile, pronti a resistere fino in Europa, come ha garantito Paniz.

L'ex senatore della Lega, Francesco Moro

Senatore dal 1996 al 2006 ha una rendita lorda di 4.750 euro al mese, 3.960 netti

Saranno tanti i ricorrenti dal Friuli Venezia Giulia, anche perché l'intenzione di Moro non è limitarsi agli iscritti all'associazione. «Siamo una trentina – spiega l'ex senatore da Arta Terme – quindi non tutti gli ex onorevoli della regione. E per l'incontro con Paniz ho mandato diverse mail, ma ho anche utilizzato il passaparola per chi non ho nell'elenco, soprattutto vedove. Anche perché i ricorsi sono individuali e dunque chi non lo presenterà non potrà avere benefici da un'eventuale sentenza positiva per noi». Oggi Paniz darà le informazioni del caso, spiegherà il ricalcolo voluto dal M5s, approvato dall'Ufficio di presidenza della Camera e in vigore da gennaio. Poi il penalista raccoglierà i mandati. A fare ricorso potranno essere gli ex deputati, mentre i colleghi senatori dovranno aspettare l'annunciato sì da palazzo Madama. Dove, però, il percorso è più accidentato. Ieri la presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, ha ripetuto di volere «un provvedimento tecnico-giuridico inappuntabile. La Camera ha già deliberato con un proprio iter, il Senato ha deciso di effettuare ulteriori approfondimenti».

Se e quando il taglio arriverà anche Moro si difenderà in tribunale. Lui che, leghista convinto, compirà 70 anni a settembre, è stato senatore per dieci anni e da 12, appena conclusa l'esperienza romana, percepisce 4mila 750 euro lordi al mese. «Che netti sono 3.960», dichiara. «Non ho fatto carte false per ottenere il vitalizio – aggiunge Moro –, me l'hanno proposto, ho detto sì, ho pagato e ho anche pagato di più per ottenere la reversibilità, nella speranza che mia moglie abbia la fortuna di vivere più di me. Non sono e non mi sento un ladro. Il taglio voluto da Fico, invece, colpisce solo noi, per punire la categoria, perché ormai le istituzioni si considerano pagliacciate. Eh no, non sono d'accordo. Il taglio è discriminatorio e illegittimo. Va bene un contributo di solidarietà, ma così no», chiude Moro. E siamo solo al primo round. —

PATTO DI GOVERNO

«Lega e grillini sono mondi diversi l'intesa sarà breve»

È un leghista doc Francesco Moro. E l'alleanza Lega-M5s non gli va giù, e non solamente per il taglio dei vitalizi. «Non sono tanto d'accordo con l'intesa, leghisti e grillini sono mondi diversi. Capisco – afferma Moro – che l'accordo serva per fare alcune cose, per noi importanti, un'alleanza di comodo, insomma, ma non andrà lontano». A chiedergli se Matteo Salvini mollerà il M5s per andare all'incasso con nuove elezioni, l'ex senatore non ha dubbi: «Avrebbe già dovuto farlo».

ECONOMIA

OGGI L'ASSEMBLEA

Coldiretti cambia: Pavan è il favorito per la successione di Dario Ermacora

Il viticoltore di Prepotto è il nome condiviso dalle varie realtà
Tra le sue cariche quella di presidente dei Colli Orientali

Maurizio Cescon / UDINE

Sarà Michele Pavan, 47 anni, viticoltore di Prepotto e presidente del Consorzio Doc Colli Orientali del Friuli, il successore di Dario Ermacora alla guida di Coldiretti regionale. Tutto, salvo improbabili ripensamenti dell'ultima ora, sarà certificato e ufficializzato oggi, nel corso dell'assemblea dei delegati della maggiore associazione di categoria degli agricoltori. Quello di Pavan è comunque un nome condiviso, che ha ottenuto ampi consensi e dunque non dovrebbero esserci sorprese o ribaltoni. Anche perchè nomi di altri pretendenti, al momento, non sembrano esserci. Voteranno, a scrutinio segreto, i quattro presidenti provinciali, oltre ai delegati, più i rappresentanti di giovani, donne e anziani. In tutto una ventina di persone o poco più, una sorta di "parlamentino" che dovrà scegliere il successore di Dario Ermacora, anche lui vignaiolo dei Colli Orientali, che lascia il timone di Coldiretti dopo 10 anni ininterrotti.

Un incarico importante e prestigioso, quello al vertice dell'associazione, che Michele Pavan si appresta ad affrontare forte dell'esperienza, negli ultimi tre anni, a capo del Consorzio Doc Colli Orientali. Era stato nominato, al posto di Adriano Gigante (oggi numero uno del Consorzio Doc regionale), nei mesi turbolenti dell'inchiesta sul Sauvignon e durante il suo mandato ha dimostrato capacità di mediazione e di sintesi, affrontando le varie problematiche legate al vino, tra cui il futuro della Ribolla. Nella sua veste di imprenditore Pavan è titolare dell'azienda "La buse dal lôf" di Prepotto, una realtà vitivinicola che produce in particolare lo Schioppettino, un rosso friulano autoctono e molto radicato nella zona, tra Cialla e Prepotto. La famiglia ha anche in gestione il ristorante "Il Monastero" di Cividale, seguito dalle sorelle.

Michele Pavan indicato alla successione di Ermacora in Coldiretti

Il prossimo presidente di Coldiretti dovrà affrontare tutta una serie di problematiche sul tavolo, a partire dagli Ogm (l'associazione è sempre stata contraria), alla tutela dei prodotti tipici, alla guerra ai falsi Dop e Doc (ultimo il caso dell'azienda canadese che vende vini con il nome di "Colio", ndr), al comparto lattiero-caseario, fino al cerealicolo. Come ha sottolineato Ermacora in questi ultimi 10 anni il mondo dell'agricoltura in Friuli è radicalmente cambiato. «Nel 2008 - ha detto il presidente uscente - avevamo 165 mila ettari coltivati a mais, oggi ce ne sono 48 mila, meno di un terzo. Hanno invece preso piede soia, colza, girasole, frumento e orzo, quest'ultimo molto apprezzato dai grandi produttori di birra per le sue ottime caratteristiche. Sono cambiate le dinamiche di mercato e la redditività di alcuni settori. I cereali hanno quotazioni internazionali, ma costi di produzione locali e superfici mediamente inferiori, per azienda, ai 13 ettari. Le stalle invece continuano a essere in difficoltà, mentre il vino se la cava». —

La più importante associazione agricola alle prese con la svolta del nuovo vertice

VERTENZA EURONICS

Il Mise prende tempo Nel negozio di Udine sconforto e amarezza

Michela Zanutto / UDINE

Andrea Di Vora di Euronics

Fumata nera al Mise (Ministero per lo sviluppo economico) per la vertenza Euronics. Un nuovo incontro è stato fissato per martedì prossimo, 31 luglio. Certa comunque la chiusura del punto vendita di Udine con 15 addetti, spiragli per Fiume Veneto e Trieste che potrebbero essere ceduti. Intanto nella sede di Euronics in viale Tricesimo a Udine si vivono settimane di tensione e incertezza. Undici anni fa montava scaffali e puliva calcinacci, in attesa di aprire la mega sede friulana. Oggi per Andrea Di Vora, cinquantunenne originario della Carnia, la situazione è diversa. Racconta della fatica di vedere un progetto nel quale aveva creduto andare in frantumi, nell'essere osservatore impotente dello sfilacciamento quotidiano di un'azienda e delle difficoltà di 15 famiglie a pensare al domani. «Abbiamo poche speranze per un accordo – ha detto Di Vora –, pare ci sarà un incentivo all'esodo per risparmiare la Naspi e rilanciare quello che resta». Intanto, dalle vetrine del Terminal Nord, i commessi rimuginano su quanto è stato. Perché i banconi sono mezzi vuoti, considerato che la merce per i rifornimenti non arriva. «I banchi sono desolatamente scarni – ha spiegato –: avevamo 160 modelli di cellulari, adesso se arrivo a dieci è tanto. Siamo qui sostanzialmente a presidiare lo stabile e basta». Undici anni fa, in occasione dell'apertura, gli addetti erano 24 per coprire l'orario giornaliero da dodici ore, sette giorni su sette. Ora ci sono quindici commessi che devono sorbirsi i turni. «Lo spirito è sotto i tacchi – ha ammesso Di Vora –. Tutti abbiamo mutui, impegni, mogli o mariti e figli. Siamo tutti in questa situazione, quello che chiediamo non è il lavoro a prescindere, ci sta che se un imprenditore è in difficoltà, chiuda. Va bene perché i tempi sono quelli che sono. Ma vorremmo rispetto e onestà. Abbiamo invece ricevuto informazioni contrastanti e fuorvianti dall'azienda, c'è persino chi è venuto qui e, conoscendo già il nostro destino, ci ha assicurato che non avremmo perso il posto di lavoro». Oggi Di Vora all'azienda non si sente di chiedere nulla, «se non il diritto di lavorare per il nostro benessere e per le nostre famiglie – ha detto –. Lavoriamo anche la domenica perché, ci dicono, dobbiamo dare un servizio. Lo facciamo neanche per una decina di euro in più in busta paga. Va bene. Sacrifichiamo il tempo con i nostri figli e i nostri consorti per sei euro. Va bene. Denaro che ingrossa stipendi che non superano i mille e 100 euro, quando si è fortunati. Va bene. Ma non possiamo accettare anche di non conoscere il nostro destino dopo l'abnegazione che abbiamo dimostrato in anni di servizio». —

CONFAGRICOLTURA

«Lottiamo ogni giorno con ritardi nei pagamenti e troppa burocrazia»

UDINE

«Da qui in avanti punteremo su operazioni di sostanza e i cambi di direzione di questi giorni servono anche a dare una scossa a tutto l'apparato», ha detto l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari e forestali Stefano Zannier, durante il suo intervento all'assemblea di Confagricoltura. «Proveremo a ragionare per comparto, ascoltando le proposte dei tanti attori in campo. Credo sia necessario puntare sulle reti d'impresa e sulle filiere, valorizzando le tante diversità regionali anche con azioni promozionali coordinate. Per questo, poiché vendere il territorio nel suo complesso è un'operazione vincente, PromoTurismo avrà il compito di promuovere anche l'agroalimentare, ma con le linee guida stabilite da questo assessorato». Quasi una risposta alle sollecitazioni esposte in precedenza dal presidente di Confagricoltura Fvg, Claudio Cressati. «Chiediamo una Pac e un Psr più semplici e più vicini agli interessi delle imprese – ha esordito il presidente dell'organizzazione –. Chiediamo tempi certi nelle istruttorie e nei pagamenti. Ad esempio: abbiamo ancora pratiche bloccate per il Psr nei Comuni che si sono fusi (anche dopo 3 anni). Chiediamo una semplificazione reale e non solo proclamata. E poi chiediamo capacità decisionale ai politici e competenza e assunzione di responsabilità all'apparato burocratico. Per la promozione – ha proseguito Cressati –: cosa si intende fare? Chi la farà? Con quali priorità? Visto che, guardando al passato, le esperienze non esaltanti abbondano. Inoltre, molti imprenditori agricoli si chiedono quale sia esattamente il ruolo dell'Ersa». —

L'assessore Stefano Zannier

NO AI VOUCHER IN AGRICOLTURA

Sit-in Cisl a Montecitorio

La Cisl è al fianco della Fai e degli altri sindacati agroalimentari nella mobilitazione contro la reintroduzione dei voucher in agricoltura. Ieri anche una delegazione del Friuli Venezia Giulia ha partecipato al sit-in davanti a Montecitorio per protestare contro la reintroduzione dei buoni. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 25-07-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	**0,5100**	-2,3000	0,4320	0,6207	-13,1900	321
	A2A	**1,5250**	+1,2600	1,3920	1,6865	-1,1000	4778
	Acea	**12,9300**	+0,6200	12,6700	16,4300	-16,0400	2754
	Acsm-Agam	**2,4600**	+0,4100	2,2800	2,5100	+6,5900	188
	Aedes	**0,2980**	-3,5600	0,2980	0,5280	-36,3200	95
	Aegon	**5,4440**	+2,8300	5,1120	6,1180	+2,4300	-
	Agatos	**0,2200**	-1,7900	0,2200	0,3577	-26,0700	14
	Ageas	**43,7000**	+0,0000	40,5800	45,3500	+5,2300	0
	Ahold Del	**21,4450**	-0,5300	17,2480	21,5650	+17,0600	-
	Alerion	**2,9700**	-1,6600	2,9500	3,6000	-0,4700	152
	Allianz SE	**181,7400**	-1,5600	171,5000	205,6000	-5,3400	82337
	Ambienthesis	**0,3750**	+0,8100	0,3530	0,4080	-6,5300	4
	Ambromobiliare	**4,1500**	-0,7200	3,5500	4,3400	+9,2100	11
	Anima Holding	**4,4660**	-0,3100	4,4240	6,5475	-20,9200	1697
	Askoll EVA	**3,6490**	-1,6200	3,6005	4,5900	-	57
	Assiteca	**2,7800**	-2,4600	2,1000	2,9000	+10,7600	91
	ASTM	**22,0500**	+2,8000	18,1200	25,0000	-9,0000	2183
	Atlantia	**25,6200**	+0,4700	23,5800	28,4000	-2,6600	21157
	Autogrill Spa	**9,6200**	+1,9100	9,4400	11,5000	-16,3500	2447
	Autostrade Meridionali	**28,7000**	-3,0400	26,3000	34,8000	+3,6100	126
	Axa SA	**20,8700**	-1,3200	20,6350	27,4400	-15,7400	-
	Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
	Azimut Holding	**13,1800**	-1,6400	13,0100	18,9700	-17,4700	1888
B	Banca Carige	**0,0080**	-2,4400	0,0073	0,0095	-1,2300	442
	Banca Carige ris	**89,0000**	+0,0000	75,0000	93,0000	+13,0200	0
	Banca Farmafactoring	**5,2000**	-0,5700	4,8920	6,6100	-18,7500	885
	Banca Generali	**21,9000**	-1,7900	20,0400	30,8400	-21,0500	2559
	Banca Intermobiliare	**0,3730**	-0,5300	0,3110	0,6860	-20,9200	58
	Banca Mediolanum	**5,7950**	+0,1700	5,6950	7,9500	-19,6800	4290
	Banca Monte Paschi Siena	**2,3610**	-1,6200	2,3610	4,0180	-39,6800	2692
	Banca Pop. Emilia Romagna	**4,6270**	-0,1100	4,0870	5,1480	+9,9000	2227
	Banca Popolare di Sondrio	**3,6140**	+0,3900	3,0440	4,0120	+18,7300	1639
	Banca Profilo	**0,2080**	+2,7200	0,1920	0,2665	-12,5300	141
	Banco BPM	**2,6215**	-0,7900	2,1000	3,1455	+0,0600	3972
	Banco di Desio e Brianza	**2,1100**	+0,0000	1,9900	2,3900	-8,1800	247
	Banco di Desio e Brianza rnc	**2,0000**	-0,9900	2,0000	2,3600	-4,8500	26
	Banco di Sardegna risp	**6,4400**	-2,4200	5,9800	7,3200	-4,9400	43
	Banco Santander	**4,7350**	+0,7400	4,5400	6,1200	-13,4400	76405
	Basf	**82,8900**	-1,8500	80,3500	98,7000	-9,8000	-
	Basicnet	**4,0000**	+2,4300	3,4800	4,0400	+8,7000	244
	Bastogi	**0,9500**	-1,0400	0,9420	1,1950	-20,2400	117
	Bayer	**92,5600**	-1,0100	87,7714	107,3648	-10,4200	0
	Beghelli	**0,3510**	-1,4000	0,3440	0,4480	-15,6300	70
	Beiersdorf AG	**98,7400**	-0,7600	86,2000	100,4000	+1,7900	-
	Beni Stabili	**0,7545**	+0,2700	0,6520	0,7900	-2,1400	1712
	Bialetti Industrie	**0,3415**	-0,1500	0,3415	0,5980	-34,4500	37
	Biancamano	**0,2790**	-0,3600	0,2650	0,3690	-15,3500	9
	Bio On	**57,0000**	-1,7200	24,3000	70,0000	+96,4800	1073
	Biodue	**5,5600**	-4,7900	4,8700	7,1000	+2,4900	62
	Bioera	**0,1645**	-1,7900	0,1645	0,2300	-10,2600	7
	Blue Financial Communication	**1,1600**	+0,0000	0,7750	1,6800	-29,0100	4
	BMW	**79,5800**	-2,7100	77,5000	96,1500	-6,9200	-
	BNP Paribas	**53,1400**	-1,1000	51,7000	68,5400	-14,5000	-
	Bomi Italia	**3,1600**	+1,9400	2,7166	3,6505	+16,3200	48
	Borgosesia	**0,5500**	+1,8500	0,5150	0,8500	-7,7200	7
	Borgosesia r	**1,7400**	+0,0000	0,3200	1,7700	+443,7500	1
	Brembo	**12,0400**	-1,6300	11,1300	13,6000	-4,9700	4020
	Brioschi	**0,0724**	-0,2800	0,0596	0,0840	-11,4900	57
	Brunello Cucinelli	**36,6500**	+1,1000	25,1000	38,5500	+35,6900	2492
	Buzzi Unicem	**18,9800**	-1,6100	18,9800	24,4400	-15,6400	3138
	Buzzi Unicem rnc	**10,6200**	+0,9500	10,5200	13,8800	-16,5800	432
C	Caleffi	**1,4850**	-1,0000	1,3400	1,5050	-0,3400	23
	Caltagirone	**2,5000**	-1,5700	2,5000	3,4000	-17,1600	300
	Caltagirone Editore	**1,2600**	-1,9500	1,2600	1,4450	-1,6400	158
	Campari	**7,6400**	+0,5300	5,7450	7,6450	+18,5400	8875
	Carraro	**3,2200**	-0,3100	2,5550	4,3100	-17,0100	257
	Carrefour	**13,8600**	+0,9100	13,1700	19,6600	-23,0000	-
	Casta Diva Group	**1,4750**	-3,5900	1,2850	1,8800	+2,5700	19
	Cattolica Assicurazioni	**7,2600**	-1,8900	7,0600	10,7300	-19,7800	1265
	CdR Advance Capital	**0,9820**	+0,0000	0,9740	1,0850	-4,6600	12
	Cerved Group	**9,1000**	+0,6100	8,5900	11,7000	-14,1500	1777
	CHL	**0,0108**	-0,9200	0,0107	0,0214	-47,0600	3
	CIA	**0,1700**	-0,5800	0,1665	0,2054	-3,4100	16
	Cir	**1,0300**	-0,1900	1,0180	1,2380	-11,5900	818
	Class Editori	**0,2790**	-2,7900	0,2710	0,4110	-26,3700	27
	CNH Industrial	**8,9760**	-0,2700	8,6720	12,4800	-19,6400	12247
	Cofide	**0,4355**	-1,1400	0,4225	0,6050	-24,7800	313
	Conafi	**0,2910**	-3,9600	0,1866	0,3802	+35,7100	12
	Credem	**6,1400**	-2,6900	5,8200	7,8500	-13,2200	2041
	Credit Agricole	**11,5700**	-0,6000	11,3150	15,4400	-16,4600	-
	Credito Valtellinese	**0,1068**	+4,9100	0,0899	0,1783	-38,7800	749
	CSP	**0,9380**	-0,2100	0,9340	1,1000	-9,2800	31
	Culti Milano	**4,4000**	+0,0000	4,1500	4,9100	-6,7800	14
D	Daimler	**57,8700**	-2,4800	54,9100	75,8500	-18,1500	-
	Damiani	**0,9400**	+0,4300	0,9200	1,0840	-13,2800	78
	Danieli	**20,8000**	-0,7200	19,7900	23,8000	+5,0000	850
	Danieli rnc	**15,3000**	+0,0000	13,8600	16,9800	+10,3900	619
	Danone	**65,2100**	-0,9100	62,9700	71,2000	-7,1100	-
	De' Longhi	**23,5600**	-0,6700	22,4400	27,1800	-6,6200	3522
	Deutsche Bank	**10,2660**	-2,2100	9,0410	16,3200	-35,2300	-
	Deutsche Borse AG	**116,8000**	+0,0000	97,9000	119,3500	+19,3100	-
	Deutsche Telekom	**13,6650**	+0,3300	12,7600	15,0600	-7,5400	-
	Diasorin	**94,3500**	+0,3700	66,1000	98,2000	+27,5000	5279
	Digital Magics	**6,7400**	-0,8800	6,6000	8,8200	-14,5800	50
	DigiTouch	**1,3450**	-3,9300	1,2800	1,9400	-11,8600	19
	doBank	**10,1900**	-1,0700	9,1150	13,7100	-24,8000	-
E	E.ON	**9,5100**	-0,1100	7,9000	9,9100	+3,7100	0
	Ecosuntek	**4,3800**	+1,1500	4,3300	8,3000	-45,3200	8
	Edison rnc	**0,9660**	+0,2100	0,9000	1,0150	+1,7900	107
	EEMS	**0,0728**	-0,8200	0,0722	0,1020	-12,5000	3
	Enav	**4,4080**	-0,8500	3,9900	4,6100	-2,2600	2388
	Enel	**4,6630**	-0,6000	4,5940	5,3900	-9,1000	47407
	Enertronica	**2,8900**	+12,8900	2,0367	2,9161	+2,0900	15
	Enervit	**3,1800**	+1,9200	3,0000	3,6300	-7,0200	57
	ENGIE	**13,4550**	-0,1100	12,2250	14,7050	-6,8200	-
	ENI	**16,2280**	-0,0600	13,3300	16,7640	+17,5900	58976
	ERG	**18,8900**	-2,2300	14,8567	20,1480	+25,4100	2840
	Eukedos	**0,9280**	+0,6500	0,9200	1,1000	-9,3800	21
	EXOR	**53,6600**	-3,4900	51,1000	65,4200	+5,0100	12932
	Expert System	**1,1750**	-0,8400	1,1550	1,4640	-17,8900	42
F	Ferrari	**111,9000**	-2,1900	87,3000	127,6500	+27,9600	21700
	Fiat Chrysler Automobiles	**13,9900**	-15,5000	13,9900	19,8440	-6,1700	21680
	Fincantieri	**1,2020**	+0,1700	1,0810	1,5240	-3,9900	2034
	Finecobank	**10,1550**	-0,4900	7,9560	10,3700	+18,9800	6178
	Fintel Energia Group	**2,4000**	+0,0000	2,4000	3,9000	-33,9900	61
	First Capital	**10,2000**	+0,0000	9,7000	10,9000	+2,0000	26
	FNM	**0,5920**	-1,1700	0,5730	0,8210	-12,1700	257
	Fope	**6,8000**	+0,0000	6,1500	7,2000	+8,4500	31
	Frendy Energy	**0,3900**	+2,3600	0,3200	0,4800	+15,0100	23
	Fullsix	**0,9900**	-0,2000	0,9760	1,2970	-23,6700	11
G	Gabetti Property Solutions	**0,3050**	+0,3300	0,2960	0,4350	-25,3200	18
	Gas Plus	**2,3400**	-1,2700	2,1400	2,6600	-10,5500	105
	Gedi Gruppo Editoriale	**0,3360**	-2,4700	0,3160	0,7100	-52,1000	171
	Generali	**14,7400**	+0,1400	14,1350	17,0550	-3,0300	23071
	Geox	**2,2440**	-1,4100	2,2300	3,0060	-22,4100	582
	Gequity	**0,0391**	+0,0000	0,0385	0,0507	-21,4900	4
	Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2250**	-4,2600	0,2110	0,3060	-19,9300	18
H	Hera	**2,7020**	-0,5900	2,6060	3,1000	-7,1500	4025
I	I Grandi Viaggi	**1,8540**	-4,4300	1,7660	2,2900	-6,6900	89
	Il Sole 24 Ore	**0,6440**	+1,7400	0,6240	0,8850	-27,2300	36
	IMMSI	**0,4800**	+4,5800	0,4585	0,8190	-32,1600	163
	Imvest	**2,7500**	+0,0000	2,0200	3,3700	+31,5800	117
	Ing Groep NV	**12,8100**	-0,7400	12,2700	16,6900	-16,3800	49470
	Iniziative Bresciane	**21,0000**	+0,0000	19,4000	23,6000	+5,0000	79
	Innovatec	**0,0318**	-2,1500	0,0286	0,0539	-37,1500	5
	Intek Group	**0,3580**	+0,0000	0,2698	0,3975	+32,6900	139
	Intek Group risp	**0,4320**	+0,0000	0,3850	0,4720	-5,4300	22
	Intesa Sanpaolo	**2,4465**	-1,1500	2,4010	3,2100	-11,6800	40457
	Intesa Sanpaolo rnc	**2,5450**	-0,9700	2,5010	3,3320	-4,3200	2373
	Iren	**2,2420**	+0,2700	2,0660	2,7400	-10,3200	2917
	Italgas	**4,8200**	-0,1500	4,3060	5,3660	-5,3000	3900
	Italia Independent	**3,7500**	-2,8500	3,7500	5,1976	-21,5800	20
	Italiaonline	**2,7050**	-0,5500	2,6800	3,2900	-12,9100	310
	Italiaonline R	**362,0000**	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
	Italmobiliare	**20,0000**	-1,4800	19,6400	25,3000	-16,1400	953
	IVS Group	**11,8400**	+0,0000	10,8400	13,4400	-9,4800	461
J	Juventus FC	**0,8455**	-4,1400	0,5900	0,8980	+10,6000	852
K	K.R.Energy	**3,1300**	-1,2600	3,0800	4,6587	-31,5500	135
	Kering	**503,2000**	+2,1500	340,0294	516,0000	+37,5700	0
	Ki Group	**1,7800**	-0,5600	1,7800	2,7400	-26,4500	10
L	L'Oreal	**207,9000**	-0,2900	170,7500	213,9000	+12,0200	-
	Leonardo	**9,1800**	-0,6300	8,3160	11,2900	-7,4600	5307
	Leone Film Group	**4,9200**	+0,0000	4,3400	5,2000	+6,9600	69
	LU-VE	**9,9400**	-0,4000	9,4000	11,5000	-7,2800	221
	Lucisano Media Group	**2,2000**	+0,0000	2,0800	2,5900	-8,7900	33
	Luxottica	**56,6400**	-0,0400	48,2200	56,6600	+10,7300	27478
	LVenture Group	**0,6320**	+1,9400	0,5520	0,7100	-6,1600	19
	Lvmh	**305,8000**	+2,2700	233,3000	311,5500	+23,8100	-
M	M&C	**0,1655**	+0,9100	0,1110	0,1815	+32,5100	78
	Mailup	**2,3000**	-1,7100	2,0400	2,7500	-8,8000	33
	Maire Tecnimont	**4,1880**	-1,4600	3,6680	4,6540	-3,0100	1376
	Masi Agricola	**4,2500**	-1,1600	4,1300	4,5500	-4,0600	137
	Mediacontech	**0,5700**	+0,0000	0,5560	0,6720	-5,0000	1
	Mediaset	**2,7520**	-1,4300	2,5710	3,3800	-14,8000	3251
	Mediobanca	**8,5140**	+1,1400	7,6820	10,4500	-10,0000	7552
	Merck KGaA	**86,3000**	+0,2100	76,0000	93,2500	-4,8000	-
	Micron Technology	**45,6000**	-3,1800	32,3000	55,2000	+27,4500	-
	Microsoft Corp	**93,2000**	+0,4300	70,5000	93,2000	+29,9000	-
	Mittel	**1,7650**	-0,8400	1,6018	1,8293	+9,1800	155
	Molmed	**0,4660**	-0,7500	0,4475	0,5880	-2,0000	216
	Moncler	**39,6500**	+2,6100	25,1600	42,1800	+52,0300	10134
	Mondo TV France	**0,0580**	-2,6800	0,0580	0,0948	-38,1000	6
	Mondo TV Suisse	**0,9600**	-1,4400	0,9100	1,1850	-15,8600	10
	Monnalisa	**14,0000**	+0,6500	13,9100	14,1780	-	73
	Monrif	**0,2100**	+1,4500	0,1907	0,2900	+9,6000	32
	Munich Re Ag	**187,5500**	+0,0000	176,7000	199,7500	+3,7300	-
N	Net Insurance	**4,4300**	+0,0000	4,2700	6,2000	-23,5500	30
	Netweek	**0,3525**	+1,8800	0,2220	0,5480	+43,2300	39
	Neurosoft	**2,2800**	+0,0000	2,0800	2,5000	+8,5700	58
	Nokia Corporation	**5,0600**	-0,0400	3,8590	5,3480	+30,1400	-
	Notorious Pictures	**1,9900**	+0,5100	1,1050	2,0900	+46,0000	45
	Nova Re	**3,9950**	-1,3600	3,8100	6,5100	-38,6300	41
O	Orange	**13,9850**	-0,7800	13,4050	15,1700	-3,3500	-
	Orsero	**7,8900**	-0,6300	7,1500	9,3600	-14,7000	140
	OVS	**2,7760**	-1,3500	2,6580	6,1900	-50,0300	630
P	Parmalat	**2,9000**	+0,1700	2,8550	3,1600	-6,4500	5380
	Philips NV	**37,1150**	+3,0000	29,5300	37,2750	+17,2700	-
	Piaggio	**2,2300**	+0,8100	1,9860	2,6400	-3,0400	799
	Pierrel	**0,1610**	-0,6200	0,1610	0,2170	-14,4300	9
	Pininfarina	**2,7700**	+0,3600	1,9780	3,4450	+39,5500	150
	Piquadro	**1,9400**	-1,7700	1,6750	2,0300	+7,4200	97
	Pirelli & C	**7,1500**	+0,2200	6,8920	7,9450	-1,3800	7150
	Plc	**2,1710**	-1,3200	1,9900	3,7000	-33,2000	52
	PLT Energia	**2,7500**	+2,6100	2,4300	3,0000	+10,8000	7
	Poligrafici Editoriale	**0,2210**	-0,4500	0,1910	0,3450	+15,3400	29
	Poligrafici Printing	**0,5880**	+0,0000	0,5240	0,7360	-15,6400	18
	Poste Italiane	**7,7240**	+0,1800	6,2750	8,2180	+23,0900	10088
	Prismi	**2,3400**	-1,6800	1,0800	2,9600	+70,2300	23
	Prysmian	**22,0400**	-0,0500	19,7033	28,5398	-16,1600	5190
R	Rai Way	**5,0300**	-0,7900	3,9950	5,4100	-0,8900	1368
	Ratti	**2,8500**	-1,3800	2,3400	3,0500	+17,9600	78
	RCS Mediagroup ord	**1,0860**	+0,0000	1,0420	1,2860	-11,1300	567
	Recordati	**31,4800**	+0,6100	27,5200	38,7000	-15,0600	6583
	Renault	**71,6800**	-4,0400	71,6800	99,0000	-14,2600	-
	Risanamento	**0,0280**	-2,1000	0,0210	0,0354	-16,9100	50
	Rosss	**0,9240**	+0,0000	0,8980	1,2250	-19,5800	11
	RWE	**21,8200**	-1,9800	15,1500	22,2600	+28,5800	-
S	S.S. Lazio	**1,6280**	-6,9700	1,1440	1,9620	+39,2600	110
	Safe Bag	**4,6550**	-1,7900	3,9850	5,6500	-12,1700	69
	Safilo Group	**4,2350**	-0,4700	3,9000	5,2800	-11,1400	265
	Saipem	**4,1980**	+2,1400	3,0810	4,2200	+10,3000	4244
	Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
	Salini Impregilo	**2,1500**	-1,9200	2,1060	3,4620	-33,1900	1058
	Salini Impregilo rnc	**6,0000**	+0,0000	5,8500	7,0500	-13,7900	10
	Salvatore Ferragamo	**19,8250**	+0,7400	19,3400	25,2900	-10,5000	3346
	Sanofi	**73,0400**	+0,3000	63,1800	74,4500	+1,5100	-
	SAP	**101,1000**	+1,1100	82,4200	105,0000	+8,4200	-
	Saras	**1,9370**	-0,4600	1,5980	2,1300	-3,3400	1842
	SIAS	**13,0200**	+1,3200	12,6000	18,3900	-16,1100	2963
	Siemens	**118,1000**	-0,4000	99,9600	125,3000	-0,7600	-
	Sintesi	**0,0794**	-1,9800	0,0794	0,1160	-31,5500	4
	SITI - B&T	**7,3600**	+0,0000	6,9000	9,7000	-12,7400	92
	Snaitech	**2,1850**	+0,0000	1,3220	2,2250	+64,2900	412
	Snam	**3,6560**	+0,6300	3,4400	4,1420	-10,3900	12683
	Societe Generale	**36,9700**	+0,3400	35,7150	47,2700	-14,1000	-
	Softec	**2,8000**	+0,0000	2,5600	3,2700	-14,1100	7
	Sol	**10,9200**	+1,1100	9,9000	12,1400	+2,7300	990
	Stefanel	**0,1430**	-6,1700	0,1430	0,1838	-20,2900	12
	Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
	STMicroelectronics	**18,7900**	-8,8300	17,0250	22,6800	+3,2400	17120
T	TAS	**1,7340**	+0,2300	1,6980	2,1000	-17,1900	145
	Technogym	**9,6000**	-1,5400	7,9550	10,9100	+18,8900	1930
	Telecom Italia	**0,6174**	+1,4800	0,6020	0,8802	-14,3100	9386
	Telecom Italia R	**0,5360**	+0,8700	0,5232	0,7566	-10,0700	3231
	Telefonica	**7,3900**	-0,4000	7,1790	8,5050	-8,8800	0
	Tenaris	**15,4800**	-1,6800	12,7200	17,1650	+17,6300	18275
	Terna	**4,6730**	+0,0600	4,4110	5,0520	-3,5300	9393
	TerniEnergia	**0,4470**	-4,2800	0,3495	0,6730	-26,6000	21
	Tiscali	**0,0195**	-1,5200	0,0195	0,0392	-45,3800	61
	Tod's	**53,9500**	+1,2200	52,5500	64,3000	-11,4100	1785
	Toscana Aeroporti	**14,4500**	+0,0000	14,4500	16,1800	-10,5300	269
	Total	**52,5500**	-0,6800	43,8600	54,8500	+13,8700	-
	Trevi	**0,3540**	-1,6700	0,2975	0,4920	+12,7000	58
	Triboo	**1,9850**	-0,7500	1,4400	2,5700	-20,4700	57
U	UBI Banca	**3,4750**	+0,2600	3,1100	4,4000	-4,6900	3976
	Unibail-Rodamco-Westfield	**185,6800**	+0,3700	178,6000	213,8000	-11,9600	-
	UniCredit	**14,5220**	+0,0600	13,6000	18,2120	-6,7900	32387
	Unilever	**49,1500**	-0,2800	42,2000	49,5250	+4,2900	-
	Unipol	**3,4170**	-0,6100	3,2790	4,5180	-12,6100	2452
	UnipolSai	**1,9000**	-1,4500	1,8400	2,2500	-2,4100	5376
V	Valsoia	**16,0000**	-0,3100	14,2000	16,8000	-3,3200	170
	Vianini	**1,2500**	+0,0000	1,1750	1,3500	+1,2100	38
	Visibilia Editore	**0,0842**	-0,9400	0,0574	0,1548	-45,6100	3
	Vivendi	**21,5500**	+0,0000	20,3600	24,4800	-4,2200	-
	Vonovia SE	**41,6200**	+0,0000	36,7000	41,8200	+1,9800	-
W	War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
	War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2399**	+14,2400	0,1612	0,3200	-7,3000	3
	War Enertronica 2013-2018	**0,1700**	+120,7800	0,0320	0,4040	-57,5000	0
Z	Zucchi	**0,0207**	-2,8200	0,0207	0,0269	-19,1400	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,8600**	-2,0300	2,6500	4,9700	-11,8700	16
Aeffe	**2,8400**	+0,5300	2,1000	3,4300	+26,2200	305
Aeroporto Marconi di Bologna	**15,2600**	-0,3900	14,8000	16,2400	-4,8600	551
Amplifon	**18,5000**	+2,5500	12,8400	18,5000	+44,0800	4187
Ansaldo Sts	**12,5000**	+0,0000	12,0000	12,8000	+4,1700	2500
Aquafil	**12,6000**	-0,4000	11,3500	13,2000	+0,0000	539
Ascopiave	**2,9000**	+1,7500	2,8500	3,6900	-18,2200	680
Astaldi	**1,8480**	-0,2700	1,8370	3,1800	-12,8300	182
Avio	**14,0000**	+0,8600	12,0400	15,9800	+3,7800	369
B&C Speakers	**12,5600**	+0,6400	10,4000	13,5600	+15,1200	138
Banca Finnat	**0,3660**	-0,5400	0,3580	0,4760	-8,3600	133
Banca Ifis	**26,5400**	-1,4800	21,3000	40,7700	-34,9000	1428
Banca Sistema	**2,0650**	+0,4900	1,9000	2,4650	-8,9500	166
BB Biotech	**58,5000**	-0,6800	54,1000	62,9000	+5,9800	3241
BE	**0,9270**	-0,9600	0,8050	1,0920	-6,6900	125
Biesse	**34,4000**	-1,2100	30,9000	53,1000	-18,6800	942
CAD IT	**5,2600**	-1,8700	4,2380	5,9400	+24,1200	47
Cairo Communication	**3,1150**	-2,5000	2,9850	3,9500	-16,0400	419
Cembre	**25,1500**	-0,5900	21,1000	27,4000	+16,4400	428
Cementir	**6,5800**	-1,6400	6,4500	8,0900	-12,8500	1047
Centrale del Latte d'Italia	**2,8000**	-0,7100	2,8000	3,6100	-19,1200	39
D'Amico	**0,1726**	-0,3500	0,1722	0,2700	-33,2300	113
Datalogic	**28,5500**	-2,5600	24,2000	34,2500	-7,3700	1669
Dea Capital	**1,2620**	-0,4700	1,2340	1,4723	+1,4100	387
Digital Bros	**9,3700**	-0,3200	8,7300	11,3800	-13,4000	134
Ei Towers	**56,6000**	-0,7000	44,0500	57,0000	+5,7900	1600
EL.EN.	**28,5800**	-0,8300	24,6000	34,5400	+9,8000	552
Elica	**2,1700**	+0,7000	2,0600	2,5900	-10,4000	137
Emak	**1,1580**	-2,2000	1,1580	1,6400	-19,3000	190
ePrice	**1,3860**	-2,8100	1,2620	2,9750	-45,2600	57
Esprinet	**3,7500**	+0,1300	3,5150	4,6800	-8,8900	197
Eurotech	**2,4500**	-1,6100	1,3100	3,0300	+81,0800	87
Exprivia	**1,1980**	-1,8000	1,1700	1,6900	-20,4000	62
Falck Renewables	**2,0550**	-0,4800	1,7920	2,3550	-5,3000	599
Fidia	**6,3600**	+0,9500	6,2600	10,3000	-8,0300	33
Fila	**18,0600**	-0,4400	16,5600	21,1000	-8,2300	628
Gamenet	**9,0000**	+1,8100	7,0900	9,6500	+14,6500	270
Gefran	**7,1000**	-2,7400	7,1000	11,4800	-28,4600	102
Giglio Group	**3,8200**	+0,0000	3,8200	7,3400	-44,7200	61
Gima TT	**13,2900**	-0,5600	13,2900	19,3000	-19,9900	1170
IGD	**7,0660**	-2,6900	6,5539	9,3150	-21,1500	780
Ima	**73,1000**	-1,2200	67,4000	84,7000	+7,8200	2870
Interpump	**26,4800**	-1,1200	25,4200	30,8000	+0,9900	2883
Irce	**2,4800**	-0,8000	2,4300	3,1200	-5,4200	70
Isagro	**1,5600**	+1,0400	1,5300	2,1850	-9,1400	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2300**	+0,0000	1,1070	1,3750	+11,1100	17
It Way	**1,0150**	+0,0000	1,0150	1,3900	-17,2100	8
La Doria	**10,3600**	-2,0800	10,3600	16,5000	-36,7900	321
Landi Renzo	**1,3380**	-3,1800	1,2700	1,6300	-14,7800	151
Marr	**23,1000**	-0,7700	20,7600	25,4000	+7,3400	1537
Massimo Zanetti Beverage	**7,0000**	-0,7100	6,8200	7,8600	-5,4100	240
Mondadori	**1,4360**	-3,3600	1,2040	2,4850	-31,0300	375
Mondo TV	**4,1250**	-2,8300	3,4100	6,4800	-35,3400	128
Mutuionline	**13,0000**	-1,8100	12,5200	16,6000	-1,9600	520
Nice	**3,2900**	-0,9000	3,0300	3,7500	-5,4600	382
Openjobmetis	**9,8300**	-1,0100	9,3500	14,0000	-23,6800	135
Panariagroup	**3,0400**	-0,4900	2,5650	6,2800	-47,5900	138
Poligrafica S.Faustino	**6,3600**	+1,9200	5,8800	7,1400	-8,9500	7
Prima Industrie	**36,6500**	-0,6800	32,8000	42,5000	+8,4300	384
Reno De Medici	**0,9600**	-1,1300	0,5055	1,0600	+89,9100	362
Reply	**59,2000**	+0,3400	43,5400	59,9500	+28,2200	2215
Retelit	**1,5690**	-0,7000	1,4870	2,0340	-5,7700	258
Sabaf	**16,2200**	-4,2500	15,8000	21,0500	-18,5300	187
Saes Getters	**20,6000**	-2,3700	19,2000	27,2000	-13,6300	302
Saes Getters rnc	**16,0400**	+0,3800	14,8000	18,2600	+6,7200	118
Sesa	**28,6500**	+0,5300	25,6200	30,4500	+11,8300	444
Sogefi	**2,2320**	-12,3300	2,2320	4,3300	-44,3400	268
Tamburi	**5,9200**	-0,3400	5,5550	6,3700	+6,5700	973
Tecnoinvestimenti	**5,3800**	-0,5500	5,3600	7,3800	-10,1800	251
Tesmec	**0,5120**	-0,3900	0,4960	0,5620	+1,3900	55
TXT e-solutions	**9,7500**	-1,5200	8,6399	12,9600	+9,2800	127
Unieuro	**11,7000**	+5,7900	11,0600	15,3000	-17,8400	234
Vittoria Assicurazioni	**13,9400**	-0,1400	11,4800	13,9800	+16,9500	939
Zignago Vetro	**7,8300**	-0,2500	7,7100	8,6000	-3,8100	689

IL PUNTO

Calano il Lingotto e Stm A2A e Telecom in controtendenza

Luigi Grassia

La Borsa di Milano chiude in ribasso, con l'indice Ftse Mib che perde l'1,43% attestandosi a 21.561 punti e l'All Share -1,28% a quota 23.776. A pesare sui listini sono i titoli del Lingotto: Fiat Chrysler Automobiles -15,50%, Exor -3,49% e Ferrari -2,19% (mentre si salva Chn Industrial -0,27%). Crolla StMicroelectronics (-8,83%) nonostante la crescita a doppia cifra dei ricavi nel secondo trimestre e la conferma degli obiettivi nell'arco dell'intero 2018: secondo gli analisti le vendite di azioni Stm sono state prese di beneficio dopo il precedente rally.

Invece è stata una giornata di Borsa positiva per Moncler (+2,61%), A2A (+1,26%) e Saipem (+2,14%) che ha presentato i conti, e a mercati chiusi ha anche annunciato nuovi contratti in vari Paesi per complessivi 800 milioni di dollari. Bene anche Telecom Italia (+1,48%).

Comunque la giornata complessivamente negativa di Milano ha avuto un riscontro anche a livello europeo, sia pure con cali meno netti: Francoforte -0,87%, Madrid -0,72%, Londra -0,66% e Parigi -0,14%. Si attende l'incontro sui dazi fra Juncker, presidente della Commissione Ue, e il presidente americano Trump.

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6750**	100	3,8948	-0,3300
Corona Danese	**7,4513**	10	1,3420	+0,0100
Corona Islandese	**123,8203**	100	0,8076	-0,3300
Corona Norvegese	**9,5485**	10	1,0473	-0,1300
Corona Svedese	**10,2925**	10	0,9716	-0,3400
Dollaro	**1,1690**	1	0,8554	-0,1400
Dollaro Australiano	**1,5766**	1	0,6343	-0,2000
Dollaro Canadese	**1,5341**	1	0,6518	-0,3400
Dollaro di Hong Kong	**9,1714**	1	0,1090	-0,1400
Dollaro N. Zelanda	**1,7173**	1	0,5823	-0,1100
Dollaro Singapore	**1,5931**	1	0,6277	-0,2300
Fiorino Ungherese	**325,9200**	100	0,3068	-0,2200
Franco Svizzero	**1,1598**	1	0,8622	-0,2400
Leu Rumeno	**4,6275**	10000	2.160,9941	-0,2700
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,6563**	1	0,1768	-0,8600
Rand Sud Africano	**15,4426**	1	0,0648	-1,0300
Sterlina	**0,8886**	1	1,1254	-0,3600
Won Sud Coreano	**1.312,4700**	1000	0,7619	-0,6300
Yen	**129,8000**	100	0,7704	-0,2000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-07-2018	6	100,0320	**-1,6545**
14-08-2018	20	100,0290	**-0,4400**
31-08-2018	37	100,0090	**-0,0821**
14-09-2018	51	99,8500	**+1,0198**
28-09-2018	65	99,9750	**+0,1343**
12-10-2018	79	100,0400	**-0,1779**
31-10-2018	98	100,0130	**-0,0470**
14-11-2018	112	100,0590	**-0,1880**
30-11-2018	128	100,0340	**-0,0947**
14-12-2018	142	100,2400	**-0,3365**
31-12-2018	159	100,0070	**-0,0505**
14-01-2019	173	100,0100	**-0,0147**
14-02-2019	204	100,0280	**-0,0233**
14-03-2019	232	99,9790	**+0,0715**
12-04-2019	261	99,9660	**-0,1298**
14-05-2019	293	99,9440	**+0,0696**
14-06-2019	324	99,8360	**+0,1916**

OBBLIGAZIONI 25-07-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**103,2500**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**96,9500**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,8600**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,4400**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,9400**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**101,2900**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8400**
Btp 3.25% 01.09.2046	**98,0800**
Btp 4% 01.02.2037	**111,7700**
Btp Italia 20.04.2023	**98,7800**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,4800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,3800**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5600**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,2500**
Comit 1998/2028 ZC	**77,0200**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**43,9000**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**103,6900**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,0900**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,3900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,9000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,5500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,1700**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,3900**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,1900**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**95,8100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,0200**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,0400**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,9800**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,5200**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,8600**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**108,1200**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,8700**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,3400**
Oat 0.5% 25.05.2025	**100,8100**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,0000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,5400**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4200**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**107,4300**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	572,9000	**-0,1300**
Bruxelles (Bel 20)	3.863,8600	**+0,0400**
EuroParigi (Cac 40)	5.426,4100	**-0,1400**
Francoforte (Dax Xetra)	12.579,3300	**-0,8700**
Hong Kong (Hang Seng)	28.920,9000	**+0,9000**
Londra (FTSE 100)	7.658,2600	**-0,6600**
Madrid (Ibex 35)	9.703,1000	**-0,7200**
New York (S&P 500)	2.823,1900	**+0,1000**
Sidney (AllOrd)	6.341,7000	**-0,2100**
Tokyo (Nikkei 225)	22.614,2500	**+0,4600**
Zurigo (SMI)	9.019,4600	**+0,1500**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3370	-0,3420
3 mesi	-0,3210	-0,3250
6 mesi	-0,2690	-0,2730
9 mesi	-0,2170	-0,2200
12 mesi	-0,1790	-0,1810

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	25-07-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**450,0180**	449,2480	+0,1700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.231,5000**	1.228,3500	+0,2600
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**34,1970**	34,0720	+0,3700

MONETE AUREE

Quotazioni del 25-07-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**192,61**	**208,33**
Sterlina	**242,88**	**262,70**
4 Ducati	**456,82**	**494,11**
20 $ Liberty	**998,48**	**1.079,99**
Krugerrand	**1.031,99**	**1.116,24**
50 Pesos	**1.244,24**	**1.345,82**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.42 e tramonta alle 20.46
La Luna Sorge alle 19.55 e tramonta alle 4.20
Il Santo Santi Anna e Gioacchino
Il Proverbio
A Sante Ane e comparis la agane.
A Sant'Anna arriva la fata dell'acqua.

Centro storico

Il partito del "No" spopola in Internet già seimila adesioni per bloccare le auto

Boom di sottoscrizioni alla petizione online lanciata da Fiab
Ma in via Mercatovecchio si preferisce la libera circolazione

Marco Ceci

Una petizione online capace di raccogliere quasi 6 mila adesioni in pochi giorni e le 200 magliette gialle con lo slogan "Senza auto ci guadagnano tutti" andate esaurite nel giorno del debutto, obbligando i promotori a una ristampa.

Numeri (forniti dall'associazione Fiab Abicitudine) che danno la misura di quanto nel capoluogo sia consistente il partito del "No" alle auto in centro storico e che confermano come, a pochi giorni dalla riapertura al traffico veicolare, la pedonalizzazione o meno del "cuore" cittadino sia tutt'altro che un dibattito per pochi. Una discussione pubblica inevitabilmente bipartitica (tra favorevoli e contrari), con un plebiscito pro-auto tra i commercianti di via Mercatovecchio, eppure un denominatore comune tra le due fazioni lo si trova comunque: sia chi

In via Mercatovecchio e in via Manin il traffico resta sempre intenso nonostante i divieti

"vota" per un centro pedonale, sia chi sostiene il traffico libero dice basta alle vie di mezzo. «Io ho il negozio in via Manin, vivo in via Manin e non ho la patente, per me cambia poco - avverte Laura, titolare del negozio "Il Riccio e la mela", mentre sistema una cassetta di fagiolini - e anche parlando di affari, in questi mesi con le telecamere a caccia degli automobilisti disobbedienti, ho notato poche differenze. Per me è giusto cercare soluzioni che facciano il bene della città, ma sono contro le vie di mezzo: o pedonale o accesso libero».

Mentre sotto porta Manin scorre un flusso di auto tale da far pensare a qualche esercente che i divieti nella Ztl siano già decaduti, poco più avanti la cioccolateria "Tesori Fondenti" si tinge di giallo: quello delle magliette realizzate da Fiab per ribadire la contrarietà alle auto nel cuore di Udine. «Sono vent'anni che se ne parla e si è sempre deciso di non decidere - sbotta Barbara Motta, vicepresidente di Fiab Abicitudine, mostrando con un sorriso la T-shirt fresca di stampa -. Queste? Le regaliamo agli esercenti che la pensano come noi. Agli altri chiediamo solo un contributo simbolico. Abbiamo cominciato a distribuirle questa mattina (ieri, *ndr*), adesso è mezzogiorno e siamo già obbligati a fare una ristampa, perchè le 200 che avevamo ordinato sono ormai finite. E sono in tanti anche quelli che hanno sottoscritto la nostra petizione su Internet (all'indirizzo *https://chn.ge/2jtdTS6*): abbiamo superato le 5.900 adesioni in pochi giorni. Evidentemente a più di qualcuno sta a cuore la nostra città».

Pensieri condivisi in strada, con i ciclisti che si godono la città. Tanti sono stranieri: «Bravi, i centri delle città non devono essere ostaggio del traffico», ripete un turista mostrando orgoglioso il volantino della passeggiata collettiva organizzata per martedì 31 luglio (giorno prima della riapertura alle auto voluta dalla giunta Fontanini) dalla sezione udinese della Federazione italiana amici della bicicletta.

Qualche passo ancora e in piazza Libertà la tappa al bar Americano è d'obbligo. Al suo solito posto, indaffarato con i clienti, c'è Renato. «Siamo a Udine, comunque si decida ci sarà sempre da discutere - strizza l'occhio mentre prepara due spritz -. Per me cambia poco, l'importante è che si facciano le cose per bene, con logica e buon senso».

Tornando all'aperto incrociamo Angelo Bullo, il pittore delle piazze. La Loggia del Lionello e il castello sembrano riflettersi nel quadro che sta dipingendo. «Dipingo Udine senza auto? Vero, ma mica sono contrario. Sulla riapertura del centro ho una mia idea: sosta gratuita di 30 minuti da qui a piazza San Cristoforo e un vigile fisso a controllare. Il commercio e i commercianti vanno comunque tutelati».

Entriamo in via Mercatovecchio e la chiusura al traffico sembra un'apparenza. Le auto circolano, i furgoni anche, gli stalli riservati agli aventi diritto sono quasi pieni. E le biciclette schivano il traffico, seppur leggero. «Fino ad ora si è deciso per la confusione - allarga le braccia da dietro il bancone Andrea Sabbadini, gestore del bar Ambarabà -. Il primo agosto si riapre alle auto, bene, sono curioso di vedere come va. È giusto provare, ma bisogna decidere: per me o è bianco o è nero, o pedonale o traffico libero. E poi basterebbe pedonalizzare solo via Mercatovecchio, sempre a patto che la si attrezzi con gusto, rendendola vivibile per il cittadino e funzionale a determinate iniziative. E si potrebbe tranquillamente eliminare da qui anche i bus, palesemente sottoutilizzati».

LE TAPPE DELLA RIAPERTURA

Misurazione dell'aria
Ieri, con l'assistenza del personale dell'associazione allergie pneumopatie infantili e in previsione della riapertura del centro alle auto, al varco di accesso della Ztl in piazza San Cristoforo sono state effettuate le misurazioni sulla qualità dell'aria

Stop alla Ztl dall'1 agosto
Con il ritorno alla libera circolazione nella Ztl mercoledì 1 agosto saranno disattivate le telecamere ai varchi di accesso

Martedì a passeggio
Il 31 luglio, il giorno prima del ritorno al traffico, la Fiab promuove una passeggiata collettiva lungo le vie interessate dalla nuova viabilità. Raduno in piazza San Cristoforo alle 18

In alto cittadini in bicicletta percorrono via Mercatovecchio, dove l'accesso e la sosta restano consentiti ai soli veicoli in possesso di permesso. Qui sopra le magliette gialle proposte dall'associazione Fiab Abicitudine e, a destra, un cicloturista straniero mostra il volantino dell'iniziativa in programma mercoledì

LE ASSOCIAZIONI

«Dai vigili informazioni carenti ecco perché tante multe in ztl»

Incontro dei rappresentanti di Consumatori Attivi e Codacons con il sindaco Il consiglio è di procedere con il ricorso in autotutela per l'annullamento dei verbali

Giulia Zanello

Una soluzione rapida e "indolore", per evitare che i ricorsi si traducano in ulteriori spese a carico dei consumatori. E la speranza che il tutto si chiuda entro fine agosto. Sulla questione delle multe nella zona a traffico limitato intervengono anche le associazioni Consumatori Attivi e Codacons, che ieri mattina hanno incontrato il sindaco e il suo vice per portare la voce e le posizioni dei cittadini interessati.

Punti sui quali si fondano le contestazioni da parte degli avvocati difensori, come spiegato dalla presidente di Consumatori Attivi, Barbara Puschiasis. A cominciare dalla «carente informazione sulle nuove regole e le rassicurazioni fornite dalla polizia locale a tutti gli utenti del centro – dice –, in merito alla possibilità di continuare ad accedere come sempre, anche prima del rilevamento con le telecamere ai varchi». Inoltre, gli stessi verbali emessi presenterebbero alcuni passaggi tecnici attaccabili, che potrebbero riguardare anche gli stessi provvedimenti autorizzativi del nuovo sistema.

«È stato ingenerato un falso affidamento in coloro che accedono alla zona a traffico limitato o perché ci abitano o perché ci lavorano – osserva Puschiasis –: la segnaletica è rimasta pressoché invariata e gli stessi vigili hanno rassicurato, come testimoniato da tutti i cittadini presenti, sulla possibilità di accedere alla ztl come in passato. Prova di ciò sta anche nel fatto che queste persone, e si parla di migliaia, non avevano mai visto notificarsi un verbale per aver avuto accesso alla ztl senza permesso».

Il varco della Ztl in piazza San Cristoforo

Le consultazioni proseguono domani con il prefetto e il presidente dell'Uti

Dello stesso avviso Pierluigi Chiarla, in rappresentanza del Codacons, che rileva come «questa brutta esperienza debba essere lo spunto per l'amministrazione per modificare le regole per l'accesso alla ztl e per effettuare un'informazione più capillare nei confronti degli utenti».

Il primo cittadino Pietro Fontanini, intanto, si è già impegnato a individuare una soluzione e ha incontrato commercianti e prefetto, ma non trattandosi di competenze in capo all'amministrazione comunale - bensì alla polizia locale dell'Unione territoriale intercomunale (Uti) - il percorso è ben più tormentato e tortuoso di quanto si potesse sperare. Nel frattempo è fissato per domani l'incontro tra le due associazioni a difesa dei consumatori e il nuovo prefetto di Udine, Angelo Ciuni, e l'invito è già stato esteso anche al presidente dell'Uti, Gianluca Maiarelli, così come è anche stato richiesto l'accesso agli atti relativi all'istituzione della nuova ztl.

«Rimaniamo in attesa di risposta e ricordiamo a tutti coloro non lo avessero ancora fatto di presentare ricorso in autotutela per poter giungere all'annullamento d'ufficio dei verbali ancora da notificarsi, e sono moltissimi – aggiunge Barbara Puschiasis –. La nostra associazione ha già iniziato a notificarne diversi, avendo ricevuto richieste di aiuto da parte di utenti per circa duemila multe, confidando che entro la fine del mese di agosto una soluzione possa essere trovata. Chi volesse impugnare il verbale notificato – conclude –, non lo deve pagare, altrimenti non sarà più contestabile». —

IN VIA DI GIUSTO

Blitz di Casapound nella cascina: «Troppi profughi»

Attivisti di CasaPound sono tornati nuovamente nella cascina abbandonata che si trova tra via Riccardo Di Giusto e via Bariglaria, per protestare contro l'aumento delle presenze di richiedenti asilo, il cui status di rifugiato è stato rifiutato. «Ci siamo recati nella cascina prima delle elezioni comunali», dice Luca Minestrelli, responsabile provinciale di Cp. «Rispetto ad allora non abbiamo constatato nessun miglioramento, anzi le presenze di profughi sono aumentate. Complice il caldo della stagione estiva, i profughi fanno il bagno nudi nella roggia, importunando i residenti, chi passeggia o chi fa jogging: speriamo in un pronto intervento del Comune».

CRITICA L'OPPOSIZIONE

Okay della commissione Più poteri al Comune nella gestione del teatro

Più poteri al Comune nella gestione del teatro Giovanni da Udine: con la modifica dello statuto proposta dalla giunta Fontanini, cambia il rapporto tra i soci e l'amministrazione entrerà in maniera decisa nella gestione del Teatrone.

Via libera della Commissione cultura, ieri sera, alla modifica dello statuto che intende "rivoluzionare" alcuni aspetti della gestione del teatro a partire dalla divisione delle quote, a metà tra Regione e Comune, che guadagna la percentuale prima in capo alla Provincia.

Da sei a cinque il numero dei componenti del cda («tre dei quali nominati dallo stesso Comune»), Regione e Comune definiranno la quota di partecipazione del contributo annuale in assemblea dei soci, che sarà aperta anche a nuovi sostenitori, introduzione delle quote rosa, durata del cda di tre anni con rinnovo per un ulteriore triennio a scadenza dell'amministrazione, esercizio economico e finanziario della Fondazione con inizio il 1 gennaio e fine il 31 dicembre e un unico revisore.

«Il Comune manterrà una posizione dominante e la direzione artistica continuerà a operare in autonomia – rassicura l'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot –; la procedura è legittima, tiene conto della proposta presentata ad aprile dal cda uscente. L'abbiamo esaminata con la Regione – prosegue – e abbiamo deciso di condividere un testo, molto più aderente all'attuale statuto rispetto a quello proposto dal cda».

Lunedì la delibera passerà al vaglio dei consiglieri comunali durante la seduta dell'assemblea ma le perplessità non mancano soprattutto nelle file dell'opposizione. «Nelle parole dell'attuale assessore c'è la volontà di esautorare il cda – osserva il suo predecessore e ora consigliere Federico Pirone – e con questo meccanismo il Comune rischia di non essere in maggioranza nell'assemblea dei soci. Altro che più poteri – tuona Pirone –, il Giovanni da Udine dipenderà sempre più da Trieste e dalla Regione».

Sullo stesso punto battono anche i consiglieri Alessandro Venanzi, preoccupato per la minata autonomia della Fondazione, Lorenzo Patti e Vincenzo Martines, che esprime dubbi anche in merito alla realizzazione del Teatro stabile friulano, «avventura complicata che rischia di fallire mettendo in campo molte energie», mentre Enrico Bertossi avverte: «I fondi sulla lingua friulana sono finiti mille rivoli, non ha preso vita un corpo autorevole e robusto a sostegno della lingua friulana, non vorrei finisse così anche imbarcandosi in questo progetto». — G.Z.

IN VIA POZZUOLO

Centra l'auto parcheggiata un 52enne all'ospedale

Incidente senza gravi conseguenze nel tardo pomeriggio di ieri in via Pozzuolo. Per cause al vaglio della Polizia locale dell'Uti, un 52enne di Mortegliano, alla guida di una Renault Scenic, ha centrato un Fiorino Fiat, parcheggiato sul ciglio della strada. L'uomo, ferito lievemente, è stato trasportato in ospedale.

SANITÁ

Assunzioni in ospedale e a 19 dirigenti medici affidati nuovi incarichi

Il direttore Delendi: sono professionisti altamente qualificati
Altri ingressi in patologia clinica e in chirurgia vascolare

Alessandra Ceschia

Sventagliata di nuovi incarichi e di assunzioni all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine. Con decreto del direttore generale Mauro Delendi è stata prevista l'assunzione a tempo determinato di due dirigenti medici di patologia clinica e altrettanti in chirurgia vascolare, mentre a breve sarà conferito l'incarico di direttore del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura.

Sono 19, invece, i medici cui sono stati affidati incarichi dirigenziali nell'area sanitaria dell'Azienda per il prossimo triennio.

«Si tratta dell'attribuzione di posizioni dirigenziali che si erano rese vacanti a seguito di cessazioni dei titolari avvenute negli ultimi anni – spiega Delendi –. In attesa della revisione complessiva di tutti gli incarichi conseguenti all'attuazione del nuovo atto aziendale, si è ritenuto di affidare gli incarichi già esistenti e non coperti al fine di dare concreti riconoscimenti ai professionisti quotidianamente impegnati in attività altamente qualificate».

Si parte dalla diagnostica eco senologica cerebrovascolare nell'ambito della Neurologia dove l'incarico dirigenziale è stato affidato a Claudia Marta Brunelli, per arrivare alla gestione delle infezioni ossee alla Clinica malattie infettive con Barbara Cadeo.

Altro incarico a Valentina Capodicasa per la Ginecologia della terza età alla Clinica di ostetricia e ginecologia, a Pietro Chiabai per la traumatologia d'urgenza, a Federica Machin per la chirurgia ricostruttiva delle ossa lunghe e a Lonardo Tonini per la gestione assistenziale all'Ortopedia e Traumatologia.

Fra i dirigenti incaricati Alessandro De Pellegrin per la patologia cardio-toracica e la patologia del trapianto in Anatomia patologica. L'elenco prosegue con Marta Isabella Deotto per la radiologia d'urgenza, Paolo Di Benedetto per la chirurgia artroscopica dell'anca alla Clinica ortopedica e a Sabrina Foramitti per la gestione del paziente anziano fragile e la continuità assistenziale con Rsa e cure palliative al dipartimento di Medicina interna di Cividale.

Incarico ad Angela Londero per la gestione delle infezioni da Hiv alla Clinica malattie infettive. Fra le nomine c'è quella di Vincenzo Mele, si occuperà di Sindrome delle apnee ostruttive nel sonno e roncopatia cronica in Otorinolaringoiatria, mentre Marileda Novello sarà al reparto internistico alla Clinica medica. Incarico a Salvatore Sembronio per la chirurgia mini invasiva dell'articolazione temporomandibolare e a Fabio Vescini che si occuperà di osteoporosi e malattie del metabolismo minerale.

Altri quattro incarichi dirigenziali sono stati affidati nelle strutture dell'ex azienda per l'assistenza sanitaria 4 Friuli centrale: riguardano Michele Beinat all'Unità grandi cerebrolesi, Chiara Bulfoni alla Neuropsichiatria infantile, Daniela Venica al Csm Udine Nord e Veridiana Zanello al Csm, di Tarcento. —

ROJC (PD)

«Sette pompieri in più a Udine Ma non basta»

«Zero a Trieste, 7 a Udine, 10 a Gorizia, 23 a Pordenone: questo il rapido e assolutamente insufficiente conto dei rinforzi attesi dai comandi provinciali dei vigili del fuoco di tre province della nostra regione, che è sotto organico di oltre cento unità. Il ministro dell'Interno intervenga per riportare l'organico all'altezza delle necessità del Fvg». È quanto in sintesi ha chiesto, attraverso una interrogazione a Salvini, la senatrice del Pd Tatjana Rojc. «Bsogna rinforzare l'organico, anche per garantire, soprattutto nel periodo estivo caratterizzato da numerose presenze di turisti, un presidio capillare lungo il litorale friulano», spiega Rojc.

AI RIZZI

Il contenitore per la raccolta del materiale scolastico

Studenti in difficoltà in cartoleria i clienti donano penne e libri

L'iniziativa di Copia & Incolla l'anno scorso ha permesso di raccogliere oltre 1.500 euro a favore dei figli delle famiglie con problemi finanziari

Rosalba Tello

Chi non conosce la generosa prassi del "caffè sospeso", l'usanza dei napoletani di pagare un caffè in più al bar da offrire a una persona in difficoltà? A Udine il piccolo gesto di solidarietà ha preso piede con un'altra formula, utile e concreta: da un paio d'anni la cartoleria Copia & Incolla, in piazzale Valle del But 8, ai Rizzi, invita i clienti a lasciare un "quaderno sospeso" per i bambini del quartiere con difficoltà economica. In tanti hanno raccolto l'appello di solidarietà: grazie al loro contributo sono stati raccolti, nel 2017, oltre 1.500 euro. Somma che ha consentito di sostenere una decina di famiglie con materiale scolastico e tecnico, cancelleria e libri di testo. «Pur a piccoli passi, i numeri sono in crescita – spiega il titolare Daniele Puntel –. C'è tutto il tempo per aiutare chi è in difficoltà. Ad oggi abbiamo a disposizione 187 euro, ma ci auguriamo saranno molti di più per l'avvio dell'anno scolastico». I clienti che donano sono "trasversali": mamme, anziani, persone di passaggio, quasi tutti lasciano un resto.

Due le famiglie, di cui una non del quartiere, che hanno ricevuto il necessario per i figli. Tramite il parroco dei Rizzi sono giunte richieste per altri cinque giovani studenti della zona. «La difficoltà principale – continua – è di venire a conoscenza dei casi più bisognosi. C'è molta reticenza e vergogna nel palesarsi, e anche per una questione di privacy si può fare poco con scuole e maestre, che potrebbero davvero identificare i casi più problematici».

Per sostenere l'iniziativa si può fare una donazione in denaro, oppure acquistare direttamente in negozio materiale, che viene inserito in una apposita cassettina verde. Puntel ha organizzato anche una raccolta fondi per l'associazione onlus "Formidabili" e, a breve, proporrà analoga iniziativa per l'Hockey in carrozzina di Alma Madracs. —

L'EVENTO

Il team della chirurga senologa Carla Cedolini (ultima a destra)

Artisti e medici alleati nella ricerca contro il cancro

Domani al Giangio Garden serata a donazione libera promossa da Ennergi Research a sostegno dell'attività del Gruppo senologico

"Canta per la ricerca" è l'iniziativa di solidarietà al femminile organizzata da Ennergi Research - associazione no profit, fondata un anno fa a Udine per finanziare la ricerca scientifica in ambito oncologico e composta da medici di diverse discipline e da personale non sanitario -, in programma domani, dalle 20, al "Giangio Garden", in viale Vat 1. L'ingresso alla serata, che vedrà l'esibizione di 15 artisti, è gratuito. Le libere offerte contribuiranno alla raccolta fondi per l'acquisto di materiale necessario a progetti di ricerca sui tumori al seno.

L'associazione collabora con l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, nell'ambito di numerosi studi sperimentali volti al miglioramento delle cure per i malati affetti da cancro (info: www.ennergi.eu) e con il team della Breast unit, diretto dalla chirurga senologa Carla Cedolini, responsabile del Gruppo senologico della Clinica chirurgica, e con cui lavorano i medici Luca Seriau, Roberta Di Vora e Serena Bertozzi.

Al "Santa Maria della Misericordia", dal 2002 sono state operate di cancro alla mammella oltre 8 mila donne e almeno un centinaio di uomini. Circa 400 le pazienti trattate ogni anno. «Nel 2018 abbiamo operato 300 pazienti, un numero in crescita grazie alle diagnostiche che aiutano a individuare in tempo utile le eventuali patologie – spiega Cedolini –. La nostra ricerca mira a individuare terapie il più possibile personalizzate. Per esempio, ci sono pazienti che beneficiano della chemioterapia, altre meno. La linea di ricerca che stiamo seguendo identifica marcatori biomolecolari che aiutano a individuare la terapia più corretta. Puntiamo a risultati significativi nel panorama scientifico internazionale. Le macchine e i professionisti ci sono, manca solo il materiale: con 5 mila euro potremmo già raggiungere buoni risultati». —

R.T.

Chiara Sideri ha interpretato un brano al concerto di Ermal Meta
«Da bimba ero l'orecchio dei miei genitori sordi, ora mi batto per tutti»

Fa "ascoltare" la musica a chi non può sentire con la lingua dei segni «Così abbatto il silenzio»

Chiara Sideri mentre interpreta il brano "Piccola Anima" accanto a Ermal Meta al concerto di villa Manin

LA STORIA

Viviana Zamarian

Ci sono muri che si possono abbattere. Se lo si vuole. Ostacoli che sembrano invalicabili, ma non lo sono. Se si ha il coraggio di crederci, se il superarli diventa il proprio obiettivo. Se alla base c'è il cuore. Quell'amore che ti porta a sfidare il silenzio con la musica. E a farla ascoltare con gli occhi e le mani. La lingua dei segni Chiara Sideri, 25 anni, l'ha imparato da bambina. Lei, diventata presto voce e orecchio della mamma Francesca e del papà Giancarlo entrambi affetti da una grave sordità. Il legame con il mondo esterno, quello rumoroso, veloce, che non ha tempo di aspettare né di capire, spesso indifferente a chi non ha udito né parola. Chiara, romana d'origine, cervignanese d'adozione da quando un anno e mezzo fa si è trasferita con il compagno Davide in Friuli dove entrambi lavorano come infermieri di emergenza alla Sogit di Grado, non lo accetta. «Perché le persone sorde hanno gli stessi diritti di tutti, non sono cittadini di serie B e io mi batto per questo» dice.

Chiara fonda nella capitale l'associazione Dilis onlus, con l'obiettivo di diffondere la lingua dei segni italiana e integrare la persone sorde in sanità, studia, si perfeziona. E poi decide di sceglie come mezzo per diffondere il suo messaggio la musica, passione che la accomuna alla madre. «Perché non permettere alle persone sorde di ascoltare un concerto?» si chiede. Perché non interpretare una canzone con la lingua dei segni?» aggiunge. Non c'è barriera che esista, Chiara lo sa. E così, alcune settimane fa decide di scrivere al Ermal Meta in vista del concerto a villa Manin di lunedì 23 luglio. «Ho inviato un mail quasi per gioco raccontando quello che fa l'associazione – spiega – e poi, ammetto, sono una grande fan di Ermal. Per questo quando mi hanno risposto che era fattibile e che mi sarei esibita con lui sul palco per me è stata una felicità unica».

Finché arriva la data. Davanti a lei ci sono tremila persone. Ermal la presenta. E intona "Piccola Anima". Chiara sale sul palco e la interpreta con la lingua dei segni. È un'emozione forte e potente quella che arriva. "Non so nemmeno dove e perché hai perso le parole. Ma se tu vai via, porti i miei occhi con te" recita il brano. Chiara con le mani e con gli occhi racconta la sua storia e il messaggio arriva chiaro: i muri si abbattono se c'è la volontà, se c'è amore. «È la prima volta che a un concerto live c'è questa possibilità per le persone sorde, è stato un momento speciale di condivisione e accessibilità e sono fiera che sia avvenuto nella mia regione d'adozione» spiega. A Roma l'associazione ha avviato una collaborazione con l'Università Tor Vergata dove, dal 2014, viene promosso un corso universitario di lingua dei segni nella laurea di infermieristica. Il sogno? «Avviarlo anche in Friuli. Stiamo già collaborando con l'Università di Udine e a breve con l'ordine delle professioni infermieristiche». «E poi ce ne sarebbe un altro – aggiunge –. Dare la possibilità alle persone sorde di ascoltare tutti i concerti». Ecco, così si abbatte il silenzio con la musica. —

SUL PALCO

«Ero emozionata e felice sono anche una sua fan»

Le prove, il backstage e poi sul palco di villa Manin, accanto a Ermal, nel concerto targato Zenit srl ed Erpac Fvg. «È stata una forte emozione – spiega Chiara –, ero felice di trasmettere a così tante persone il mio messaggio. Ermal è stato straordinario, una persona di una umiltà incredibile. A lui va il mio grazie più grande».

Il retro della copertina del cd dei Diplomatico. La quinta traccia è "Michele"

LA STORIA

La lettera e poi l'addio: una canzone dedicata alla storia di Michele

Anna Dazzan

Era l'inizio del 2017, mesi freddi di un Friuli che talvolta sa essere spietato. Arrivò in quei giorni di indolenza invernale la notizia della morte di Michele Valentini, giovane precario di Tarcento che decise per sempre di «imporre la sua assenza» togliendosi la vita e lasciando una lettera densa di lucidità, facendo il giro d'Italia.

Tantissime parole, infinite riflessioni sono scivolate via da quel giorno, cercando di dare un senso alla decisione di Michele, quando già lui stesso era stato molto chiaro nel descrivere il senso che per lui aveva la sua scelta, senza bisogno alcuno di contraddittori.

Il suo gesto, le sue parole e la sua vita, sono così rimbalzate su quella di un altro giovane, Francesco Scatigna in arte il "diplomatico", musicista veneto di origini pugliesi che fa parte del gruppo "Diplomatico e il Collettivo Ninco Nanco". E da una vita all'altra, da una storia di indignazione conclusasi con una scelta assoluta fino alle coscienze di quattro musicisti, ne è nata una canzone, intitolata proprio "Michele", una delle cinque canzoni dell'album dal titolo "È tutto un falso" che è stato presentato nei giorni scorsi a Venezia.

Oltre a Francesco che canta e scrive i testi, il gruppo "Diplomatico e il collettivo Ninco Nanco", è composto da Alberto Campagnaro (chitarra e cori), Giovanni Favaro (basso) e Tony Santini (batteria). «Sono venuto a conoscenza della lettera di Michele tramite i social – racconta Scatigna – e da lì mi sono documentato sulla sua storia. Mi ha colpito molto leggere quelle parole, che tutto parevano, fuorché parole di un ragazzo che poco dopo si sarebbe tolto la vita. Quelle sono righe colme di rabbia mista a indignazione e disprezzo nei confronti di persone che hanno fatto di questo mondo il loro bordello e di noi i loro burattini su misura».

E chissà Michele cosa ne penserebbe, di questo fatto. Della sua storia tradotta in musica e parole e cantata non con leggerezza ma con lo stesso peso di una sberla in faccia alla società, da parte di un gruppo che porta il nome di un brigante, "Ninco Nanco", che quella società non riusciva a farsela andare bene… proprio come Michele. —

NUMERI UTILI

SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il giovedì e la domenica

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
A. MANZONI & C. SPA - 0432 246611

CHIESA

Don Maurizio Michelutti alla guida di San Pio X L'ingresso a settembre

Il sacerdote è anche direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile. Lascerà l'incarico a Basaldella dove regge San Martino

Laura Pigani

È don Maurizio Michelutti, 52enne originario di Cividale, la nuova guida della parrocchia di San Pio X. L'ingresso ufficiale è previsto per il 22 settembre, ma già il 2 dello stesso mese celebrerà l'ultima messa a Basaldella, nella chiesa di San Martino Vescovo, realtà dove ha lavorato per quasi sette anni.

Don Maurizio Michelutti, nuovo parroco di San Pio X

«Ero preparato a questo cambiamento – confessa don Maurizio, che è anche direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile –, in virtù dell'avvio delle collaborazioni pastorali e immaginavo di poter essere coinvolto, come tutti i preti cinquantenni e ancora in forze». Anche se i bagagli sono ormai pronti, il parroco, in questi giorni, sta lavorando a Basaldella alla programmazione delle attività del nuovo anno liturgico, perché la vita della comunità «deve andare avanti». Sono circa quattromila gli abitanti della realtà che si lascerà alle spalle. «A Basaldella – racconta – ho trascorso anni belli, in una comunità molto generosa e in cui ho instaurato legami profondi».

San Pio X è una parrocchia più ampia e strutturata, «con un terzo in più di residenti (sono circa 6.500)». «Non so cosa esattamente troverò al momento del mio arrivo – sottolinea don Maurizio –, ma da lì andrò avanti cercando di metterci il mio stile di sacerdote, di lasciare la mia impronta». Il parroco non ha dubbi sulle priorità sulle quali puntare. «Non mancheranno attenzioni particolari verso la famiglia, con un progetto di catechesi che coinvolga genitori e figli – argomenta don Maurizio –, i giovani, che sono il nostro futuro, e le persone sole e ammalate». Le idee sono chiare: «Catechesi, liturgia e carità». Sono questi punti cardine dell'esperienza ecclesiale che il parroco intende mettere alla base del suo operato. E la carità va intesa nel senso più concreto del termine, «come aiuto tangibile a tutte le persone che non arrivano alla fine del mese». —

SQUADRA MOBILE

Passeur ferì poliziotti arrestato in Ungheria

Aveva ferito alcuni agenti della Polizia di frontiera di Tarvisio, dopo che, a un controllo, era stato sorpreso insieme a un connazionale ad attraversare in auto il confine italo-austriaco con a bordo sette clandestini di nazionalità ucraina. Processato, era stato condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione. Pena che Gyula Levente Hajdu, 38 anni, romeno, aveva scontato soltanto in parte. E che, con l'arresto eseguito lunedì in Ungheria, dove nel frattempo aveva stabilito la propria dimora e da dove si attende venga estradato, potrà essere ora completata.

Un anno la pena residua per la quale era stato disposto nei suoi confronti un Mandato di arresto europeo a seguito dell'ordine di carcerazione emesso il 7 ottobre 2015 dalla Procura di Udine. Sono state le indagini condotte dalla Squadra mobile della Questura, con il concorso della Direzione centrale della polizia criminale, Servizio per la cooperazione internazionale di polizia, a permettere di rintracciare il condannato in Ungheria, dov'è stato arrestato dalla locale polizia.

I fatti che portarono alla condanna per immigrazione clandestina e resistenza a pubblico ufficiale risalgono al 7 ottobre 2003. Il controllo era avvenuto a Malborghetto Valbruna. Insieme al complice, Hajdu aveva opposto resistenza e per bloccarli era stato necessario l'arrivo di altro personale di rinforzo. I clandestini erano stati riammessi in Austria. —

LIONS CLUB UDINE HOST: CAMBIO DEL MARTELLO

Rigonat entra al posto di Imi

Cambio del martello al Lions Club Udine Host: Davide Rigonat subentra al presidente uscente Attilio Imi, amministratore delegato di Trafimet Group Spa di Vicenza. Per Rigonat – consulente finanziario per Azimut Capital Management – si tratta della seconda presidenza. Rigonat proseguirà sulla strada della sinergia dei cinque club udinesi Lions.

CAMERA DEI DEPUTATI

L'udinese Fabio Chiusi nello staff di D'Incà

Il giornalista udinese Fabio Chiusi lavorerà nello staff del questore della Camera dei Deputati, Federico D'Incà eletto in parlamento con il Movimento 5 stelle.

Ad annunciare il nuovo incarico, operativo da ieri, è stato lo stesso Chiusi con un post sul suo profilo Facebook. «Comincio una nuova avventura professionale. Nuova e inaspettata. Lavorerò nello staff del questore della Camera dei Deputati, Federico D'Incà, occupandomi di politiche digitali. Non sarà un ruolo politico, ma per correttezza non scriverò più di politica italiana fino a quando ricoprirò l'incarico». Chiusi è coordinatore del Progetto Punto Zero realizzato dalla Fondazione P&R, dal Centro per la Riforma dello Stato di Roma e dal Centro Nexa su Internet e Società del Politecnico di Torino. In passato aveva collaborato anche col Messaggero Veneto.

L'AGENDA

COSA FARE

La novità
C'è il robot Pepper a Città Fiera

Dal 28 luglio al 5 agosto bambini e ragazzi per la prima volta avranno a disposizione un divertente insegnante d'eccezione: il robot Pepper sarà presente ai laboratori FuoriClasse Young/Focus Junior che creeranno stimolanti attività didattiche a diversi temi: robotica,corpo umano e creatività. Dal lunedì al venerdì a Città Fiera a Torreano di Martignacco dalle 16 alle 19 e sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, il robot Pepper metterà alla prova i suoi alunni.

La mostra
Marialisa Povegliano espone a Lignano

Dopo la sua personale alla Galleria La Loggia di Udine, l'artista Marialisa Povegliano Bulfone continua il suo impegno culturale estivo a Lignano Pineta. L'artista, infatti, espone all'albergo Colorado, in una mostra visitabile tutto il mese di agosto..

Pozzuolo
Sagra dello struzzo musica e gastronomia

Torna la Sagra dello struzzo a Pozzuolo. Da domani si comincia con il Sangria party in area giovani alle 21 e una serata danzante con l'orchestra di Daniela Nespolo. L'apertura ufficiale dei festeggiamenti è alle 19, con i referenti della Pro Loco e del Comune a fare gli onori di casa all'appuntamento ormai imperdibile con la gastronomia a base di carne di struzzo rigorosamente friulana e con tante attrazioni aggregative.

Il torneo
Mare e scacchi da domenica 29

Giunge alla quarta edizione il Torneo Internazionale di Scacchi International Chess Festival di "Lignano Sabbiadoro" a cura di Accademia di Scacchi Trieste, in programma dal 29 luglio al 5 agosto 2018 presso l'auditorium del Bella Italia Village EFA. Torneo aperto a tutti.

Il concerto
Blue Notte chiude con Jan Sturiale

Volge al termine l'ottava edizione del Blue Notte Gorizia Festival, che sabato 28 luglio arriva ancora una volta, per l'ultimo concerto, in un luogo prezioso della città, il Parco ottocentesco di villa Coronini Cronberg, storica villa della nobile famiglia goriziana, oggi aperta al pubblico come museo. Alle 19 il pubblico è atteso per una visita guidata alla villa mentre alle 21.30 è in programma il concerto del chitarrista, compositore e produttore Jan Sturiale che presenterà il nuovo progetto "Roadmaps".

Libri e vino

Proseguono gli "Incontri con l'autore e con il vino" di Lignano Pineta. Oggi al Tenda bar alle 18.30 protagonista Mary Barbara Tolusso

Talmassons
L'eclissi di luna all'osservatorio

Imperdibile la serata di domani all'osservatorio astronomico di Talmassons: c'è da osservare l'eclissi totale di luna più lunga del secolo (ben un'ora e 44 minuti, il culmine alle 22.20). I volontari del Circolo Astrofili aprono i cancelli alle 21.

MILLE PETALI DI CINEMA

Film all'aperto un altro mese di proiezioni in piazza I Maggio

Iniziativa di Cec e Comune fino al 30 agosto
Titoli da Oscar, anteprime e commedie

L'anteprima assoluta di Ocean's 8, risposta tutta femminile alla mitica saga con George Clooney e Brad Pitt, chiuderà ufficialmente stasera il primo tempo di Mille petali di cinema. Il cartellone estivo, che ha riportato il cinema all'aperto nel cuore di Udine, vedrà poi entrare subito in azione il secondo tempo: domani, sullo schermo del giardino Loris Fortuna, toccherà infatti al blockbuster Jumanji – Benvenuti nella giungla.

Grande successo, sotto il segno del Comune di Udine (per UdinEstate) e del Centro Espressioni Cinematografiche (Cec): era dal 2006 che il cinema all'aperto, chiusa la storica avventura del Giardino del Torso, non faceva ritorno in forma così strutturata, e la risposta del pubblico, non lascia spazio a dubbi. Fino al 30 agosto, l'arena di piazza Primo Maggio porterà avanti una programmazione rivolta davvero a tutti: il meglio della stagione (ogni sera una film diverso), il meglio di un vecchio rito estivo da riscoprire. C'è solo una cosa, del resto, che "fa estate" più del mare, del caldo e dei tormentoni: il cinema all'aperto. Sì. Perché il cinema all'aperto, prima di essere il bellissimo passatempo che è, rappresenta uno stato d'animo.

Lasciando parlare le cifre: 64 serate di proiezione, oltre 55 film, 4 grandi anteprime, 9 titoli che hanno brillato agli Oscar, 10 titoli per famiglie, 7 per adolescenti, 9 d'autore e 13 commedie. Dal poetico road movie Easy di Andrea Magnani, uno dei gioielli della friulana Tucker Film, alla versione restaurata del cult La febbre del sabato sera, dai sorrisi di Hotel Gagarin, con il friulano Battiston, all'animazione dei Primitivi, passando per le attesissime preview di Mamma mia! Ci risiamo! e di Ant-Man and the Wasp, nessun genere mancherà all'appello e nessuna fascia anagrafica verrà esclusa. Il programma su: http://visionario.movie/mille-petali-cinema. Tutto questo lo racconta benissimo il poster di Mille petali disegnato da Erika Pittis. —

Una scena tratta dal film "Ocean's 8", la risposta al femminile della saga con Clooney e Pitt, che sarà proiettato stasera

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P. via Mazzini 13 0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA A.S.S. N. 2
Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ZONA A.S.S. N. 3
Basiliano Santorini
via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi fraz. Santo Stefano
via Santo Stefano 68 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant
largo Municipio 18 0432 861343
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206

Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Treppo Carnico Brunetti
via Roma 15 0433 777166
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 0432 759057
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. Zugliano
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. Remugnano
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle ore 21.30.

Ocean's 8 (Biglietto speciale intero 7,5 euro, ridotto 6 euro)	21.15

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Chiusura estiva

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798.

Stravisionario: **The disaster artist**	17.10, 19.15
Stravisionario: **Visages, villages**	17.30, 19.20
Stravisionario: **Un amore sopra le righe**	21.10
Ocean's 8	17.10, 19.20, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale).
Info-line tel. 899030.

Breaking in	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Bent - Polizia criminale	15.00, 22.30
Luis e gli alieni	15.00, 17.30
La prima notte del giudizio	20.00, 22.30
Jurassic World - Il regno distrutto (3 euro)	18.00
12 Soldiers	21.00
Peter Rabbit (3 euro)	15.00, 17.30
Io, Dio e Bin Laden	17.00, 20.00
Ocean's 8	15.00, 16.00, 17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.30
Le ultime 24 ore	15.00, 18.30, 20.30, 22.30
Insidious (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Come un gatto in tangenziale (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Skyscraper	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Hereditary - Le radici del male	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano.
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Happy summer: **Obbligo e verità** Ingresso a 3,90 euro	19.35
Happy summer: **Dogman** Ingresso a 3,90 euro	20.20
Ocean's eight	17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.25
Io, Dio e Bin Laden	17.50, 19.55, 22.00
Bent	17.30, 19.40, 21.55
Le ultime 24 ore	18.05, 20.10, 22.15
Jurassic World 2	18.50, 21.40
12 Soldiers	17.40, 22.35
La prima notte del giudizio	18.15, 22.40
Skyscraper	17.45, 20.05, 20.25, 22.20
Hereditary	17.30, 19.45, 22.00, 22.30
Luis e gli alieni	17.30, 20.15
Overboard	22.10
Breaking in	17.30

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979. Rigorosamente v.m. 18 anni.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it.**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458.
Chiusura estiva (fino al 10 agosto).

PORDENONE

CINEMAZERO - tel. 0434 520527. **www.cinemazero.org**

Morto Stalin se ne fa un altro	19.30
Jurassic World - Il regno distrutto	21.30
Il filo nascosto	19.00
Manuel	21.30

FIUME VENETO

UCI
tel. 892960. **www.ucicinemas.it**

Ocean'8	19.50, 22.20
Ocean'8 (versione originale)	19.30
Le ultime 24 ore	20.00, 22.10
Hereditary - Le radici del male (v.m. 14 anni)	19.40, 22.30
Breaking in	22.00
La prima notte del giudizio (v.m. 14 anni)	22.20
12 soldiers	19.15
Skyscraper	19.50, 22.30

GORIZIA

KINEMAX - tel. 0481 530263

Skyscraper	18.00, 21.00
12 soldiers	17.40, 20.40
Luis e gli alieni	17.30
Tre manifesti a Ebbing - Missouri (Ingresso unico 5 euro)	20.30

MONFALCONE

KINEMAX - tel. 0481 712020

Ocean's 8	17.30, 21.00
Hereditary - Le radici del male	17.45, 21.00
Skyscraper	18.00, 20.45
The lodgers - Non infrangere le regole (Biglietto intero 4 euro, biglietto di coppia 7 euro)	18.30, 20.20
Hotel Gagarin (Biglietto intero 4 euro, biglietto di coppia 7 euro)	17.30, 20.30

TARVISIO

Il parroco lascia l'incarico: «Serve un prete più giovane»

Don Claudio Bevilacqua ha annunciato nell'omelia il suo prossimo trasferimento «Bisogna cambiare per affrontare le sfide della Collaborazione pastorale»

Giancarlo Martina / TARVISIO

Don Claudio Bevilacqua lascerà a breve la parrocchia dei santi Pietro e Paolo di Tarvisio: la decisione è stata presa dall'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato.

La notizia si è diffusa in questi giorni nel capoluogo della Valcanale: peraltro il parroco, da qualche tempo era stato chiamato a prendere in carico anche la parrocchia di Camporosso dopo la morte di don Dionisio Mateucig.

La situazione si è fatta ancora più complessa a causa di alcuni problemi di salute che hanno coinvolto anche don Giuseppe Morandini, parroco di Fusine, Coccau e Cave del Predil. Quest'ultimo, infatti, si è trovato a non poter più svolgere il suo servizio pastorale: nuove incombenze sono quindi ricadute sul parroco di Tarvisio.

Don Claudio Bevilacqua con l'arcivescovo Mazzocato

Un quadro già abbastanza complesso, al quale va aggiunta la situazione del 78enne don Mario Gariup, parroco di Ugovizza, Malborghetto e Valbruna, che ha dovuto lasciare il suo impegno pastorale.

L'avvio della collaborazione pastorale di Tarvisio, inoltre, impone una riorganizzazione, dettata dall'arcivescovo.

Il ricambio non appena sarà individuato un sostituto, forse già entro settembre

Stando a quanto riferito da don Claudio Bevilacqua che ha anche affisso un avviso all'albo della chiesa parrocchiale, il cambio alla guida della Chiesa tarvisiana avverrà a breve, probabilmente a settembre.

«L'arcivescovo – spiega don Bevilacqua nella nota – mi ha chiamato questa settimana. Considerati i 73 anni e alcuni problemi di salute ha evidenziato che in Valcanale occorre un parroco giovane in grado di affrontare le grandi esigenze della nuova collaborazione pastorale, l'arcivescovo chiede con franchezza la disponibilità a lasciare l'incarico che ricopro, cedendolo ad un altro sacerdote, appena egli lo individuerà. Quindi – prosegue la nota – in nome dell'obbedienza promessa quando sono stato ordinato sacerdote nel 1970 all'arcivescovo di allora monsignor Giuseppe Zaffonato, accetto di farsi da parte non appena l'arcivescovo glielo chiederà».

Questo il testo del messaggio che in breve tempo ha suscitato numerosi commenti all'interno della comunità parrocchiale. Un tanto, comunque, il parroco l'aveva già comunicato ai fedeli all'omelia della messa di domenica scorsa quando ha voluto confermare anche la sua disponibilità ad offrire collaborazione al giovane sacerdote che sarà scelto dall'arcivescovo per agevolare il suo inserimento.

Don Claudio Bevilacqua aveva assunto l'incarico a Tarvisio a metà ottobre del 2002. Proveniva dalle parrocchie di Sedegliano e Coderno, dove aveva operato fin dal 1990. —

TARVISIO

Carta d'identità: formato elettronico dal primo agosto

Dal 1 agosto anche al Comune di Tarvisio verrà rilasciata unicamente la carta d'identità in formato elettronico. Il nuovo documento d'identità avrà le dimensioni di una carta di credito e conterrà la foto, i dati del cittadino. La carta d'identità elettronica sarà anche dotata di un microprocessore che poptrà memorizzare tutte le informazioni necessarie alla verifica dell'dentità del titolare, compresi elementi biometrici come le impronte digitali.

SAURIS

Tributo a Gremese all'albergo diffuso con il masterclass

Il Comune di Sauris ricorda Piero Gremese, ex sindaco e fondatore dell'albergo diffuso, recentemente scomparso con un'iniziativa musicale che si terrà all'albergo diffuso. Oggi, giorno del compleanno di Gremese, si esibiranno i corsisti di un masterclass di fisarmonica tenuto da Peter Soave, un maestro americano della fisarmonica jazz, Eddie Monteiro, una grande orchestra swing e la Righea Big Band diretta dal maestro Denis Feletto.

VERZEGNIS

Volontari al lavoro sul rogo del monte Piciat in fumo ettari di bosco

VERZEGNIS

Decine di forestali e volontari impegnati nell'opera di spegnimento per l'incendio sul monte Piciat provocato probabilmente da un fulmine nei pressi del rio Rugoni, a ridosso del confine fra le province di Udine e di Pordenone. Un territorio impervio, coperto da boschi di arbusti e pino nero che danno una buona presa alle fiamme, alimentate specialmente nelle ore più calde della giornata, dal vento. L'allarme martedì pomeriggio, quando dai paesi a valle, Verzegnis e Cavazzo Carnico, si è alzata una colonna di fumo fra le impervie vallate. La zona, fa sapere il corpo forestale di Tolmezzo, non è raggiungibile in sicurezza a piedi in quanto la pendenza è molto forte, con tratti a strapiombo su rocce esposte. Nel tratto interessato dall'incendio, che si espande su un'area di circa 6 ettari, non vi sono abitazioni. Il compito di bombardare dall'alto l'incendio è stato demandato agli elicotteri che caricavano l'acqua dal lago dei Tre Comuni. I volontari delle squadre antincendio della protezione civile hanno allestito vasconi riempiti con l'acqua di alcuni corsi d'acqua locali per impedire la propagazione delle fiamme. Nel tardo pomeriggio di ieri l'area dell'incendio era circoscritta, la presenza di colonne di fumo indicava l'esistenza di focolai che probabilmente solo la pioggia potrà spegnere definitivamente. La zona nella notte è rimasta monitorata e oggi si riprenderà a combattere l'incendio con l'ausilio degli elicotteri della protezione civile. Oltre alla forestale, sono impegnate decine di volontari della protezione civile di Moggio Udinese, Vito d'Asio, Bordano, Osoppo, Clauzetto, Castelnovo del Friuli e Pinzano. —

G.G.

CHIUSAFORTE

Due escursionisti soccorsi sul Montasio

CHIUSAFORTE

Torna il bel tempo e gli amanti della montagna non perdono occasione per ricominciare le escursioni. Con tutte le incognite che ogni uscita comporta, però. Sono stati infatti due, ieri, gli interventi di soccorso per la stazione di Cave del Predil. Attorno alle 13 è scattata la richiesta d'intervento per un 72enne colto da malore nel Gruppo del Montasio, mentre scendeva dalla Cima di Terrarossa, dove si era recato con un gruppo di coetanei di Codroipo. Sul posto è stato chiamato l'elicottero da Campoformido, anche su consiglio di chi ha prestato i primi soccorsi, un medico di Padova presente sul sentiero e il gestore del Rifugio di Brazzà, volontario del Soccorso alpino e prontamente accorso con tecnici della stazione di Cave del Predil e della Guardia di Finanza di Sella Nevea. Il paziente è stato trasportato all'ospedale di Pordenone dall'elicottero del 118. In quegli stessi istanti, un centinaio di metri sopra lo stesso rifugio di Brazzà, si è infortunato al ginocchio un altro escursionista, un austriaco di 71 anni, che è stato accompagnato con il fuoristrada alla sua automobile. —

Soccorritori ieri al lavoro

TOLMEZZO

Aree di sosta attrezzate sulla rete di piste ciclabili

Distribuite nei punti strategici dei percorsi, sono dotate di gazebo, panche e tavoli
Sono stati investiti 25 mila euro nel progetto

Una delle aree di sosta allestite a Tolmezzo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Si arricchisce la rete delle piste ciclabili della Carnia che sta catturando l'attenzione di una crescente quantità di appassionati della bicicletta e di turisti, utenti che ora, potranno disporre di sei nuove aree di sosta attrezzate.

Dopo l'installazione di 278 pannelli segnaletici che sono stati distribuiti lungo gli itinerari ciclabili realizzati negli ultimi anni in Carnia e la volontà di completare i tratti di pista mancanti come la Tolmezzo-Amaro-Carnia, l'Uti della Carnia infatti investe ancora una volta sulla mobilità lenta, installando aree di sosta attrezzate lungo alcune delle ciclovie carniche.

Si tratta di un intervento ricompreso nel programma straordinario per il completamento della viabilità ciclabile esistente che ammonta a 25 mila e 583 euro.

Di recente, lungo i tratti di pista di nuova realizzazione, sono stati installati gazebo in legno, coperti da un telo in pvc, al di sotto del quale hanno trovato spazio panchine e tavoli dedicati ai ciclisti, che, in queste aree possono prendersi una pausa in pieno relax e comfort.

Nell'area di sosta non mancano anche i portabiciclette, i portarifiuti e una bacheca dove, a breve saranno posizionati pannelli che permetteranno ai frequentatori di trovare informazioni sul territorio o sui possibili itinerari da percorrere sulle due ruote.

Le aree di sosta sono state installate nei seguenti punti delle ciclabili delle Carnia: una si trova presso località Ombladina nel Comune di Ovaro, l'altra nelle vicinanze del campo sportivo del Comune di Villa Santina, e ancora, nel parcheggio antistante la galleria di Caneva di Tolmezzo, nei pressi del bivio per la strada che conduce a Pioverno per la tratta ciclabile che interessa il Comune di Cavazzo Carnico, in località Peschiera nel Comune di Sutrio e presso il parco delle Terme nel Comune di Arta Terme. —

SAN DANIELE

Auto in piazza Duomo: salta il divieto di sosta nelle ore notturne

La decisione è stata adottata dalla giunta Valent Il sindaco: «Un incentivo a trattenersi in centro»

Anna Casasola / SAN DANIELE

Sì alle auto parcheggiate davanti al Duomo dalla sera alla mattina. È la decisione presa dalla giunta di San Daniele che, dopo la guerra alla sosta selvaggia in piazza ingaggiata dalla passata amministrazione comunale, ha avviato la rivoluzione del sistema di parcheggio nel cuore della città.

«Le auto posteggiate di fronte al duomo, sotto la scalinata, dopo le 19 non danno fastidio – spiega il sindaco Pietro Valent – anzi, la piazza è più viva in quell'orario».

Secondo il primo cittadino consentire agli automobilisti di posteggiare anche lì «rappresenta un incentivo a trattenersi in centro». La passata amministrazione aveva iniziato una vera e propria battaglia contro la sosta in piazza Vittorio Emanuele. A pochi giorni dal suo insediamento, 5 anni fa, erano stati apposti i cartelli con i divieti.

Divieti rispettati durante il giorno quando gli agenti della polizia municipale erano in servizio, ma disattesi nelle ore notturne quando molti parcheggiavano l'auto malgrado il divieto. Nell'ultima seduta la giunta Valent ha approvato la delibera che prevede «di istituire il divieto di sosta antistante la scalinata del Duomo in piazza Vittorio Emanuele dalle 7 alle 19 per tutti i giorni della settimana escluse le cerimonie funebri o altre manifestazioni regolarmente autorizzate».

E questo, si legge nella delibera, «in quanto durante le ore serali e notturne il centro cittadino viene frequentato da numerosi cittadini e turisti». «Nei prossimi giorni – anticipa Valent – saranno apposte le necessarie modifiche ai cartelli».

Nello stesso documento, poi, è prevista un'altra modifica per la piazza del Duomo: è stata decisa infatti anche la sostituzione della coppa rotatoria posta al centro con un manufatto meno impattante.

«Quella esistente – spiega ancora Valent –, data l'importanza della piazza definita "monumentale" dalla Soprintendenza, non è appropriata. Oltre che per motivi estetici abbiamo ritenuto di modificare il manufatto per rendere più facile il transito alle corriere penalizzate al momento di fare manovra dai cordoli di cemento e dai cartelli».

La Giunta ha deciso anche di rimuovere il restringimento di carreggiata in via Osoppo nei pressi del ponte sul Repudio ritenuto pericoloso e di sostituirlo con un dissuasore luminoso. —

Una veduta di piazza Vittorio Emanuele dove il divieto è destinato a essere rimosso

MAJANO

Continuano le camminate serali L'ultima uscita a scopo benefico

Si chiama "Quattro passi in allegria" ed è l'iniziativa che ha fatto camminare nelle ultime settimane tanti majanesi. Grazie alla collaborazione tra Comune, Pro Majano, l'associazione "I cerchi nell'acqua" e l'Informagiovani, il 21 giugno sono iniziate le passeggiate serali gratuite e aperte a tutti alla scoperta del territorio, guidate da Patrizia Sudaro, laureata in scienze motorie e consigliere comunale. Una cinquantina i partecipanti a ciascuna delle uscite che proseguiranno fino a domenica con la passeggiata a scopo benefico che si svolgerà in concomitanza con il Festival di Majano. La partenza in piazza Italia alle 9.30. Alle 9 si apriranno le iscrizioni. Il costo è di 2, 5 euro a partecipante, che sale a 5 euro per chi vuole pranzare. Il ricavato andrà alla fondazione Valentino Pontello per la realizzazione de "Il giardino di Valentino" in memoria di Aldo Zucchiatti. —

A.C.

DIGNANO

La scuola per l'infanzia diventa un cantiere: lavori nella pausa estiva

Maristella Cescutti / DIGNANO

Al via i lavori per l'adeguamento sismico della scuola dell'infanzia "Maria Immacolata" di Dignano per un importo complessivo di 260 mila euro erogati dalla Regione all'inizio dell'anno. Gli interventi si sono resi necessari per adeguare le strutture alle norme sismiche vigenti. Per questo l'amministrazione comunale lo scorso anno aveva fatto redigere uno studio sulla vulnerabilità sismica dell'edificio costruito negli anni '60, e poi ristrutturato con successivi lavori di manutenzione e di ampliamento. «Dallo studio è emerso che alcuni elementi strutturali – spiega il sindaco Riccardo Zuccolo – non raggiungevano i requisiti in sicurezza rivisti dalle ultime norme sismiche. Grazie quindi a un contributo regionale l'amministrazione comunale è riuscita, nei primi mesi del 2018, ad affidare l'intervento a uno studio di progettazione, il Puntel-Capellari di Udine. Grazie alla celerità della presentazione del progetto esecutivo è stata indetta la gara d'appalto, vinta dalla ditta Cella di San Odorico, in tempo per avviare i lavori nella fase in cui la scuola è vuota».

La scuola per l'infanzia

I lavori andranno avanti per tutto il periodo estivo. Gli interventi consistono nel consolidamento di alcune strutture portanti e la creazione di giunti tra l'edificio originario e gli ultimi ampliamenti eseguiti negli anni'90. Per consentire i lavori è stato spostato il Centro vacanze estivo, che nell'edizione di quest'anno ha avuto grande successo e molta partecipazione, in un immobile comunale gestito dal Gruppo alpini di Carpacco. Il sindaco Zuccolo esprime soddisfazione per i lavori visto il particolare occhio di riguardo dell'amministrazione nei confronti della sicurezza degli edifici scolastici del Comune. La comunità è affezionata a questo edificio in quanto parte della sua costruzione è stata eseguita grazie alle donazioni dei dignanesi e in particolare delle "filandine" che dedicavano i proventi del lavoro del sabato per edificare l'asilo. La statua della Madonna che protegge i bimbi nel parco della scuola è stata voluta da loro. —

IN BREVE

Gemona
Il Friuli summer camp stamani al polisportivo

Il Friuli summer camp, che è promosso dall'ente Friuli nel mondo, giunge quest'oggi a Gemona, dove nel corso della mattinata, a cominciare dalle 10, potrà assistere agli allenamenti che gli atleti della nazionale di atletica leggera sudafricana effettueranno sulle piste e sulle pedane del polipo-sportivo. Al camp partecipano una quindicina di ragazzi dagli 11 ai 15 anni, provenienti dai fogolârs furlans del Nordamerica, dell'Europa, dell'Asia e anche dell'Australia.

Osoppo
Sabato al forte il quarto "Concerto all'alba"

Quarta edizione, sabato a partire dalle 4.45, per il "Concerto all'alba" al forte di Osoppo. L'evento è inserito nel cartellone del festival "BieleStele": suoneranno il violoncellista Claude Hauri e l'arpista Emanuela Battigelli, mentre la supervisione del suono sarà a cura di Stefano Amerio di Artesuono. Al termine del concerto ci sarà una visita guidata alla scoperta del forte di Osoppo. Il Comune di Osoppo metterà a disposizione alcuni bus-navetta al fine di facilitare il parcheggio in paese.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Festa per i cento anni di nonna Lionella Pace

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Festa grande a San Giovanni al Natisone per il compleanno di Lionella Pace Suerz, che lunedì ha tagliato il traguardo del secolo di vita. A festeggiarla anche il suo medico Mario Compari, il parroco di San Giovanni, don Gigi Paolone,e il sindaco di San Giovanni Walter Braida, che hanno posato con lei nella foto qui a fianco. Con loro i parenti: i figli Maria Luisa, Maria Gabriella, Rosaria, Antonio, Luigi, Mariolina, Francesco, Silvana e Domenico, i nipoti Ivan, Letizia, Ilaria, Sara e Silvia, Arianna, Lorenza e Cora e i bisnipoti Cecilia, Chiara, Cristian, Alessandro, Matteo ed Emma.

Al centro Lionella Pace Suerz

Nata a Cormòns nel 1918 , a 16 anni viene mandata a Taranto a servizio da una famiglia benestante. Dopo due anni torna in Friuli per lavorare al Cotonificio di Gorizia. Una sera, di rientro a Cormòns, viene fermata e multata da un appuntato dei carabinieri, Giuseppe Forte, che diventerà il compagno di una vita, morto prematuramente nel 1988. Trasferitisi in Calabria negli anni Quaranta, tornano in Friuli nel 1962: qui Lionella stringe amicizia con la contessa De Brandis. —

GEMONA

Stand dedicati al Viaggio dei sapori per l'arrivo del treno storico

GEMONA

Domenica Gemona si vestirà a festa per festeggiare e accogliere il treno a vapore che inaugurerà la ferrovia turistica pedemontana del Friuli. Il primo treno arriverà alle 12.15 in stazione a Gemona. Tra le autorità attese, ci saranno il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale alle infrastrutture Graziano Pizzimenti, il presidente della Fondazione Fs Mauro Moretti e il direttore generale Luigi Cantamessa, i vertici del Gruppo Fs e a i sindaci dei comuni interessati. Dopo il saluto in stazione all'arrivo del treno alle 12.15 ci si trasferirà con bus gratuiti in centro storico dove si potrà pranzare nei vari stand allestiti dai commercianti, che hanno preparato una ricca offerta enogastronomica con il menù dedicato al "viaggio dei sapori". Dalle 14.30 sono previste visite guidate alla città a cura del Gruppo Fai e dell'ufficio turistico. Il centro storico sarà chiuso alla circolazione dalle 10 alle 16.30. «Il ritorno del treno – spiega il consigliere comunale Andrea Palese – è un risultato storico per la Pedemontana che non riconquista solo un servizio pubblico, ma alla quale viene offerta l'opportunità del treno turistico». —

P.C.

CIVIDALE

Ancora cumuli di rifiuti vicino alla spiaggetta sul fiume a Purgessimo

Claudia Chiabai: va subito costituito il Parco del Natisone
Servono strategie comuni: stessi problemi a Premariacco

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il problema si ripresenta puntuale ogni estate, nonostante le ripetute proteste e i reiterati appelli al senso civico: nell'area da cui si accede alla spiaggia sul Natisone in località Purgessimo, una delle mete predilette dai cividalesi (e non solo) durante la bella stagione, si è creato il consueto accumulo di rifiuti, stipati in sacchi sì (in parte), ma lasciati sul posto.

Accade tutti gli anni, in perfetto parallelo a quanto si verifica nella limitrofa municipalità di Premariacco, che patisce le stesse criticità nella zona sotto al ponte romano. E al materiale di scarto che, se non altro, è stato riposto nei sacchetti si accosta quello abbandonato a terra in più punti. A nulla sono valse le rimostranze: da giorni lo spiazzo usato come parcheggio offre uno scenario «desolante», che non poteva passare inosservato all'associazione Parco del Natisone.

«La questione – dice la presidente Claudia Chiabai – è purtroppo diffusa, non limitata a tale specifico ambito. Ne consegue che andrà adottata una strategia comune per contrastare il fenomeno in tutti i luoghi in cui si manifesta. L'obiettivo che dobbiamo porci è arrivare al più presto alla firma del documento costitutivo del Parco del Natisone: nel momento in cui la realtà alla cui realizzazione stiamo lavorando sarà stata formalizzata, infatti, si aprirà la possibilità di istituire, fra l'altro, le figure dei guardia-parco. Non è in effetti verosimile ipotizzare che di un servizio di sorveglianza si facciano carico gli agenti del Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone, su cui già grava una gran mole di lavoro. Stiamo già ragionando sulle modalità pratiche dell'operazione sorveglianza: in un primo momento potremmo ricorrere a volontari, ma il sistema andrà strutturato in modo tale che i comportamenti scorretti possano anche essere sanzionati»

Una seconda misura che per Chiabai andrebbe adottata quanto prima è «il posizionamento nello slargo da cui parte la strada sterrata verso il Natisone di cassonetti per la raccolta differenziata. Il Comune di Premariacco, costretto ad affrontare lo stesso caso, ha optato per l'assenza di contenitori partendo dal presupposto che l'utenza debba riportarsi a casa l'immondizia. Noi potremmo sperimentare un'altra soluzione collocando qualche bidone: il raffronto fra le due esperienze, poi, potrebbe suggerire la soluzione migliore». —

Uno dei cumuli di rifiuti sul Natisone a Purgessimo (Foto Petrussi)

PULFERO

Le insidie del web: la Polizia postale incontra i giovani

Conoscere le insidie del web per evitarle, usare in sicurezza i dispositivi elettronici, essere in grado di affrontare le conseguenze di un uso imprudente: sono gli aspetti che la Polizia postale e delle comunicazioni affronta nel corso di incontri divulgativi per approfondire i rischi connessi all'uso di strumenti digitali. L'obiettivo è far maturare nelle nuove generazioni un sentimento di responsabilità civica e sicurezza partecipata. In questo contesto la Polizia postale ha tenuto a Montefosca di Pulfero un incontro con i 40 giovani (11-15 anni) partecipanti al campo scuola organizzato dall'Ana di Cividale su cyberbullismo e rischi dell'uso inadeguato del web.

IN BREVE

Premariacco
Serata teatrale in friulano

Sabato alle 21 il gruppo teatrale El Tendon di Corno di Rosazzo presenterà nell'area vicina al TeatrOrsaria lo spettacolo "Usgnot si rid par Furlan", commedia in friulano con la partecipazione della comica Catine. Ingresso libero. In caso di maltempo si andrà al TeatrOrsaria.

Mortegliano
Si parlerà di bilancio domani in consiglio

Il consiglio si riunirà domani alle 13.30: all'odg, ratifica di una variazione di bilancio, rendiconto finanziario-patrimoniale 2017, variazione di bilancio e salvaguardia degli equilibri.

Cividale
Musica da camera dal primo agosto

Pronto il cartellone degli "Incontri di musica da camera", curati dall'associazione cividalese Sergio Gaggia e giunti alla 31esima edizione. Il ciclo di concerti, che come sempre avranno per protagonisti docenti e allievi dei Corsi, si aprirà il primo agosto per protrarsi fino al 14.

TAVAGNACCO

Personale del Corpo dei vigili notturni davanti alla sede della concessionaria d'auto Autostar-Bmw di Tavagnacco

Tentano il colpo all'autosalone ma l'allarme li mette in fuga

Altro furto notturno sventato all'Autostar-Bmw: stesso copione di mesi fa Due malviventi scappano prima dell'arrivo di vigili notturni e forze del'ordine

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Ancora un tentativo di furto alla Autostar-Bmw. Hanno provato a mettere piede all'interno di una delle concessionarie più rinomate in Fvg convinti di piazzare un gran colpo, ma l'allarme ha rovinato i loro piani facendoli scappare a gambe levate e a mani vuote. I ladri sono entrati in azione nella notte tra martedì e ieri.

Due individui, verso l'una, si sono introdotti nel cortile sul retro dell'edificio di via Nazionale. Ma i sistemi di sicurezza di cui si è dotato il gruppo Autostar, che sfruttano tecnologie di ultima generazione di origine militare e segnalano subito ogni intrusione, hanno fatto il loro dovere richiamando in pochi minuti sul posto gli agenti dell'istituto di vigilanza Corpo vigili notturni e le forze dell'ordine. Ai ladri non è rimasto altro che togliersi di torno. Secondo i controlli effettuati dalle guardie, i malviventi non sono riusciti a portare via nulla.

Si tratta dell'ennesimo tentativo ai danni dell'autosalone di Tavagnacco. L'ultimo episodio risale a settembre. Allora una banda di malviventi a bordo di una Volkswagen Golf bianca era stata messa in fuga dall'avanzato sistema di videosorveglianza. Le immagini rilanciate dal sistema avevano fatto scattare tempestivamente l'allarme e sul posto erano subito giunte le pattuglie private e quelle della Polizia locale.

Nell'agosto 2014, invece, i ladri l'avevano fatta franca. Tre vetture di alta gamma erano state "cannibalizzate" dalla banda superspecializzata che non a caso era stata battezzata "dei navigatori satellitari". L'azione, durata pochi minuti, si materializzava prima con la rottura del deflettore posteriore - per riuscire ad aprire in pochi secondi la vettura - e poi con il distacco delle parti della centralina, che comprendono software con navigatori satellitari e molte altre funzioni. Il bottino consisteva di dotazioni elettroniche per un valore di migliaia e migliaia di euro.

Fu un anno sfortunato, quello: un mese prima, infatti, altri delinquenti con passamontagna e berretti a coprire il volto avevano fatto irruzione spranghe alla mano e saccheggiato sei auto in vendita (dotate di Comand aps, sofisticato sistema multimediale) lasciando danni per 60 mila euro. —

CASTIONS DI STRADA

Libro su Bivio Paradiso e l'ultima battaglia della Grande guerra

CASTIONS DI STRADA

Bivio Paradiso è passato alla storia per l'ultima carica a cavallo e gli ultimi morti in battaglia sul fronte italiano della Grande guerra, caduti a pochi minuti dall'armistizio di villa Giusti.

In anteprima rispetto a importanti eventi in programma attorno al 4 novembre per sottolineare il centesimo anniversario della fine del conflitto, in particolare a cura del Comune sarà presentato oggi alle 20.30 un libro su quegli avvenimenti dal titolo "Paradiso, l'ultimo bagliore" nella trattoria che si intitola proprio al Paradiso, nel borgo omonimo di Pocenia.

La pubblicazione si deve ad Alessandro Pennazzato, laureato in storia contemporanea all'ateneo di Trieste, morteglianese e impegnato nel direttivo sezionale Ana, di recente curatore di un libro contenente una corposa ricerca sui caduti morteglianesi del '15-'18. La nuova fatica è stata condotta con l'associazione culturale "Il Cidul" di Torsa e riguarda una panoramica ad ampio raggio degli avvenimenti bellici di cui fu teatro il piccolo territorio, ma anche dei suoi abitanti e della loro storia, allo scopo di conservarne e rinnovarne la memoria soprattutto nei confronti dei giovani.

Il volume, 216 pagine e molte foto su fatti e protagonisti, è una raccolta minuziosa, ordinata ed esaustiva delle testimonianze documentali, orali e scritte sul tema (diari, giornali, discorsi, brani letterari – c'è anche la dedica di D'Annunzio), come sottolinea il referente de "Il cidul", Giancarlo Brotto. —

P.B.

REANA DEL ROJALE

Centenario, concerto stasera a Zompitta

REANA DEL ROJALE

Il gruppo alpini di Zompitta celebra il Centenario della fine della Grande guerra.
Le manifestazioni si terranno oggi dalle 20.45 nella piazza della frazione. Dopo gli interventi delle autorità, il concerto che vedrà coinvolti la banda musicale di Reana e gli Scampanotadôrs furlans di Zulio dell'associazione Gino Ermacora.
Per onorare i caduti di Zompitta nel '15-'18, i cui nomi sono ricordati sulla campana grande, tra un brano e l'altro del concerto saranno lette alcune missive scritte al fronte.
Al termine, pasta alpina per tutti. L'iniziativa conclude le celebrazioni del Centenario che hanno visto i tre gruppi alpini del Rojale proporre interessanti eventi.
Il gruppo Ana con gli "Amici di Zompitta" ha inaugurato l'ancona votiva "Fuga in Egitto", mentre domenica alle 5.15 nel parco festeggiamenti proporrà il "Saluto al sole" con musiche di Richard Wagner e distribuzione della colazione ai presenti. —

M.D.M.

BASILIANO

Quattro amici in bici da Variano a Budapest: 700 km in 5 giorni

I quattro cicloamatori friulani davanti alla cattedrale di Budapest

Amos D'Antoni / BASILIANO

Tour delle capitali in bicicletta lungo il fiume Danubio con partenza dal Friuli. Itinerario: da Variano via Passau a Budapest.

In sella alle proprie biciclette attrezzate e con un forte spirito di avventura, quattro amici cicloamatori del Gruppo sportivo varianese – Giorgio Andrioli, Gabriele Fabris, Paolo Dri e Roberto Botter – hanno percorso l'affascinante tragitto ciclabile immerso nel verde che costeggia il fiume Danubio da Variano passando per Vienna, Passau e Bratislava, attraversando ben quattro Stati europei (Austria, Germania, Slovacchia e Ungheria) fino a Budapest.

Oltre ad attraversare il centro delle capitali, numerosi sono stati i luoghi visitati lungo il percorso, dalle cattedrali di Passau, con l'organo tra i più grandi del mondo, a quella di San Martin a Bratislava e, infine, alla basilica di Santo Stefano a Budapest, proprio nel luogo in cui circa 20 anni fa fu offerto il "cero della pace" dal gruppo ciclistico "Excelsior", pure partito in bici da Variano.

D'obbligo è stata anche la visita al campo di concentramento di Mauthausen, utilizzato durante il secondo conflitto mondiale.

Nonostante i 700 chilometri percorsi in 5 giorni, stanchi, ma ancora non appagati, sulle ali dell'entusiasmo i quattro cicloamatori stanno già pensando al prossimo tour – direzione Pola – lungo le coste istriane. —

CODROIPO

Piazza Giardini, serve una maxi-colletta per renderla più bella

L'iniziativa di una cooperativa per realizzare un murale
Chiesto ai cittadini un contributo minimo di due euro

Viviana Zamarian / CODROIPO

Rendere più bella piazza Giardini realizzando un maxi murale per ricoprire i graffiti e le scritte lasciate sulla parete vicino alla fermata dei bus. Serve però l'aiuto di tutti. Serve una "maxi colletta" (o, più tecnicamente, il crowdfunding, un finanziamento collettivo) per arrivare alla cifra di 550 euro. La cooperativa AmoCodroipo.it lancia l'appello ai codroipesi. Chiedendo a ciascuno di loro un'offerta di un minimo di 2-3 euro al mese. Perché questo vuole essere solo il primo progetto da mettere in campo per abbellire il capoluogo del Medio Friuli. «Cerchiamo 1.000 persone che Amano Codroipo, – affermano i promotori tra cui il consigliere comunale Anthony Santelia – disposte a sottoscrivere un piccolo abbonamento mensile per realizzare almeno un progetto al mese».

Una parte della parete dove si vorrebbe realizzare il maxi-dipinto

Dopo il primo murale realizzato ai campetti a titolo gratuito da Simone Fantini, si punta a crearne un secondo sulla parete vicina alle panchine della fermata del bus. «Vorremmo realizzare – proseguono – un nuovo murale in sintonia con il parco giochi di fronte e lo spirito giocoso dei bambini. La proprietaria del muro contribuirà con il costo dei materiali. Chiediamo quindi una piccola offerta per ricompensare le ore di lavoro necessarie. Per alcuni sarà prevista una lezione di 4 ore di pittura creativa in omaggio». Partire da qui per abbellire le pareti delle scuole superiori, del palazzetto dello sport, i sottopassi ferroviari e perché no, i muri esterni dei cimiteri, «che al momento non portano rispetto ai nostri defunti». Ma non solo. «Abbiamo altri progetti – continuano – come la sterilizzazione dei gatti delle colonie feline o l'ampliamento delle attività musicali durante la fiera di San Simone». «Si può usare qualsiasi carta di credito, ricaricabile postepay o altro iscrivendosi in 2 minuti su www.paypal.it – spiegano – . Chi donerà almeno 7 euro al mese, riceverà la AmoCodroipo Card, una fidelity card innovativa che permette di accedere a prodotti, servizi esclusivi, sconti dedicati e serate di formazione e crescita personale gratuite». La parola d'ordine, dunque, a Codroipo diventa donare. «Per rendere più bella la nostra cittadina». —

SEDEGLIANO

Caso spazi finanziari: i gruppi di minoranza attaccano la giunta

SEDEGLIANO

La Regione ha applicato una penalità di 387 mila euro al Comune per non aver usufruito degli spazi finanziari assegnati nel 2017 e non averli usati per le opere pubbliche previste. Lo rilevano con preoccupazione le minoranze.

«Questa penalizzazione – spiegano i consiglieri di opposizione in una nota – sarà applicata nel bilancio 2018 con una riduzione di pari importo degli spazi previsti per investimenti e comporterà una drastica riduzione delle opere pubbliche individuate nel programma».

«Probabilmente – rilevano dai banchi della minoranza – non sarà possibile avviare la realizzazione della palestra e delle altre opere pubbliche previste, con il rischio di bloccare tutta l'attività e gli investimenti».

«La situazione è questa – commenta il sindaco Ivan Donati –, ma per il momento non prevediamo che questo comporti problematiche particolari nel settore dei lavori pubblici per l'anno in corso. Nel 2017 abbiamo dovuto chiedere alla Regione alcuni spazi aggiuntivi per chiudere la vicenda della centrale a biomasse. Sicuramente l'anno 2017 per l'amministrazione comunale di Sedegliano è stato impegnativo e comunque si è concluso con un avanzo di oltre 250 mila euro».

«Possiamo dire invece – aggiunge ancora il sindaco Donati – che la palestra è già stata completamente finanziata e siamo nella fase di avvio della procedura di gara per i lavori. Per il momento non abbiamo modificato il piano triennale delle opere pubbliche».

Il gruppo consiliare di minoranza "Progredire nell'autonomia e Lega nord" ha presentato una risoluzione in consiglio comunale per discutere su questo argomento, chiedendo al sindaco Donati e alla giunta municipale per quali opere sono stati chiesti spazi finanziari aggiuntivi alla Regione nel 2018 e quali interventi saranno avviati e quali, invece, bloccati. —

M.C.

CERVIGNANO

Protesta di via Gorizia: rumori e vibrazioni per il passaggio dei Tir

Gli abitanti criticano anche i lavori per le nuove fognature «Cedimenti e avvallamenti». Il sindaco: metteremo a posto

Due foto inviate dai residenti per segnalare lo stato della strada

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Residenti sul piede di guerra in via Gorizia. I cervignanesi puntano il dito contro il continuo passaggio di mezzi pesanti lungo l'arteria cittadina. Troppo rumore, troppe vibrazioni e velocità eccessiva. I cittadini criticano anche i lavori eseguiti dal Cafc. «Da quando sono iniziati gli interventi di posa dei tubi per la fognatura – si lamenta un residente – il nostro malcontento non si è mai placato. I problemi sono iniziati quando la rotonda è stata "tagliata" per permettere il passaggio delle tubature. I lavori sono stati fatti in modo discutibile. Non sono stati curati i particolari. Cedimenti, avvallamenti sull'asfalto appena rifatto, caditoie occluse e tombini rumorosi ci rendono la vita impossibile, considerato l'enorme traffico e la velocità sostenuta lungo questa arteria».

Il consigliere della civica Uniti per Cervignano, Giuseppe Soranzo, si fa portavoce del malcontento. «Si pensa bene di rifare, dopo una decina d'anni, i marciapiedi delle vie laterali ma c'è un disinteresse totale per quanto riguarda i problemi della via principale. Sono state più volte proposte soluzioni interessanti. Il Comune potrebbe realizzare alcune aree, pensate appositamente per i pedoni, in modo tale da restringere la carreggiata e obbligare gli automobilisti a ridurre la velocità. Sarebbe anche il caso di installare segnaletica adeguata. I camion sfrecciano a tutte le ore e provocano fastidiose vibrazioni all'interno delle case che si affacciano sulla via. È una situazione insostenibile. Dov'è l'ufficio tecnico, che dovrebbe risolvere queste problematiche e controllare i lavori effettuati dal Cafc?».

Il sindaco, Gianluigi Savino, interpellato, risponde: «Cervignano, in quest'ultimo anno, è stata interessata da importanti lavori di realizzazione della rete separata delle fognature. Gli investimenti sono stati importanti: ci avvicineremo ai 9 milioni di euro. Queste opere hanno inevitabilmente causato disagi, che i cittadini hanno sopportato bene, così come le lavorazioni non eseguite in modo puntuale. Da tempo, i residenti di via Gorizia hanno evidenziato alcuni problemi e, fin da subito, abbiamo cercato di porvi rimedio, per esempio per quanto concerne la presenza e la velocità dei mezzi pesanti».

Il primo cittadino spiega che la situazione è complicata. «Ci sono dei limiti nella predisposizione di limitatori della velocità – chiarisce Savino –. Questi limiti sono dettati dal codice della strada e dalla necessità di garantire la libera percorrenza su strade di collegamento da parte dei mezzi di soccorso. L'ufficio tecnico del Cafc, la direzione lavori e l'ufficio tecnico comunale, sono sempre stati a disposizione e continueranno ad esserlo fino al collaudo dell'opera. Se dovranno essere applicati correttivi, abbiamo tutto il tempo per poterlo fare, nei limiti di ciò che è possibile attuare». —

IN BREVE

Aiello
Camminata verde all'insegna della luna

Serata estiva all'insegna della luna, quella proposta dall'amministrazione di Aiello. L'appuntamento è domani, alle 21.30, davanti al pozzo, nella piazza di Joannis. I partecipanti attraverseranno a piedi il "cammino verde" con un itinerario guidato di circa 8 chilometri.

Aquileia
Si presenta il libro di Giuseppe Mariuz

Domani, alle 18, nel parco festeggiamenti di via Minut (in caso di maltempo in via Berlinguer), nell'ambito della "Festa de l'Unità", sarà presentato il libro "Sangue tra le primule", di Giuseppe Mariuz. Interverranno Giampaolo Borghello e Luisa Contin, con letture di Elena Vesnaver.

Precenicco
Serata dedicata alla Grande guerra

"Musica, parole e immagini della Grande Guerra" si conclude questa sera alle 20.30 nella corte del centro pastorale di Precenicco, con lo spettacolo multimediale "M'Illumino di senso", in programma il concerto di Angelo Comisso e Francesco Bearzatti e le letture di Massimo De Bortoli.

Latisana
C'è la cena in bianco con Hemingway

A Latisana la cena in bianco si chiama "A cena con Hemingway" e si terrà oggi a partire dalle 19.30 in piazza Indipendenza, su iniziativa di Pro Latisana e Anthea Galler; ad allietare la cena del costo di 40 euro a persona e con prenotazione possibile contattando la Pro Latisana (telefono 0431/521550 e indirizzo mail: info@prolatisana.it) il gruppo Los Maraijas.

PALMANOVA

Sanità, fronte compatto Sindaco e opposizione si appellano a Riccardi

Monica Del Mondo
PALMANOVA

C'è attenzione e preoccupazione sul tema sanità. Il periodo estivo non ha messo in vacanza osservazioni, ipotesi di riorganizzazione, lamentele e suggerimenti, da parte di amministratori, politici, cittadini. Il cambiamento ai vertici politici della Regione lascia infatti spazio alla possibilità di riprendere in mano l'assetto attuale.

«Subito dopo la nomina – spiega il capogruppo di opposizione Antonio Di Piazza – abbiamo preso contatti con l'assessore Riccardo Riccardi per conoscere la sua opinione e le sue intenzioni, segnalando quelli che a nostro avviso sono i punti critici. L'assessore ci ha chiesto un po' di tempo per esaminare la situazione. Ricontattato, ci ha garantito un incontro e attendiamo soltanto di conoscere la data. A quest'appuntamento inviteremo anche il sindaco». Di Piazza dichiara che l'intenzione non è quella di contrapporsi all'ospedale di Latisana, ma di chiedere alla Regione di svolgere un ruolo di regia e di equilibrio tra i nosocomi». E anche il sindaco

Il sindaco Francesco Martines

di Palmanova, Francesco Martines, ha inviato sabato una lettera all'assessore regionale chiedendo di poterlo incontrare alla presenza della giunta e dei capigruppo consiliari per dare un contributo al dibattito in corso e per visitare la sede ospedaliera di Jalmicco. «Mi sono anche reso disponibile in qualità di presidente della Conferenza dei sindaci dell'Aas 2, – conclude Martines – a convocare tutti i primi cittadini dei comuni facenti parte dell'azienda per un incontro con l'assessore». –

CERVIGNANO

Corsi di canoa kayak per ragazzi sull'Ausa

CERVIGNANO

Il Cus Udine, tramite il gruppo canoa di Cervignano, riprende i corsi di canoa kayak per ragazzi e ragazze con età compresa tra gli 11 e i 18 anni. I ragazzi hanno l'opportunità di imparare l'equilibrio in canoa e la corretta tecnica di pagaiata, il tutto in un ambiente naturale e in un'atmosfera che unisce lo sport al divertimento. «Alla fine del corso – fa sapere Emiliano Facchinetti – i neo canoisti saranno in grado di salire in canoa e di muoversi in autonomia e sicurezza. I ragazzi avranno anche la possibilità di cimentarsi nei primi movimenti di canoa polo». Gli organizzatori ricordano che i corsi, che sono iniziati lunedì, si terranno sul fiume Ausa (con base la sede di via Mesol 3) e dureranno due settimane. La frequenza è di tre volte per settimana. Per informazioni e costi contattare il numero 366-1066923 (anche whatsapp) oppure scrivere una mail all'indirizzo canoacervignano@yahoo.it». —

E.M.

PORPETTO

A4, il "caso espropri" approda in consiglio Protesta di 300 aziende

Stasera al centro civico assemblea con Regione e Autovie Targato (Copagri): attendiamo le liquidazioni dal 2017

Francesca Artico / PORPETTO

«Dobbiamo scendere in piazza per avere gli indennizzi per i terreni espropriatici per i lavori di realizzazione della terza corsia della A4 per il tratto Palmanova– Latisana?», A chiederlo sono gli imprenditori agricoli associati a Copagri Fvg, circa 300 aziende, interessati dagli espropri per i lavori di ampliamento della A4, che a due anni di distanza sono ancora in attesa (eccetto qualche singolo caso) degli indennizzi promessi. Si tratta di 150 ettari ubicati lungo il tracciato di circa 40 chilometri della Bassa Friulana.

Il caso approda stasera alle 20.30 al centro civico di Porpetto, che ospiterà un consiglio comunale aperto (previsti gli interventi dell'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti e del direttore generale di Autovie Venete Enrico Razzini), per illustrare lo stato di avanzamento dei lavori per la terza corsia.

Il recente abbattimento di un cavalcavia per i lavori sull'A4

Intanto, la polemica prosegue. «In questi giorni – raccontano gli imprenditori agricoli – stanno circolando voci dell'arrivo di un acconto. Allora sorge un dubbio: non ci sono soldi per liquidare definitivamente le spettanze?».

La Regione e Autovie Venete, quale braccio operativo, vengono chiamate in causa per aver mancato alle promesse di pagamento degli indennizzi. «Nessuno dal 2016 ad oggi ci ha ancora indennizzato per le mancate produzioni e quindi i conseguenti mancati introiti».

A raccogliere le proteste di questi imprenditori è Valentino Targato, presidente di Copagri (Confederazione produttori agricoli) del Friuli Venezia Giulia: «Nel 2016 sono state inviate agli imprenditori agricoli le raccomandate in cui si annunciava l'esproprio dei loro terreni, con anche quantificata la cifra disposta a pagamenti delle aree interessate dall'opera. Sono stati posti i picchetti a delimitazione del tratto interessato. Era stato assicurato a queste aziende che a gennaio 2017 sarebbe stato liquidato quanto dovuto interessi compresi. Ebbene siamo ancora qui a parlarne. Vorrei ricordare che la legge Berlusconi del 2001, ribadisce che gli indennizzi devono essere pagati prima di entrare nei terreni e non dopo che hai sofferto il danno». —

RONCHIS

Gemellaggi tra paesi: il Comune vince il premio dell'Aiccre

Paola Mauro RONCHIS

Primo. Davanti anche alla città di Pordenone e a Comuni come Codroipo, Tricesimo, Aviano, Ronchi dei Legionari, Gemona e San Vito al Tagliamento, per citarne alcuni. Il Comune di Ronchis, piccolo centro della Bassa friulana, batte tutti per creatività e preparazioni e porta a casa il premio dell'Aiccre l'associazione nazionale dei Comuni e delle Regioni per le iniziative di gemellaggio del Friuli Venezia Giulia. Oltre al contributo in denaro che coprirà tutte le spese del progetto l'Aiccre fornirà l'assistenza per presentare il progetto giudicato il più meritevole del Fvg al programma Europa per i cittadini 2014 - 2020.

Il gemellaggio si farà con Montboucher sur Jabron (Francia) Comune prescelto alla fine di un percorso partecipato caratterizzato da una serie di incontri pubblici durante i quali – come spiega l'assessore alla programmazione nazionale e comunitaria, Barbara Scrazzolo - sono stati gli abitanti di Ronchis ha decidere di cogliere l'opportunità di realizzare un gemellaggio, definendola un'attività molto utile. Sono state suggerite una serie di azioni dalla realizzazione di un murales sul territorio comunale che celebri il gemellaggio alle azioni di scambio, dall'ospitalità nelle famiglie, agli eventi sportivi e sulle tradizioni ludiche e ancora scambi musicali e l'organizzazione di una mostra fotografica su ieri e oggi nei due comuni. Ma anche azioni di confronto amministrativo sulla gestione dei rifiuti, sull'urbanistica e la viabilità, sullo sviluppo turistico e sulla gestione del sociale.

«L'istituzione di un gemellaggio era fra gli obiettivi di questa amministrazione che nei primi mesi dopo le elezioni ha avvito una serie incontri con i cittadini – ricorda l'assessore Scrazzolo – tutti sono stati invitati a partecipare alle tre serate che hanno dato avvio a un laboratorio di cittadinanza europea. Un laboratorio di progettazione partecipata, per la prima volta sperimentato sul nostro territorio». —

Con la nobiltà che sempre lo ha contraddistinto, ci ha lasciati

UMBERTO BARNABA

Lo annunciano Laura, i figli Simonetta, Umberto e Cristina, la sorella Livia e le rispettive famiglie.

I funerali saranno celebrati sabato 28 luglio, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Avilla, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Il santo rosario sarà recitato giovedì sera, alle ore 20, in chiesa ad Avilla.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Avilla di Buja, 26 luglio 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Mara, Renato e Monica
- I cugini Elma, Adriano e Marj, Vivi e Adriano, Pietro, Paolo e Iole.

Ciao

UMBERTO

Ti abbiamo voluto tanto bene, resterai sempre nei nostri cuori. Elena, Riki con Franci e Giuli.

Tarcento, 26 luglio 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

UMBERTO BARNABA

I dipendenti e collaboratori della Corte Spa sono vicini a LAURA e alla sua famiglia in questo triste momento.

Buja, 26 luglio 2018

Federico e Simona Pittini partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Barnaba per la scomparsa del caro e stimato amico

UMBERTO

Osoppo, 26 luglio 2018

Ci ha lasciati la nostra mamma, nonna e bisnonna

ANTONIETTA MARCON ved. PAVAN

Lo annunciano le figlie Valentina con Silvano, Piera con Fernando, i nipoti Francesca, Ricardo, Elisa, Federico, i pronipoti Thomas e Astrid, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 27 luglio alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero urbano San Vito di Udine, partendo dalla Zaffiro di Martignacco.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Povoletto - Udine, 26 luglio 2018

O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

E' mancato

IRENEO FRANZ

di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, la pronipote Emma.

I funerali avranno luogo venerdì 27 luglio alle ore 16.00 nella chiesa di Morsano di Strada, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Morsano di Strada, 26 luglio 2018

O.F.GORI Castions di S - Palmanova tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

26-07-1997 26-07-2018

Pauluzzi Luca

Nei nostri cuori e nei pensieri siamo ogni giorno insieme.

Papà,Marina,Katia.

Majano, 26 luglio 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ELDA ZUCCHIA ved. FONTANINI

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, gli amatissimi nipoti Massimo con Gloria, Jacopo ed Ilenia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 27 luglio alle ore 10 nella chiesa di Gagliano, partendo dall'ospedale di Cividale.

Seguirà la cremazione.

Questa sera, alle ore 19.30 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Un particolare ringraziamento al medico curante Daniela Marinigh e al personale medico e infermieristico dei reparti Medicina e Rsa-cure palliative dell'ospedale di Cividale e al personale infermieristico domiciliare del Distretto di Cividale.

Non fiori ma opere di bene.

Gagliano, 26 luglio 2018

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Hai lottato con costante tenacia, ora sentiti libera

ORIETTA DECORTE

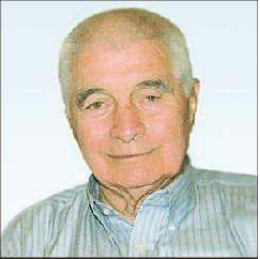
di 50 anni

Lo annunciano la mamma Enza, il figlio Federico, Roberto, Nicoletta, Roberta e Monica.

I funerali avranno luogo venerdì 27 luglio alle ore 15:30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla Quiete.

Udine, 26 luglio 2018

O. F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Bressa di Campoformido e Tarcento
Tel.0432481481-www.onoranzemansutti.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GERVASIO MANZOCCO

di 91 anni

Lo annunciano la moglie Imelda, le figlie Elena e Luisa, i generi, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

La cara salma giungerà dall'abitazione dell'estinto venerdì 27 giugno alle ore 17,15 nel Duomo di Nimis, ove alle ore 17,30 si svolgeranno i funerali.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un grazie di cuore a quanti ci hanno aiutato ad assisterlo amorevolmente fino alla fine.

Nimis, 26 luglio 2018

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305-790121

RINGRAZIAMENTO

GIUSEPPE TONUTTI

La famiglia commossa ringrazia le autorità, i parenti, gli amici e le tante persone che hanno partecipano al suo dolore, per la presenza, il ricordo e la testimonianza di stima e affetto.

Udine - Fagagna, 26 luglio 2018

II° ANNIVERSARIO

CLAUDIO ZAMOLO

I tuoi cari ti ricorderanno con una Santa Messa oggi giovedì alle ore 18,45 nella Cappella dei Salesiani a Tolmezzo.

Tolmezzo, 26 luglio 2018

LE IDEE

VA TUTELATO CHI NON VUOLE PRANZARE CON I CANI

LEONARDO BAXIU

Plaudo alla lettera del signor De Bellis sui rapporti tra cani e umani soprattutto dopo la non certo disinteressata norma Brambilla. Il fenomeno riguarda principalmente donne, di una certa età che parrebbe quasi sostituiscano così figli e/o nipoti.

Il rapporto con il cane è addirittura esagerato quando non ambiguo e costoro non si accorgono minimamente di ciò; vieni da mamma o da papà è la frase che più si ascolta, e vorrebbero che tutti si comportassero come loro. Ecco alcuni esempi da me raccolti nella nostra città.

In un supermercato di Udine una signora si aggira tra gli scaffali con un cagnetto al guinzaglio, osserva le merci lentamente senza curarsi dell'animale o fingendo di non curarsene tanto che, ha atteso tranquillamente che il proprio cagnolino facesse la pipì per metà sul bancale basso delle merci sperando probabilmente di non essere vista; tanto, cane piccolo pisciatina piccola avrà pensato, eppoi cosa volete che sia questa pioggia dorata del piccolino, non so se chi ha comprato poi la merce così meravigliosamente edulcorata, anche se solo sull'involucro ne sarà stato felice.

In un negozio di frutta della periferia cittadina un'altra signora insisteva per entrare con un cagnolino, e al giusto diniego della cassiera proponeva la soluzione di fare la spesa tenendolo in braccio (come se abbassandosi per raccogliere la frutta il cane non ci avrebbe messo il muso dentro) e qui ringrazio la commessa dall'averci salvati da sputacchi di cani su frutta e verdura che acquistiamo prelevandoli con i guanti. Alla fine, dopo non poca insistenza ha desistito e non senza rimbrottare ha depositato il cane in auto, che guarda caso distava solo un metro dalla porta d'ingresso..., ma si sa, cuore di mamma non abbandona il proprio figliolo. Cosa impedisce ad una persona di staccarsi dal cane per cinque minuti?

Bar del centro, una donna aveva messo il cagnolino addirittura sul bancone a dieci centimetri di distanza da un prosciutto che il gestore avrebbe affettato per i clienti senza minimamente preoccuparsene, anzi, continuando a bere il vino e parlare con le amiche come se nulla fosse.

> **Ci vogliono sanzioni per la dilagante maleducazione e norme in grado di limitare l'invadenza nella privacy altrui**

Ho fatto presente il fatto al gestore, lo stesso ha richiamato gentilmente la signora che, indignata ha preso il cagnolino e se l'è tenuto in braccio pur di non deporlo per terra e ha continuato a bere e chiacchierare con le amiche con aria quasi offesa per il richiamo al piccolo del suo cuore.

Poco più avanti nella via Zanon una signora stava tranquillamente appoggiata al muro di un palazzo parlando al citofono, tenendo con una mano un guinzaglio, alla cui estremità era attaccato un cane che se ne stava ad un metro di distanza.

Lei continuava a parlare girata dalla parte opposta noncurante del cagnolino, ma molto probabilmente faceva finta di non vedere che l'animale stava facendo i suoi bisogni sul marciapiedi, anzi faceva sicuramente finta di non accorgersene.

Terminata la chiacchierata se ne è andata a testa alta, probabilmente per non dare atto di essersene accorta e si è dileguata lasciando il frutto del suo amore a quattro zampe sul marciapiedi.

Potrei citare un'infinità di altri episodi da me osservati, ma la sostanza è che si sta trasformando la città in un gabinetto per cani, che possono liberamente fare ciò che vogliono sui muri e portoni di qualsiasi abitazione.

Questi rapporti con gli animali, in particolar modo coi cani, non sono solo esempi di malcostume, non rispetto degli altri, strafottenza; ma investono senz'altro aspetti psicologici e igienici, non ho visto padrone che dopo aver accarezzato il cane si lavi le mani per mangiare o per preparare il pranzo.

Ci vogliono sanzioni per la dilagante maleducazione e norme che ne limitino l'invadenza nella privacy altrui. Come corretta fu l'applicazione della legge anti fumo che ne limitava il consumo in apposite aree, vi è la necessità di introdurre appositi spazi per cani con relativi padroni soprattutto nei locali pubblici, ristoranti ecc, salvaguardando la privacy di chi non vuole animali intorno a sé.

Come succede spesso in Italia bisogna correggere l'irrazionalità fatta legge, non si tratta di vietare la convivenza con gli animali, ma di salvaguardare il diritto di chi, e ne ha tutta la giustezza, non vuole conviverci almeno in certi spazi e attività nei quali erano storicamente e igienicamente vietati.

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Il friulano è un patrimonio da conservare

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Caro Gervasutti, due settimane fa è venuta a salutarmi una lontana parente che da almeno 50 anni vive in Canada.

Partita da Venzone ancora bambina negli anni Sessanta è tornata per qualche giorno in Friuli.

E quello che mi ha piacevolmente colpito è stato il fatto che lei mi parlava in friulano come se in questi anni avesse sempre vissuto a Venzone e non dall'altra parte del mondo.

Sia l'inflessione della voce che la facilità di espressione in "marilenghe" mi hanno davvero colpito e così gli ho chiesto una spiegazione.

Mi ha risposto che "in Canada io e mio papà abbiamo sempre continuato a parlare in friulano, oltre che naturalmente in inglese e in italiano. Così ora che sono tornata per qualche giorno in Friuli voglio godermi questa bellissima lingua appresa a Venzone nei miei primi anni di vita."

Brava Linda, vera friulana!

Claudio Calderari. Venzone

***

Credo che la vicenda raccontata dal signor Calderari spieghi meglio di ogni altra cosa il motivo per il quale la conoscenza e l'uso della lingua friulana sia da considerare un arricchimento. Una lingua non deve mai essere intesa come "sottrazione" o "esclusiva": è invece sempre un "di più". Le sfumature e la cultura che stanno alla base dell'inglese o dell'italiano si integrano con quelle del friulano rendendo le capacità lessicali e concettuali della signora che vive da una cinquantina di anni in Canada sicuramente maggiori.

Fortunata lei.

COSA NON VA

PAOLO CAFFI

I MONITOR ANCORA SPENTI

Da alcune settimane ho notato, assieme agli altri utenti, che entrambi i monitor degli orari delle autocorriere nella stazione di Cividale sono spenti. Sul monitor esterno: c'è la scritta guasto mentre su quello interno c'è la segnalazione: fuori servizio.

Per una città che si fregia del titolo di patrimonio dell'Unesco non è certamente un bel biglietto da visita per i viaggiatori che a centinaia vengono in vista e a soggiornare usufruendo del servizio su gomma.

All'esterno della stazione ci sono in bacheca gli orari delle diverse linee della Saf, che per la lettura e le varie interpretazioni da parte delle persone anziane, si rivelano un vero rebus che in alcuni casi determina la perdita del servizio.

Non è la prima volta che scrivo negli ultimi due anni per questo disservizio, noi utenti chiediamo cortesemente a chi ha in gestione il servizio di provvedere a riattivarlo per il miglior funzionamento e per la tranquillità di chi deve servirsi dei mezzi pubblici.

LE LETTERE

Monfalcone

Ecco l'integrazione in salsa leghista

Egregio direttore,
ho appreso che il Comune di Monfalcone costituisce un terreno sperimentale per una significativa rivoluzione socio-educativa in campo scolastico. Ora leggo che uno straordinario trust di cervelli costituito da Cisint, Rosolen e Pittoni, vuol far passare le percentuali dei bambini stranieri per classe, fissate dalla lungimirante sindaca monfalconese per misura razionale e progressista.
L'assessore regionale giunge addirittura a proporre, per le... eccedenze di bambini stranieri, di dislocarli nei comuni limitrofi, naturalmente a spese del comune... eccedente (nel caso in questione, Monfalcone).
E tutto questo per "favorire una maggiore integrazione sociale" (di chi, degli alunni italiani o degli stranieri locali con quelli sopraggiunti?).
Infine la ciliegina sulla torta della illuminata Rosolen : "differenziare gli stranieri di prima e seconda generazione, fra chi conosce l'italiano e chi no".
Queste le sagaci proposte di un mix di rappresentanti di Comune, Regione e Governo nazionale per favorire l'integrazione in... salsa leghista.

Carlo Tincani

Udine

E se la soluzione fosse il tram?

Renzo Valente, giornalista e scrittore che non disdegnava di usare la sua lingua madre, il veneto udinese, - che purtroppo stiamo perdendo - intitolò con garbo e sottile ironia un libro che ebbe il meritato successo "Udine, un paese col tram", con riferimento a una città profondamente provinciale, tranquilla per non dire assonnata, ma con una sua rete tranviaria attiva da diversi decenni.
La nostra città infatti, nel lontano 1908, fu una delle prime in Italia, grazie alla lungimiranza di Arturo Malignani, a essere percorsa da un tram elettrico. Dalla rete che attraversava la città si passò a quelle extraurbane che collegavano Santa Caterina, San Daniele e Tarcento. Agli inizi degli anni '50, i politici del tempo, con l'acquiescenza dei cittadini e la totale assenza di voci contrastanti, soppressero il tram preferendogli vetture su gomma che contribuirono - e tuttora lo fanno - a elevare l'inquinamento cittadino.
Alcuni candidati alle recenti elezioni comunali hanno ventilato la possibilità del ripristino del tram, se non della metropolitana leggera, peraltro mezzo di trasporto ben diverso dal precedente e certo non adatto per le sue caratteristiche, più vicine alla metropolitana, a una città di ridotte dimensioni come la nostra.
Arduo capire se fossero solo lusinghe elettorali o rispondessero al loro profondo sentire. Comunque sia credo che la nostra città si meriti una linea tranviaria moderna, percorsa da convogli silenziosi caratterizzati da tecnologie avanzate. Ecco, sento levarsi pronte, impulsive, non ponderate, le voci dei detrattori: una linea tranviaria? È troppo costosa. In realtà ciò che conta è valutarne in modo approfondito costi e benefici. Uno studio approfondito al riguardo venne sottoposto all'amministrazione comunale nell'ambito del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile nel 2013, ma non se ne fece nulla. Peccato!
Il traffico a Udine va ripensato e ridotto senza soluzioni-tampone o provvisorie che magari rischiano di perpetuarsi nel tempo. Centinaia di città, dalle grandi alle piccole, non solo nella vecchia Europa, hanno ripreso con intelligenza e lungimiranza a investire nel tram, per il semplice fatto che contribuisce a snellire, a ridurre il traffico e nel contempo non produce alcuna emissione dannosa per la salute, senza considerare che ha un ciclo di vita superiore a una analogo mezzo di trasporto su gomma.
È la Udine intasata di auto, inquinata e puzzolente che vogliamo lasciare in eredità ai nostri figli e nipoti? È tempo di cambiare registro. Adesso.

Lucio G. Costantini. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

GRANDE GUERRA

Il Gruppo Carpacco ricorda tutti i caduti

I componenti del Gruppo Carpacco, in occasione della terza gita "Sulle orme della nostra patria", hanno reso omaggio ai caduti con deposizione della corona sul monumento "La Marmolada la guerra a 3000 metri" a Punta Serauta con la solenne lettura dei nomi tratti dall'Album d'oro" della Guerra 1915-1918

I CUGINI DI SILVELLA

Dopo 75 anni la felicità di ritrovarsi tutti insieme

Dopo 75 anni si ritrovati i cugini nativi di Silvella di Fagagna. Nella foto in prima fila da sinistra: Elsa e Rina. In seconda fila da destra Romeo Rosalia e Solidea. Accompagnate dai parenti Aldo, Mirella, Abramo e le nipoti Daniela, Cristina e Gabriella. Queste ultime figlie di Adina, sorella di Rina

QUATTRO GENERAZIONI A UDINE

Quanto affetto per la piccola Vittoria di nove mesi

Quattro generazioni al femminile a Udine. Nella foto inviata dal lettore Andrea David, l'ultima arrivata, la piccolina Vittoria di nove mesi, la gioia della famiglia, è attorniata dal grande affetto delle sorridenti bisnonna Maria, nonna Eliane e mamma Arianna

CULTURA & SPETTACOLI

GIORNATE DEL CINEMA MUTO

La musica dell'udinese Sivilotti dà la "voce" ai Promessi sposi

La partitura dell'affermato compositore accompagnerà la pellicola di Bonnard
Mercoledì 10 ottobre l'evento di rilievo della 37ª edizione della manifestazione

CRISTINA SAVI

Ci sarà anche la versione cinematografica più importante del capolavoro di Alessandro Manzoni "I promessi sposi" - opera di un regista fondamentale della storia del cinema italiano oggi quasi dimenticato, Mario Bonnard - alle "Giornate del cinema muto", che torneranno dal 6 al 13 ottobre nel Teatro Verdi di Pordenone.

È di ieri l'anticipazione, accompagnata da un'ulteriore notizia: a comporre la partitura che accompagnerà il film (restaurato dalla Cineteca Italiana di Milano), mercoledì 10 ottobre, è stato chiamato il compositore udinese Valter Sivilotti, uno degli artisti che più rappresentano la nostra regione.

A eseguirla sarà l'orchestra da camera "Ferruccio Busoni" diretta da Massimo Belli.

In generale, la musica, come sempre avrà un ruolo primario nel cartellone del festival firmato da Jay Weissberg.

Eseguita da singoli musicisti, piccoli gruppi e grandi orchestre, sarà protagonista, in particolare, degli appuntamenti di apertura e chiusura, rispettivamente sabato 6 e sabato 13 ottobre.

L'evento orchestrale che inaugurerà ufficialmente la trentasettesima edizione delle Giornate è "Captain Salvation (La nave dei galeotti, 1927)" di John S. Robertson, con una partitura definita "travolgente", composta da Philip Carli, che dirigerà nell'esecuzione l'Orchestra San Marco di Pordenone.

Accolto all'epoca della prima uscita da recensioni entusiastiche che lo decretarono uno dei migliori film dell'anno, "Captain Salvation" è, secondo il direttore del festival Jay Weissberg, "l'esempio perfetto di come anche grandi opere col tempo possano cadere nell'oblio".

Un'immagine dei Promessi sposi di Mario Bonnard del 1922 che sarà proiettato il 10 ottobre

Apertura il 6 ottobre con Captain Salvation chiusura con il film Il giocatore di scacchi

Per la chiusura del festival, sabato 13 ottobre e, in replica, domenica 14 ottobre, la scelta è caduta su "Le joueur d'échecs (Il giocatore di scacchi, 1927)" di Raymond Bernard accompagnato dalla partitura originale di Henri Rabaud, allievo di Jules Massenet e vincitore del Prix de Rome, eseguita sempre dall'Orchestra San Marco di Pordenone diretta da Mark Fitz-Gerald.

Dimostrazione dell'altissimo livello artistico raggiunto dal cinema muto nella sua fase conclusiva e giustamente acclamato per le scenografie visionarie del grande architetto Robert Mallet-Stevens, il film è un'affascinante combinazione di intrighi di corte e di cinema fantastico "da brivido".

Nel corso della settimana, numerose altre proiezioni avranno un accompagnamento musicale speciale, a partire dai due film canonici Assunta Spina di Francesca Bertini e Gustavo Serena, con il duo formato dal virtuoso del mandolino Carlo Aonzo e dal compositore e chitarrista John T. La Barbera, e L'Atlantide di Jacques Feyder, che sarà accompagnato da un ensemble di musicisti algerini: una produzione presentata per la prima volta al pubblico internazionale del festival.

IL CONCERTO

Mitteleuropa Orchestra domani in concerto al Festival di Lubiana

PALMANOVA

Piazza Maggiore a Bologna ha vissuto una vera emozione quando, nell'ambito del Festival "Il Cinema Ritrovato 2018", ha ospitato la proiezione del capolavoro di Ernst Lubitsch, Rosita, film muto del 1923, con l'accompagnamento sonoro eseguito dal vero dalla Mitteleuropa Orchestra. «Un evento prestigioso – ha commentato il neo presidente del Cda dell'orchestra, Franco Calabretto». E ora, in quest'estate 2018, si susseguono gli appuntamenti. Una serie di eventi nella nostra regione: dopo il Requiem di Mozart nel Duomo di Pordenone, i concerti all'Arena Alpe Adria di Lignano o al Percoto Canta, il concerto di gala del Concorso internazionale di San Vito al Tagliamento "Piccolo Violino Magico", l'omaggio a Frank Sinatra al castello di San Giusto a Trieste. E domani l'orchestra parteciperà al Festival internazionale di Lubiana con un gala lirico allo Cankarjev Dom. È soddisfatto Calabretto dell'orchestra, del suo organico stabile, motivato e preparato, del prezioso lavoro del suo direttore, Marco Guidarini. «Il futuro – annuncia il presidente del Cda – non può che confermare una presenza sempre più forte nel tessuto culturale della regione, con progetti attenti alle esigenze del territorio ma anche innovativi e propositivi.». —

Il maestro Marco Guidarini

CARNIARMONIE

Da Schubert a Chopin con il piano di Cascio

CHIUSAFORTE

Un recital pianistico in rosa con la giovane e talentuosa pianista Eloisa Cascio, premiata con il prestigioso Steinway Piano Series dall'Università della Florida del Nord. È questo l'appuntamento che il festival della montagna "Carniarmonie" fissa per domani alle 20.45 nella chiesa di Sant'Antonio a Casasola di Chiusaforte. Nella sede settecentesca che accoglie un'importante pala d'altare dell'artista carnico Nicola Grassi datata 1735, la giovane interprete presenterà un programma appassionato e impegnativo, con i cavalli di battaglia dei grandi esegeti del pianoforte: la "Barcarola in fa diesis maggiore op. 60" di Chopin, i "Quattro Improvvisi op. 90" di Schubert e la "Sonata in si bemolle minore n. 2 op. 36" di Rachmaninov. —

PORDENONELEGGE

Letteratura e teatro si fondono e portano in scena storia e attualità

Gli appuntamenti al Verdi nel segno di cinque autori: Ennio Flaiano, Primo Levi Concita De Gregorio Arthur Schnitzler e Aldo Moro

PORDENONE

Teatro "di parola" al centro del nuovo progetto ideato dal Verdi di Pordenone e dal suo direttore "Prosa" Natalia Di Iorio attraverso il percorso condiviso dalla Fondazione pordenonelegge.it nell'ambito di una consolidata sinergia fra le due istituzioni. "Tra letteratura e teatro", quindi: uno speciale percorso del cartellone "Prosa 2018/2019" del teatro Verdi, di scena dal 20 settembre al 16 maggio 2019 nel segno di cinque autori che hanno ispirato cinque importanti produzioni: Ennio Flaiano, Primo Levi, Concita De Gregorio, Arthur Schnitzler e Aldo Moro.

Il compito di inaugurare "Tra letteratura e teatro" è affidato, giovedì 20 settembre alle 20.45 al Verdi, nell'ambito della 19ª edizione di pordenonelegge e dell'omaggio che ogni anno il Verdi dedica al festival, a Maria Paiato, una delle interpreti più intense della scena italiana. A Pordenone darà corpo alle pagine di "Una e una notte", raccolta di due racconti scritti nel '59 da Ennio Flaiano, maestro della satira e maestro nel saper cogliere gli aspetti più paradossali della realtà che ci circonda.

"Ex Chimico", il 3 ottobre in prima nazionale al Verdi che coproduce l'allestimento, è una rappresentazione laica in bilico tra racconto e immedesimazione. Sonia Bergamasco, versatile e raffinata interprete, sola in scena restituisce alcune tra le pagine più luminose e sorprendenti di Primo Levi, scrittore ormai tra i più celebrati e letti a livello internazionale.

Da una storia tristemente nota alla cronaca - quella di Irina, una donna alla quale vengono sottratte dal marito le due figlie gemelle che non saranno mai più ritrovate - Concita De Gregorio crea un congegno narrativo rapido, incalzante e pieno di sorprese. "Mi sa che fuori è primavera", in cartellone al Verdi il 25 novembre, prende quei fatti, semplici e terribili, e li indaga con la voce di Irina: a firmare la regia è Giorgio Barberio Corsetti.

La "Signorina Elese" di Arthur Schnitzler, di scena al Verdi dal 3 al 5 dicembre, è una spietata radiografia della società austriaca negli anni Venti. Il testo mirabile, tutto incentrato sul tumulto dei pensieri che si affollano nella mente di un'adolescente, è un vibrante monologo interiore, interpretato con straordinaria intensità dalla giovane Lucrezia Guidone, in scena con Martino D'Amico, entrambi diretti con mano esperta e sicura da Federico Tiezzi.

Uno speciale percorso del cartellone "Prosa 2018/2019" dal 20 settembre

Una vera e propria dissezione dell'anima che al Verdi verrà riproposta nella sua versione originaria in un allestimento appositamente realizzato. Un fuoriclasse come Fabrizio Gifuni, attraverso un doloroso e ostinato lavoro di drammaturgia, si confronta con lo scritto più scabro e nudo della storia di Italia. "Con il vostro irridente silenzio", in scena al Verdi il 16 maggio, è uno studio sulle lettere dalla prigionia e sul cosiddetto memoriale di Aldo Moro. —

IL WEEKEND
Messaggero Veneto
GIOVEDÌ 26 LUGLIO 2018
A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI

IL TERRITORIO

DI CATERINA COLUSSO

Sport, arte, cibo e bellezza Una lunga storia di accoglienza

Monti incontaminati, natura selvaggia e silenziosa, un patrimonio d'arte e storia, tradizioni antiche e prodotti genuini: la Carnia ha saputo mantenere intatti i suoi dialetti e le tradizioni della sua gente. E oggi accoglie i visitatori con le tradizioni di ieri e le proposte più contemporanee per godere dell'ambiente. Gli amanti dello sport possono sbizzarrirsi tra mountain-bike, cicloturismo, passeggiate, arrampicate, trekking fra i rifugi, equitazione, free-climbing, trekking a cavallo, parapendio, canoa. Ma non devono essere per forza solo vacanze attive: tutta da scoprire è anche la particolarissima gastronomia della Carnia con i prodotti tipici delle sue malghe, e la sua storia antica che ha origini celtiche e l'ha vista come protagonista nel periodo romano (come testimoniano il Foro, l'area archeologica e il Museo di Zuglio, l'antico Iulium Carnicum), l'arte, il folclore e l'artigianato, tutti segni di un passato custodito con orgoglio e riproposto con passione. —

ANTICHE TRADIZIONI

"Fasjn la mede" vuol dire "facciamo i covoni di fieno": è la festa in programma domenica sui prati del monte Zoncolan per far rivivere un'antica tradizione

In Carnia a far il fieno e poi i covoni

Da Sutrio allo Zoncolan per rivivere un rito di fatica che celebra l'estate e la generosità della terra

SUTRIO (UD)

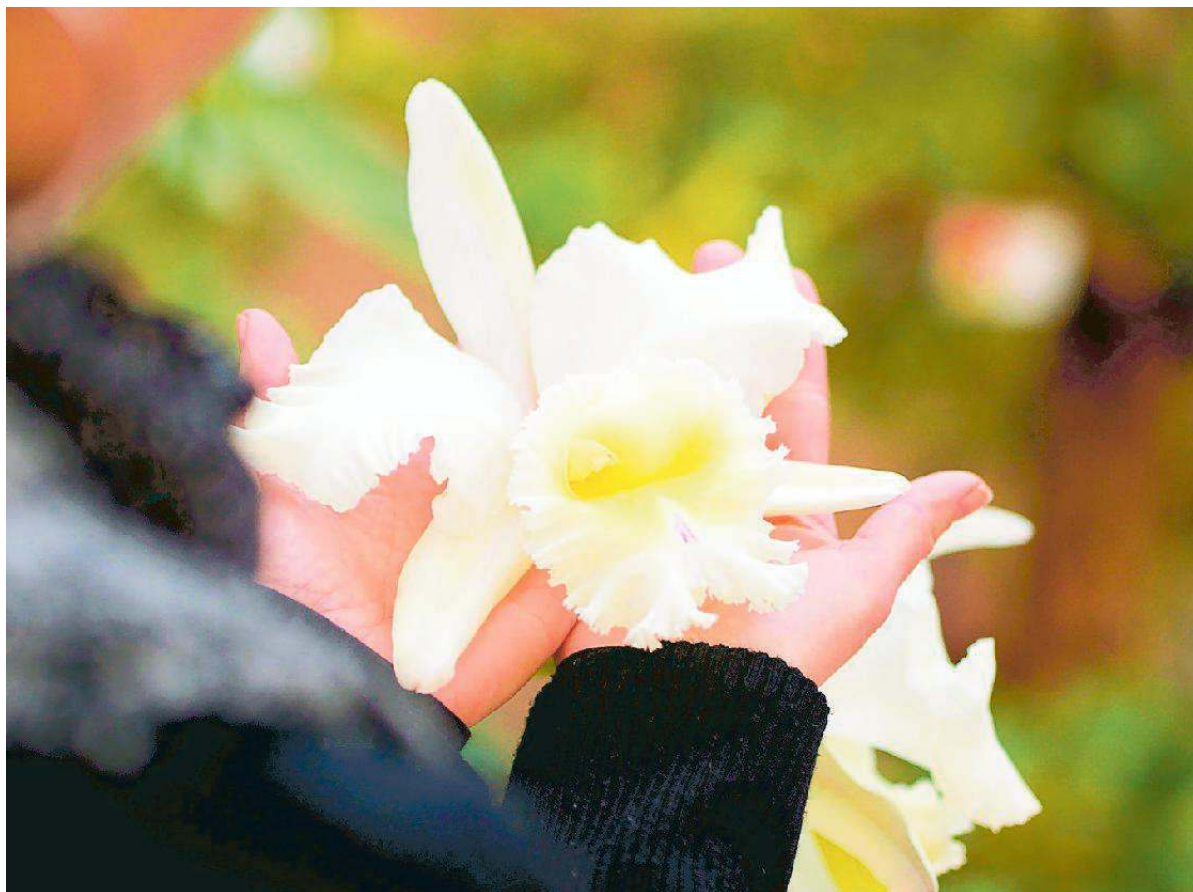
"Fasjn la mede" vuol dire "facciamo i covoni di fieno". E si chiama così la festa sui prati del monte Zoncolan, a Sutrio, a cui tutti sono invitati domenica 29 luglio. È nata per ricordare, e soprattutto far conoscere ai più giovani e ai turisti, uno dei più diffusi fra gli antichi lavori della montagna carnica: la fienagione in montagna, dalla falciatura dell'erba alla composizione di grandi covoni di fieno. Un compito che era appannaggio principalmente del mondo femminile e che verrà riproposto da gruppi di donne di Sutrio vestite con gli abiti tradizionali, affiancate da uomini e bambini, ugualmente in costume. Dalla mattina alle 9.30 fino al pomeriggio nei prati dello Zoncolan si susseguiranno le varie fasi della fienagione: gli uomini che finiscono di falciare l'erba; le donne che sparpagliano il fieno e poi, a mezzogiorno, si siedono all'ombra degli alberi per rifocillarsi con la cjacule (il rustico pranzo al sacco, racchiuso in un grande fazzoletto di tela); e poi ancora le donne che raccolgono il fieno in altissimi covoni.

A fare da contorno, passeggiate naturalistiche alla scoperta delle erbe di montagna, biciclettate, musiche e balli tradizionali attorno ai covoni, giochi e un percorso gastronomico-naturalistico negli stavoli (le caratteristiche baite col tetto a spiovente della Carnia) dello Zoncolan. In ciascuno di essi si degusterà un piatto tradizionale: aperitivo con frittatine e salam, frico con polenta e cjapus cu las frices, selvaggina polente e fagioli, i classici orzo e fagioli, orzotto, luanie fumade, vari tipi di dolci, lo sciroppo di sambuco e frutti di bosco e un particolare the alle erbe carniche. —

1200

È l'altitudine che si raggiunge prima di mettersi al lavoro con le donne e gli uomini del paese mentre anche i bambini danno il loro contributo alla giornata fatta di rievocazione e di festa.

Gargazzone (Bz)

– 15 km da Merano, 280 km da Venezia
– Una proposta per tutta la famiglia

Il fascino esotico del Mondo delle Orchidee

Tra lussureggianti alberi tropicali ci sono diecimila piante e cinquecento varietà del fiore più carnoso e affascinante
In Alto Adige un parco tematico unico in Europa dove lasciarsi incantare dalla bellezza della natura

Marina Grasso / BOLZANO

Avete voglia di esplorare un mondo lontano, fatto di colori sgargianti e profumi esotici? Di passeggiare in una calda foresta tropicale tra orchidee, pappagalli e altri pennuti variopinti, in riva a laghetti abitati da tartarughe e carpe? Oppure di rilassarvi in un confortevole padiglione immerso nella rigogliosa vegetazione, vicino a un percorso di liane e a un ponte sospeso sul torrente? La buona notizia è che per farlo non occorre andare ai Tropici, ma basta recarsi a Gargazzone, paesino tra i dorsi montuosi tra Merano e Bolzano, ai limiti della Valle dell'Adige. Dove trecento giorni di sole l'anno e un clima mite dalle caratteristiche quasi mediterranee favoriscono la coltivazione delle orchidee, anche se il loro habitat naturale sarebbe l'Asia o il Sudamerica.

UNA FORESTA TROPICALE

Proprio lì Valtl Raffeiner e sua figlia Barbara, floricoltori specializzati da molti anni in orchidee, un paio d'anni fa hanno inaugurato un'insolita foresta tropicale altoatesina di seimila metri quadri, che accoglie cinquemila piante verdi – tra ficus, palme, cactus e molte altre specie – e diecimila piante di orchidee di cinquecento diverse varietà, da visitare percorrendo un sentiero lungo circa 600 metri, attraversato da un ruscello artificiale, con tanto di fontana e cascatella, che crea anche tre laghetti. L'ambiente è riscaldato e la temperatura oscilla dai 16 ai 25 gradi tutto l'anno, mantenendo costante l'umidità necessaria (60-70%) a far fiorire le orchidee che crescono sugli alberi o sulle rocce, con i loro fiori piccolissimi o grandi quanto una mano, dal profumo intenso o delicato, dalle forme anche bizzarre e dalle infinite tonalità di colore.

UN MONDO DA SCOPRIRE

È un parco tematico unico in Europa, l'Orchideenwelt (Mondo delle Orchidee): un percorso tra lussureggianti piante tropicali in cui scoprire la storia delle orchidee, le loro infinite varietà, esigenze, provenienze. I cartelli e due punti informativi lungo il percorso permettono di conoscerle meglio guardandole da molto vicino, toccandole e annusandole, mentre ampie vetrate consentono di ammirare anche le serre di produzione della famiglia Raffeiner (che coltiva e commercializza oltre 150 tipi di orchidee), e le varie fasi della coltivazione. Scoprendo così, ad esempio, che un'orchidea ha bisogno di cinque anni per fiorire e che qui viene bagnata solo con acqua piovana, come spiegano le competenti guide delle visite guidate (che durano circa un'ora – per prenotazioni: tel. 0471.920218).

Il grande numero di varietà presenti fa in modo che in ogni stagione si può avere la possibilità di ammirare alcune orchidee in fiore, tanto che ogni settimana gli operatori dell'Orchideenwelt informano i visitatori delle nuove fioriture, sfidandoli anche a trovare le piante all'interno del parco, come in una caccia al tesoro. Panchine lungo il percorso e una "villa tropicale" che accoglie anche un bar ristorante e spazio eventi, completano la cornice entro la quale ammirare la variegata bellezza dell'affascinante insieme, sempre mutevole e sempre sorprendente.

> Le guide aiutano a capire colori e profumi di ogni stagione

UNA GIUNGLA AVVENTUROSA

Questa impensabile giungla alpina che affascina gli adulti con la sua unicità, è anche capace di coinvolgere i bambini sia con un'area giochi, sia con la proposta di piccoli-grandi avventure nel verde e di divertenti momenti didattici, come la visita alla grotta delle api, che ricorda la centralità di questi insetti e la loro attuale fragilità all'interno del nostro ecosistema. (raffeiner.net). —

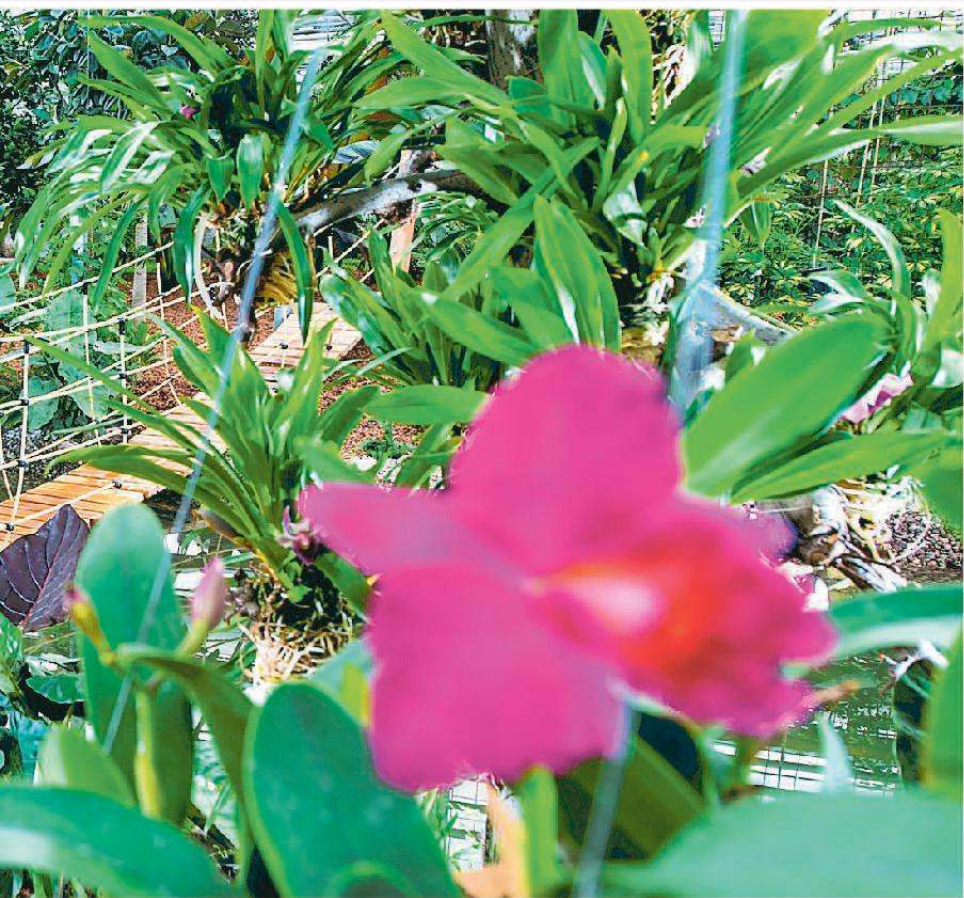
Quando andare
Un'intera giornata

Il parco è aperto tutti i giorni, tranne il martedì, dalle 10 alle 18. Ingressi agevolati per famiglie e area riservata ai cani, che non vi possono entrare.

Le fioriture
L'ora dell'Epidendrum

In questo periodo, tra le molte fioriture del parco tematico, campeggiano le pittoresche forme e le fragranze dell'Epidendrum prismatocarpum.

L'idea in più
Visite in notturna

All'Orchideenwelt, da giugno ad agosto, ogni venerdì è Tropical Night: visite guidate con speciale illuminazione notturna, cocktail tropicali e musica live.

IN ESTATE

Tra le regine Miltonia e Brassia

L'estate, all'Orchideenwelt, è il momento giusto per poter ammirare le fioriture della Miltonia Sunset (immagine a destra), originaria del Sud America, che con i suoi colori giallo e lilla ricorda la viola del pensiero. Ma anche la profumata Brassia Eternal Wind Summer Dream, con i petali allungati che somigliano a stelle verdi a pois viola, e della particolarissima Bulbophyllum phalaenopsis, rarità originaria della Nuova Guinea dai fiori singolari, carnosi, ricoperti di peluria non proprio "profumati": pianta che più di ogni altra ricorda quanto l'universo delle orchidee è ampio e vario.

NEI DINTORNI

La piscina che sembra un lago e si pulisce secondo natura

A poche centinaia di metri dall'Orchideenwelt, un'altra singolare esperienza nella natura, nella piscina naturale di Gargazzone, allestita secondo principi sostenibili e con un ecosistema simile a un lago naturale. Alla pulizia dell'acqua della piscina, comunale, provvedono piante acquatiche, fitoplancton e zooplancton, scambio dell'acqua del laghetto mediante filtri vegetali e interventi meccanici. I più piccoli possono giocare nelle acque di un ruscello con vasca, i nuotatori dispongono di una vasca di 50 mt profonda due, circondata da piante lacustri e ninfee. naturbad-gargazon.it.

SAPORI

Il maso delle marmellate dove gustare lo spumante di mele

Gargazzone è al centro del più vasto territorio altoatesino di melicoltura, ed è anche una località che vanta una tradizione vinicola dalla storia millenaria. Ed è proprio da queste due vocazioni colturali e culturali che nasce lo spumante alle mele prodotto, dal 2010, dal maso Sandwiesnhof della famiglia Thuile, azienda frutticola che ha aggiunto alla sua produzione di marmellate, sciroppi, frutta secca, succhi e sidro, anche il "Cuvée alle mele". Prodotto in quantità limitata da mele selezionate, il succo viene poi fatto fermentare in bottiglia senza additivi né zolfo per ottenere un prodotto totalmente genuino e privo di zuccheri residui. Il leggero contenuto alcolico, il gusto asciutto, le note fruttate e il carattere piacevolmente frizzante ne fanno una bevanda ideale per tutti i palati sia come aperitivo, sia per accompagnare piatti di pesce e pietanze tipiche della tradizione altoatesina, e che riesce a esaltare anche i sapori di formaggi particolari e dessert. —

Maso Sandwiesnhof
Gargazzone
Per i contatti:
telefono 333.2528422
info@sandwiesn.it
www.sandwiesenhof.it

A Lana

La Distilleria Pircher

A Lana (10 minuti d'auto da Gargazzone) l'esperienza della "frutta da bere" può continuare nella storica distilleria Pircher. Qui la produzione di acquaviti di frutta ebbe inizio nel 1884, tra le mura del convento dell'Ordine Teutonico, e oggi comprende una vasta gamma di sorsi di territorio, da gustare in distillati di erbe e frutta locale. (pircher.it)

Il Museo delle mele

Sempre a Lana, il Museo della frutticoltura sudtirolese racconta il mondo delle mele altoatesine: varietà, sviluppo storico, cambiamento del paesaggio, difesa antigelo. Le tante fasi di produzione dei 5 miliardi di mele (10% della produzione europea) che l'Alto Adige produce ogni anno con i suoi 50 milioni di alberi di mele. (obstbaumuseum.it).

SPETTACOLI

VERONA

Sting e Shaggy all'Arena Va in scena il "reggae-pop"

Dopo aver pubblicato assieme l'album "44/876" i due sono impegnati in un tour europeo congiunto con otto date in Italia

Matteo Marcon / VERONA

È un'operazione a dir poco sorprendente quella che unisce, prima in studio e ora anche dal vivo, l'icona inglese del "mature pop" Sting con la star del reggae Shaggy. Dopo aver pubblicato assieme l'album dal titolo "44/876" (uscito il 20 aprile scorso) i due sono impegnati in un tour europeo congiunto con otto date in Italia. Una di queste, in esclusiva per le regioni del nord, è in programma domenica all'Arena di Verona. Durante questo tour Sting e Shaggy si esibiscono sia in coppia sia singolarmente, affrontando una scaletta mista. Da una parte i grandi successi dell'ex Police, come "Every Breath You Take", "Englishman in New York", "Message in a Bottle"; dall'altra le hit ragamuffin di Shaggy come "It Wasn't Me", "Mr. Boombastic" e "Angel". In mezzo i brani del nuovo album dove i due artisti si incontrano praticamente a metà strada.

La distaccata eleganza di Sting si innesta su ritmiche dancehall e sulle caraibiche scorribande del collega giamaicano naturalizzato statunitense. Il cantante inglese non è nuovo ai tempi in levare: basti ricordare che la formula con cui portò alla ribalta i Police consisteva proprio in un'originalissima fusione di punk e reggae. Dal canto suo Shaggy è un vero professore delle hit da spiaggia che ha saputo conquistare un pubblico che va ben oltre la comunità dei rastafari.

Sting e Shaggy, un insolito duo sul palco

Il risultato? Per qualcuno è un tuffo negli anni '80 degli Ub40, per altri il singolo "Don't Make Me Wait" è già colonna sonora dell'estate.

Il duo sul palcoscenico è accompagnato dalla band di Sting formata da Dominic Miller (chitarra), Josh Freese (batteria) e Rufus Miller (chitarra) e dai musicisti di Shaggy, Monique Musique (corista), Gene Noble (corista) e Kevon Webster (tastiera). —

Sting e Shaggy
Arena di Verona
Domenica, ore 21
Biglietti da 46 euro
su ticketmaster.it e ticketone.it

AZZANO DECIMO

The Wailers, Boomdabash Ferretti e Boschiero È la Fiera della Musica

AZZANO DECIMO

Tre giorni di concerti, evocando epoche leggendarie e tracciando nuovi percorsi nella scena contemporanea. La Fiera della Musica di Azzano Decimo giunge alla diciottesima edizione e, raggiunta la maggiore età, propone come live d'apertura gli storici compagni di viaggio del grande Bob Marley. Sarà infatti la formazione The Wailers, venerdì sera, ad aprire le danze all'insegna della musica in levare. Capitanati dal famoso bassista e fondatore Aston Familyman Barrett, insieme agli altri due membri originali Junior Marvin e Donald Kinsey, i musicisti giamaicani continuano a tenere alto il verbo del reggae in tutto il mondo. Lo fanno avendo alle spalle, dal 1973 al 1980, l'esperienza con l'artista simbolo di questo genere musicale. Bob Marley & The Wailers hanno venduto oltre 250 milioni di album e i loro inni continuano a essere eseguiti dal vivo.

The Wailers

Il concerto di venerdì sarà anticipato dai paladini dell'hip hop reggae di matrice salentina: i Boomdabash (ingresso da 15 euro).

Sabato sera il palco è per l'energia dei Modena City Ramblers, formazione combat folk attiva ormai dal 1991. Reduci dalla pubblicazione nel 2017 del loro sedicesimo album in studio "Mani come rami, ai piedi radici", ora sono impegnati nel nuovo progetto live "Sulla strada, controvento tour". Prima di loro la cantautrice Maria Antonietta e la giovane cantante locale, finalista a The Voice 2018, Asia Sagripanti. Dopo aver abbracciato il reggae degli anni '70 e il folk militante degli anni '90, la Fiera si tuffa nella new wave punk italiana degli anni '80 (e oltre) con Giovanni Lindo Ferretti, e il suo spettacolo "A cuor contento". In apertura Erika Boschiero.

Inizio concerti ore 20.30. L'ingresso è gratuito (tranne venerdì). Azzano Decimo, centro sportivo, via Divisione Julia. —

MAJANO E MIRANO

Due appuntamenti con i Negrita Dal deserto ai palchi di Nordest

«Certi amori non finiscono mai»: così i Negrita descrivono il loro rapporto con la California. La band toscana, capitanata dal cantante Pau, è tornata quest'anno con un album dal titolo "Desert Yacht Club", ispirato dagli scenari del deserto di Joshua Tree. Il lavoro, segna una nuova evoluzione nel suono. Ultimo brano in rotazione: "Non torneranno più", estivo e crepuscolare. Doppio appuntamento a Nordest: giovedì nell'Area Concerti Festival di Majano e venerdì al Mirano Summer Festival. Ore 21.30, ingresso 30 euro.

VILLAFRANCA DI VERONA

Ermal Meta al Castello Scaligero per innamorarsi ancora

"Non abbiamo armi" per Ermal Meta è l'album della definitiva consacrazione. Il cantautore, dopo i successi del 2017 (terzo a Sanremo con "Vietato Morire") quest'anno, in tandem con Fabrizio Moro, ha sbancato al Festival con "Non mi avete fatto niente". Ha mosso i primi passi come autore e nel tempo ha saputo dimostrare le sue qualità di interprete: oggi è uno dei punti di riferimento del pop italiano. Nell'ultimo singolo canta "Io mi innamoro ancora". Sabato alle 21, Castello Scaligero, Villafranca di Verona, biglietti da 30 euro.

VIGO DI FASSA

Le note jazz di Paolo Fresu risuonano sul Catinaccio

Torna in Val di Fassa, precisamente nel gruppo del Catinaccio, la rassegna I Suoni delle Dolomiti. Tra i nomi di punta, il trombettista jazz Paolo Fresu si apre alla collaborazione con un'orchestra della tradizione musicale ladina, la Musega de Poza, e il compositore Marco Somadossi. Questo inedito incontro nasce per rielaborare i canoni della musica della montagna attingendo non solo al patrimonio del folklore ma anche interagendo con i suoi suoni e i rumori. Domenica alle 12, Rifugio Roda di Vael, ingresso gratuito.

MOSTRE

CA' FOSCARI

Suoni e visioni tutta l'energia (rinnovabile) di Bill Fontana

A Venezia l'esposizione di opere multimediali del sound artist americano che esaltano la bellezza di un mondo irrequieto

Marina Grasso / VENEZIA

Dalle finestre si apre la spettacolare vista sul Canal Grande, mentre il suono subacqueo di due idrofoni accompagna il visitatore che in tempo reale sperimenta la sonorità della laguna. È questo il contesto in cui, fino al 16 settembre, la sede centrale dell'Università Ca'Foscari di Venezia accoglie "Primal Sonic Visions", esposizione di opere multimediali del sound artist americano Bill Fontana. Realizzata grazie alla collaborazione di Irena, Agenzia internazionale per le energie rinnovabili, la mostra esplora i più importanti sistemi di produzione di energia rinnovabile in diversi luoghi del mondo, esaltando l'arcaicizzante bellezza di un mondo irrequieto, vivo e costantemente in movimento.

TURBINE E IMPIANTI

Il fulcro dell'installazione è un video collage sulle turbine portoghesi che si mescolano in modo naturale a suoni delle acque. E, ancora, il paesaggio geotermico italiano e islandese e anche quello idroelettrico della California, dell'Islanda e del Portogallo; un impianto solare negli Emirati Arabi per arrivare a uno stabilimento di trattamento delle acque reflue in Austria, opera composita e complessa che desta meraviglia, ma che è anche una profonda riflessione sul potenziale e il potere di queste fonti di energia, in cui sono riposte le speranze per il futuro della Terra.

La riflessione continua, oltre alle opere d'arte sulle energie rinnovabili, con un'intera galleria dedicata agli studi multimediali sul Mose – che alla fine sarà un'opera vivente di arte multimediale in grado di esplorare e mostrare le proprietà uditive e visive del sistema attraverso suoni e video – che stimola molte considerazioni rispetto alla comunicazione e ai dibattiti nati intorno al progetto per la difesa di Venezia dalla minaccia delle acque alte (unive.it). –

Bill Fontana, Paesaggio idroelettrico portoghese

"Primal Sonic Visions"
Università Ca' Foscari Venezia
Da martedì a domenica
dalle 10 alle 18
Fino al 16 settembre

TRIESTE

Giochi di luce e sentimenti La fragilità di Drinkovic è riflessa sui suoi vetri

TRIESTE

"Vetro, la mia seconda pelle" è una frase che esprime il livello d'identificazione tra Gordana Drinkovic, una delle più importanti rappresentanti della scena artistica croata, e questo materiale che l'ha affascinata fin da bambina, quando giocando guardava il mondo attraverso i bicchieri di cristallo di sua madre e le sembrava di assistere a uno spettacolo di magia. Ed è anche il titolo dell'esposizione che, per la prima volta, presenta al Magazzino delle Idee di Trieste l'opera di Drinkovic, scultrice e designer che collabora con alcune celebri fabbriche del vetro da più di 25 anni. Carriera durante la quale ha realizzato più di 500 opere, di cui una gran parte è stata prodotta in forma di pezzi unici o di serie esclusive che appartengono a collezioni private in Croazia e nel mondo.

Gordana Drinkovic

ANTOLOGIA DEL VETRO

Fino al 9 settembre, attraverso oltre 170 opere, la mostra offre una piccola ma completa antologia dei lavori realizzati nel periodo a cavallo tra il ventesimo e il ventunesimo secolo. Le diverse sezioni tematiche in cui è suddiviso il percorso espositivo sono state studiate per esaltare la capacità del vetro di gestire la luce, ma anche la sensibilità di Drinkovic, volta a non nascondere anche le emozioni e i sentimenti più intimi, accettando il limite della propria fragilità. Come nel caso dell'installazione "Suze okrenute prema nebu" / "Lacrime rivolte al cielo", che rappresenta un poetico atto d'amore verso il marito recentemente scomparso. Opera che dà anche il titolo a una delle sei sezioni tematiche: le altre sono Vetro, il mio secondo corpo; Sagrada Familia; Afrika; Città di vetro; Bicchieri, e Made in Croatia. E, in tutte le opere - dai funzionali bicchieri alle seducenti istallazioni, è evidente il desiderio di fare del vetro, sua "seconda pelle", un'esperienza particolare. —

VICENZA

Tra calcio, cinema e musica la magia dell'estate in città

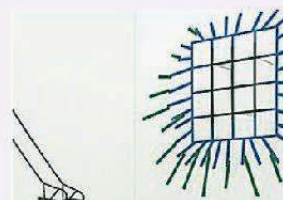
A Palazzo Leoni Montanari di Vicenza, sede museale di Intesa Sanpaolo, fino al 26 agosto si può visitare "Summertime", coloratissima esposizione collettiva di illustrazione con oltre 170 opere di 64 artisti nazionali e internazionali. Si tratta di immagini tutte dedicate ai temi tipici dell'estate: dai grandi campioni del calcio alla reinterpretazione dei classici del cinema, dalla musica alle immagini di città e ai luoghi di tutto il mondo, per respirare il tempo d'estate in città (gallerieditalia.com).

MILANO

L'appello degli animali a rischio negli scatti di Joel Sartore

Al CityLife Shopping District di Milano, il grande fotografo di National Geographic Joel Sartore espone sessanta scatti di animali in via d'estinzione ospitati in riserve e centri di conservazione, con il titolo di "PhotoArk". E sono solo una selezione delle oltre ottomila specie animali fotografate, in cattività, da Sartore in dieci anni e quaranta diversi paesi: ritratti intimi in cui gli occhi degli animali sembrano lanciare un muto appello per la loro sopravvivenza (citylifeshoppingdistrict.it).

VENEZIA

Nelle opere di Navarro Baldeweg ci sono gli anelli dello Zodiaco

Fino al 7 ottobre, nella veneziana Ca'Pesaro "Juan Navarro Baldeweg – Anelli di uno Zodiaco", mostra dedicata a uno dei più autorevoli protagonisti dell'arte e dell'architettura contemporanee. Gli "anelli" del titolo sono quelli delle idee protagoniste del suo lavoro: la gravità, la luce, il corpo e i processi. In ciascun anello, la presentazione simultanea di opere realizzate con diversi mezzi espressivi aiuta a esplorare le opere stesse come in uno Zodiaco artistico (capesaro.visitmuve.it).

PICCOLI MUSEI

IL MERLETTO DI BURANO

Il Museo del Merletto a Burano, a destra un lavoro ad ago

Lo status symbol della Serenissima ora è nella storia

L'allestimento realizzato negli spazi della storica Scuola fondata nel 1872 dalla contessa Andriana Marcello per tutelare il prezioso prodotto

Valentina Calzavara / VENEZIA

La potenza della Serenissima racchiusa nella delicatezza del merletto. Nel Seicento impazza la moda del pizzo applicato un po' dappertutto, alle vesti maschili e femminili, ma anche agli abiti ecclesiastici e alle toghe come status symbol. Fiutato l'affare, la Repubblica di Venezia risponde alla concorrenza dei fuselli delle Fiandre, di Milano e Genova con la creazione di inimitabili manufatti ad ago. Una produzione ben raccontata al Museo del Merletto di Burano nato nel 1981 negli spazi della storica Scuola dei Merletti fondata nel 1872 dalla contessa Andriana Marcello per rilanciare una tradizione secolare che rischiava l'oblio.

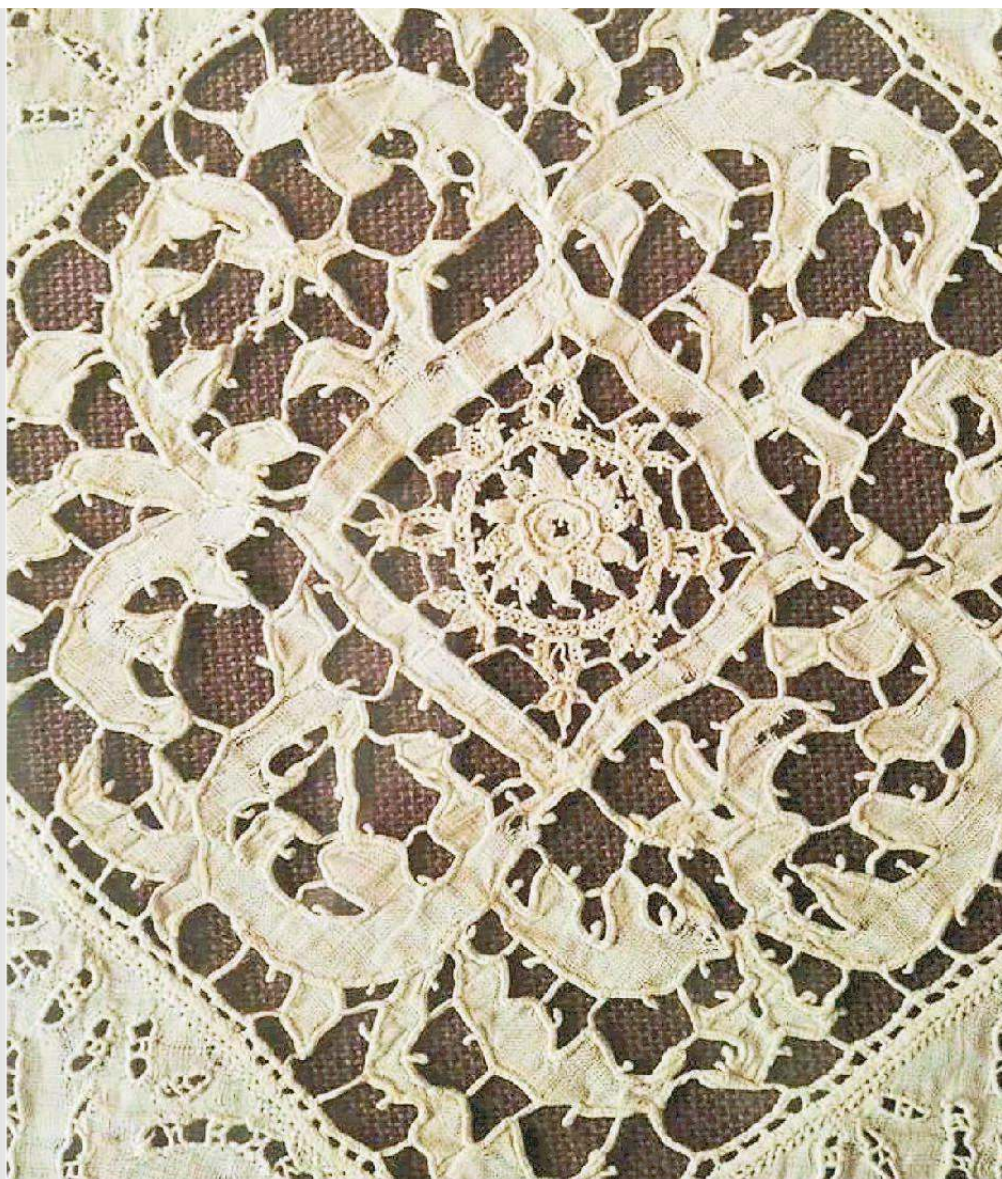
Bisognava invertire la rotta, visto che a partire dal secondo dopoguerra il merletto fatto a mano era stato accantonato in favore della produzione industriale in serie. Relegato tra i souvenir, nel Novecento vennero chiuse tutte le scuole e i laboratori. Per scongiurare il rischio di perdere il patrimonio artigianale, gli enti pubblici veneziani insieme alla Fondazione Marcello crearono un Consorzio per avviare la riscoperta dell'arte del merletto. Un lavoro certosino che si concentrizzò inizialmente nell'archivio dell'antica Scuola ricco di documenti e disegni riordinati e catalogati. Dopo la ristrutturazione, la sede venne ristrutturata e trasformata in polo espositivo. Dal 1995 il Museo del Merletto fa parte dei Musei Civici di Venezia. L'allestimento racchiude alcuni dei pezzi più preziosi mai realizzati nella laguna e al mattino offre ai visitatori la possibilità di vedere le merlettaie al lavoro. —

Museo del Merletto
Burano, piazza Galuppi
Aperto
da aprile a ottobre 10-18
da novembre a marzo 10-17

IL CONCORSO

L'artigianato è "Cocktail di arti"

Preservare la memoria significa anche incentivare l'artigianato di pregio. La Fondazione Musei Civici di Venezia e il Museo del Merletto hanno dato il via alla quinta edizione del Concorso nazionale di merletto ad ago e di merletto a fuselli dedicato al tema "Cocktail di arti". Un'iniziativa per promuovere l'alto artigianato che, oggi più che mai, rischia di scomparire. Ogni esecutore di merletti potrà proporre un manufatto realizzato in fibre come seta, cotone o lino, senza escludere l'impiego di altri materiali a eccezione di vetro e cristallo. C'è tempo fino al 30 settembre per candidarsi. Regolamento e schede di partecipazione su museomerletto.visitmuve.it.

Museo del Merletto
Biglietto 5 euro
(ridotto 3,50 euro per studenti, gratis da 0 a 5 anni)
Informazioni 041.730034

DUECENTO CAPOLAVORI IN MOSTRA

Un antico Made in Italy che conquistò anche la corte di Re Sole

VENEZIA

Corolle, arabeschi, frange e decori geometrici per impreziosire le scollature e gli angoli dei fazzoletti. A Burano, la storia del merletto inizia nell'intimità delle case. Sontuosi salotti e nobildonne intente a imparare la tecnica del merletto ad ago. Un'arte inimitabile che diventa moda nel Cinquecento. Le ragazze di buona famiglia devono saper come si fa il pizzo, nei monasteri e negli orfanotrofi s'insegna la tecnica alle piccole ospiti come dote per il loro futuro. Quella della merlettaia diventerà una delle figure più richieste nel Seicento. Il Re Sole in Francia adorava così tanto le versioni lagunari del punto Venezia in stile barocco da volerne sempre di nuove. La sua corte, per limitarne le spese, organizzò una lavorazione autoctona sotto la guida di maestranze "rapite" alla Serenissima.

Merlettaie di ieri al lavoro

UN'ARTE NEI SECOLI

Il Museo del Merletto, sorto nella più colorata delle isole veneziane, riassume la curiosa storia del pizzo con una ricca esposizione che rievoca le tappe dello stile attraverso una serie di preziosi manufatti. Punto Burano, punto in aria, punto rosa, hanno attraversato i secoli disseminati su scialli, veli, cuffiette, cravattine, tendaggi e arredi domestici. Ogni pizzo rappresenta un capolavoro. Il filo, abilmente intrecciato, crea delle scene realistiche, rimandi vegetali, piccoli animali, scene di vita e disegni miniaturizzati al punto da sembrare dei cristalli di neve. Il Museo presenta oltre duecento esemplari che testimoniano l'arte del merletto, e fotografie d'epoca. Una serie di pannelli cerca di svelare i segreti che si nascondono dietro la sapiente tecnica e durante la visita si possono ammirare le maestre merlettaie all'opera. Nei movimenti rapidi delle loro mani si celano quattro secoli di storia che vengono tramandati di generazione in generazione. A tutti gli effetti il merletto è uno dei primi esempi di eccellenza made in Italy. —

V.C.

SPETTACOLI

LA CURIOSITÁ

Tablet e visore Vr per immergersi nelle località turistiche del Fvg

La realtà virtuale per scoprire Grado e i tre siti Unesco

Una "app" gratuita da scaricare e i visori Vr nei quattro Infopoint per immergersi in 3D tra piazze e munumenti delle località turistiche del Fvg

Monica Del Mondo
PALMANOVA

Sorvolare la città stellata di Palmanova, alzandosi da terra per coglierne le geometrie, sfiorare le colonne del foro romano di Aquileia, calarsi sotto gli archi del Ponte del Diavolo di Cividale, lambendo il Natisone, aggirarsi tra le strade di Grado fino a intravedere il mare. Alzarsi all'altezza dei campanili e guardarsi attorno, scegliendo dove puntare lo sguardo. Tutto questo è possibile. E stando comodamente seduti in poltrona. Basta indossare un visore per la realtà virtuale, e la magia è creata.

L'esperienza è emozionante e coinvolgente. Ci s'immerge letteralmente nella città che si vuole visitare. Un ottimo sistema per avere un'idea complessiva del luogo che si andrà poi a visitare, un modo originale per incuriosire i turisti rispetto ad altre perle della Regione. Grado, Aquileia, Palmanova e Cividale, assieme a PromoTurismoFvg, hanno realizzato questo prodotto con le tecnologie della realtà virtuale, avvalendosi delle riprese dai droni. E da lunedì compiere questi viaggi virtuali sarà possibile negli infopoint delle città e in ognuna si potranno "visitare" tutti i quattro centri per una promozione reciproca. Il prodotto, che è stato illustrato ieri a Palmanova in occasione dell'inaugurazione del nuovo ufficio turistico alla presenza degli amministratori delle città e del direttore di Promoturismo, sarà apprezzabile anche da chiunque scarichi gratuitamente l'app "FVGLive VR", sviluppata dall'agenzia Ikon. L'app offre anche contenuti aggiuntivi, informazioni, mappe interattive, percorsi, notizie sugli eventi... Ovviamente per l'esperienza immersiva ci si dovrà dotare di visore.

Un viaggio virtuale sul mare e nei quattro siti Unesco del Fvg I visori in 3D sono disponibili negli InfoPoint di Palmanova, Aquileia, Cividale e Grado

IL CONCERTO

Glenn Miller Orchestra: tour a Udine

"Jukebox Saturday Night" è il titolo di un grande classico di Glenn Miller registrato nel 1942 ed è anche il titolo del nuovo album e del nuovo tour della Glenn Miller Orchestra, l'ensemble jazz e swing più famoso al mondo, che arriverà anche a Udine il prossimo 18 ottobre per un entusiasmante concerto al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, organizzato dall'agenzia Vigna PR. I biglietti saranno in vendita a partire dalle 10 di oggi online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati.

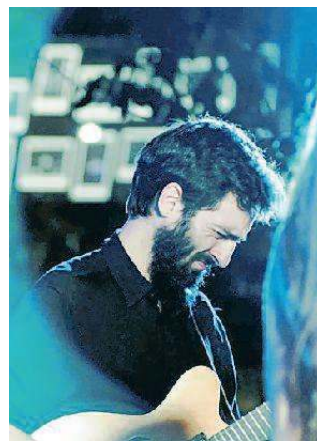
La Glenn Miller Orchestra fa rivivere in tour il mito di una delle figure più carismatiche della musica della prima metà del Novecento, tragicamente scomparso con il suo aereo nel 1944 sul Canale della Manica.

"Jukebox Saturday Night"
Glenn Miller Orchestra
Giovedì 18 ottobre
al Teatro Giovanni Da Udine
Biglietti in vendida da oggi

SACILE

Serata dedicata al jazz nella Tenuta Vistorta con il "Sidewalk Cat 5et"

SACILE

Appuntamento speciale e per l'occasione la "scena" si sposta da Trieste a Sacile, per "Le nuove rotte del jazz". Dopo le tre serate che in giugno hanno avuto come cornice il Museo Revoltella, incrociando sonorità balcaniche, jazz contemporaneo e sound newyorkese, oggi il concerto proposto dal Circolo Culturale Controtempo porta nella Tenuta Vistorta di Sacile i Sidewalk Cat 5et ed è organizzato in collaborazione con Cucina 33 e la stessa tenuta Vistorta.

I Sidewalk Cat5et oggi a Sacile

La formula proposta ha già riscosso grande successo e abbina la buona musica "sotto le stelle" alla buona cucina e il buon vino: alle 19.30 è infatti previsto un benvenuto con un piatto preparato da Cucina 33. Poi, alle 21, il concerto con la talentuosa band pugliese formata da Marco Papadia (chitarra), Sofia Romano (voce), Filippo Galbiati (pianoforte), Filippo Cassanelli (contrabbasso) e Vincenzo Messina (batteria).

«Tradizione ed avanguardia che si sposano dando vita a melodie evanescenti, a tratti psichedeliche, a tratti minimali, che sfociano spesso in sonorità più incisive dalle tinte rock». Si presentano così i Sidewalk Cat 5tet, che nel settembre 2017 hanno pubblicato il disco "Unfit" con la Emme Record Label. Il progetto è come un ponte tra passato e presente, collega il linguaggio degli standard e della tradizione jazzistica con suoni distorti a tratti aggressivi, a tratti minimali. Una band, dunque, che guarda al futuro senza dimenticare il retaggio musicale e culturale che hanno lasciato i grandi autori della storia del jazz. A sottolineare il connubio tra tradizione ed avanguardia la costruzione dei brani, spesso divisa in queste due dimensioni dove sapore di novità ha anche il ruolo della voce, strumento pienamente integrato, ora evanescente e capace di celarsi dietro gli unisoni ora più presente e sostenuta dai testi. (Ingresso 20 euro, info e prenotazioni www.controtempo.org). Con questo concerto il Circolo Controtempo chiude la prima parte di stagione e dà appuntamento a tutti per l'autunno, con i festival "Jazz & Wine" e "Il volo del jazz". —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

LA METAMORFOSI BIANCONERA

Basta lanci lunghi si ricerca il gioco: così il vento spagnolo cambia l'Udinese

Fraseggio e palla a terra i segreti del nuovo 4-2-3-1
La svolta definitiva può arrivare dalle mezze punte esterne

Stefano Martorano / UDINE

Dopo i lanci lunghi che per anni ne hanno contraddistinto più la carenza, che l'effettiva ricerca, il gioco dell'Udinese sta cambiando decisamente rotta, puntando a dritta verso una manovra più moderna, caratterizzata dal possesso palla e dall'uno contro uno sulla trequarti.

L'abbiamo visto nelle prime amichevoli stagionali, in questo primo scampolo di preparazione, e sebbene le prove che contano devono ancora arrivare, è innegabile focalizzare l'analisi sugli effetti fin qui maturati, soprattutto se si compie lo sforzo di guardare in prospettiva, oltre alle difficoltà strutturali.

Lo ha fatto Gino Pozzo, che nella sua volontà di radicale cambiamento rispetto al recente passato ha scelto un tecnico sconosciuto, giovane, straniero, preparato e moderno come Velazquez, e lo stanno facendo gli stessi bianconeri che di partita in partita cercano giocate più consone all'esaltazione delle loro caratteristiche tecniche in funzione del gioco di squadra.

JULIO VELAZQUEZ
L'ALLENATORE È ALL'ESORDIO IN SERIE A DOVE È IL PIÙ GIOVANE CON I SUOI 36 ANNI

«L'importante è ragionare di squadra» e «lavoriamo sulla mentalità e i concetti» sono i mantra del tecnico

Ricordate Zaccheroni? Il buon Alberto, capostipite dei tecnici di successo a Udine, ha sempre sostenuto che il gioco di squadra esalta e valorizza i singoli, non il contrario. Ma soprattutto, in prospettiva devono saper guardare i tifosi, che la squadra ha l'obbligo sacrosanto di appagare non solo dal punto di vista dell'impegno, prerogativa basica. Sì, perché dopo anni di magra sotto il profilo dello spettacolo, riversatisi inevitabilmente sulle classifiche deficitarie, lo sportivo friulano deve aspettarsi una miglioria anche sul piano dello spettacolo, anzi è giusto che la pretenda per trovare nei suoi occhi una squadra propositiva. E la storia dell'Udinese insegna che l'abbinamento ha sempre funzionato, dal 3-4-3 di Zaccheroni, appunto, al 3-5-2 di Spalletti, al 3-5-1-1 di Guidolin Certo, la prima obiezione porterebbe al ricordo di valorosi interpreti capaci di esaltarne gli schemi, ma alla base c'era l'idea di una ricerca del gioco che nelle ultime quattro stagioni è stato presto accantonato prima per carenze in organico e poi per esigenze di punti. Basta pensare a quanto tempo Balic ci abbia messo per trovare un posto in squadra, col solo Oddo affidatosi con continuità all'unico regista basso avuto in rosa nelle ultime stagioni, là dove si preferivano i frangiflutti per le ripartenze, tra presunti esterni di gamba e cursori. Era una scelta tattica certo, ugualmente valida se appagata dai risultati, ma molto meno coinvolgente di quanto sembra prometterne la nuova Udinese.

L'Udinese cerca di cambiare pelle anche per cercare di deliziare il palato dei tifosi FOTO PETRUSSI

Nel 4-2-3-1 di Velazquez si farà a gara per scegliere il regista, con la new entry Mandragora dimostratosi già perito del centrocampo nei test, là dove l'Udinese tra l'altro ha sempre vinto incassando un solo gol, a testimonianza della ricerca di equilibrio tra i reparti. «L'importante è ragionare da squadra», ripete infatti lo spagnolo, che chiede fraseggio e palla a terra con transizione veloce, orientamento corporale per il controllo del pallone e compattezza.

Il tutto per rubare l'attimo all'avversario in fase di possesso e per avere ordine. «Lavoriamo sulla mentalità e i concetti», si dice in casa bianconera, consapevoli che la vera svolta può arrivare dalle mezze punte esterne (Machis come Pussetto) nella linea dei tre trequartisti. —

LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

Adesso si vola verso quota seimila

A ieri gli abbonamenti sottoscritti erano più di 5.500 mila (compresi i Family). Per i rinnovi ci sarà tempo fino a mercoledì 1 agosto. Sono attive anche per i vecchi abbonati le promozioni per gli studenti universitari e per gli sportivi tesserati con il Coni, un'opportunità ghiotta per i tantissimi tesserati del Coni o gli enti di promozione. —

SABATO A KLAGENFURT COL LEICESTER

Tifosi incuriositi dalla novità E se dormi in Carinzia vedi gratis Lasagna&Co

Simonetta D'Este / UDINE

C"è molta curiosità attorno alla nuova Udinese targata Velazquez, ma anche fiducia. I tifosi bianconeri sembrano aver apprezzato i primi calci della squadra, tanto da avere pure voglia di seguirla in quella che di fatto è la prima vera trasferta della stagione. Non saranno pochi, infatti, sugli spalti del Wörthersee Stadion di Klagenfurt alle 15 di sabato, quando i bianconeri se la vedranno contro il Leicester City. Sono pronte alla partenza già due corriere, quella del sodalizio di Villa Vicentina e quella dei club di Rovereedo e Spilimbergo, che viaggeranno assieme, ma anche tante auto e pulmini.

Altra trasferta in Austria in vista

Irresistibile l'accoppiata specialità austriache e partita. Si tratta, in effetti, del primo match di alto livello del precampionato bianconero contro il club che con Ranieri in panchina è riuscito a vincere la Premier League nel 2016. Ma c'è di più. La società bianconera assieme all'Ente Turismo Carinzia, ha pensato a una promozione speciale per chi vuole rimanere in Austria. Il fine è quello di permettere ai tifosi di godersi la partita, ma anche un week end nel capoluogo carinziano: pernottando in una struttura convenzionata i sostenitori bianconeri riceveranno un biglietto gratuito per il match con il Leicester (le strutture sono elencate all'indirizzo https://shop.visitklagenfurt.at/it/unterkuenfte e si può prenotare via Internet). Per accedere alla promozione basta inserire il codice "udinese" all'interno dell'area indicata prima di confermare la prenotazione, e una mail spiegherà come ritirare il ticket per la gara. L'Udinese nel frattempo ha ufficializzato un'altra amichevole sempre a Klagenfurt al Wörthersee Stadion: lunedì alle 18 la squadra di Velazquez giocherà contro l'Al Wehda Mekka, team dei campioni della Saudi Professional League, il massimo campionato dell'Arabia Saudita. —

IL MERCATO BIANCONERO

Favilli, l'affare torna possibile Evangelista finisce in Francia

Il ds Pradè alza i fumogeni sul vertice di mercato con Velazquez e i Pozzo
Ma mancano un difensore e una punta. Timide sirene turche e greche per Danilo

Stefano Martorano / UDINE

«Dopo due settimane di preparazione ci siamo ritrovati per fare il punto e valutare quanto fatto e il lavoro da portare avanti, consapevoli che abbiamo ancora un mese di tempo e che non c'è fretta per completare un organico, stando bene attenti alle risposte sui singoli che stanno arrivando ogni giorno dalla preparazione».

Diavolo di un Pradè, il direttore sportivo dell'Udinese così abile a non lasciarsi scappare neanche uno degli obiettivi bianconeri di mercato, ma altrettanto disponibile e trasparente nel rendere conto del vertice di mercato fatto martedì sera a Wolsberger, con Gino Pozzo e il consulente Claudio Vagheggi.

Un vertice che in realtà non ha cambiato di una virgola gli obiettivi (in entrata sono sempre annunciati un difensore centrale e un attaccante capace di giostrare da prima o da esterno), almeno fino a ieri.

Già, perché la notizia arrivata in serata riguarda la punta, e riguarda la situazione di **Andrea Favilli**, che a sorpresa non è ancora stato acquistato dal Genoa, rappresentato ieri dal dg Perinetti e dal ds Donatelli nell'incontro di definizione previsto a Torino con la Juve.

Daniele Pradè. ds dell'Udinese con Gino e Gianpaolo Pozzo FOTO PETRUSSI

GIOCHI PREZIOSI

Ebbene, qualcosa non è proprio filato liscio in merito alla valutazione del giocatore (9 i milioni chiesti dalla Juve) data dal Grifo presieduto da Enrico Preziosi, al punto che la trattativa non si è conclusa.

> Il Genoa non chiude per l'attaccante della Juve: i friulani possono affondare con 10 milioni

Il tutto, con l'Udinese alla finestra, dichiaratasi pronta a inserirsi nuovamente in un'operazione che per 10 milioni porterebbe l'ex ascolano in Friuli, con un accordo di diritto di ricompra a favore della Juve. Il tutto, mentre da Genova si continuava a mettere in giro la voce di un' imminente chiusura dell'Udinese per **Gianluca Lapadula**, rumor che in casa bianconera è stato seccamente smentito l'altro ieri.

IN ENTRATA

Restando alle aspettative per il completamento dell'organico, l'Udinese sta cercando un difensore centrale, fermo restando l'ottima impressione data da **Opoku**, il colosso africano trattenuto in Ghana oltre il previsto per completare le pratiche del visto. E qui gli indizi portano a **Dimitros Nikolau**, difensore centrale classe '88 dell'Olympiakos, mentre per la porta bianconera è ormai in via di definizione il portiere brasiliano **Nicolas**, in arrivo dal Verona.

IN USCITA.

Tra il lavoro di valutazione di cui sopra, ci sono alcune situazioni da passare al vaglio. La prima riguarda **Danilo**, che a fronte di offerte in arrivo da Grecia e Turchia, aspetta ancora la soluzione migliore, forte di un contratto in scadenza 2020. Non sarà e non è facile piazzare il brasiliano, mentre **Adnan** sta guadagnando posizione per una permanenza.

In mediana, i nomi in uscita sono quelli di **Hallfredsson**, **Micin** e **Pontisso**, con un punto di sospensione riguardo a **Behrami**.

Lo svizzero è annunciato di ritorno tra oggi e domani e ci sarà un incontro tra le parti. In attacco, il brasiliano **Evangelista**, che pur aveva ben figurato nelle prime uscite, formalizzerà oggi il passaggio al Nantes di Cardoso, mentre per **Rodrigo De Paul** l'offerta giusta potrebbe arrivare a fine mercato, tra estero e la Fiorentina.Ma va ricordato che le trattative quest'anno si chiuderanno prima dell'inizio del campionato previsto per il 18 agosto con i calendari della serie A che saranno sorteggiati oggi. —

IL CASO

Renzi junior è qui e la notizia fa il giro del web

Ha trovato vasta eco sui media nazionali la notizia della presenza del figlio dell'ex Premier Matteo Renzi, Francesco, nelle file dell'Udinese Primavera. L'articolo del Messaggero Veneto ha fatto il giro del web, con lo stesso ex leader incuriosito dal pezzo riguardante il figlio. A proposito, per Francesco, classe 2001, nulla è naturalmente cambiato; si allenerà in preparazione e cercherà di meritarsi il tesseramento in bianconero in vista della prossima stagione. Magari adesso sarà più sotto la luce dei riflettori, ma starà a lui accenderla per propri meriti. Come s'è già scritto, primo test a Preone il 4 agosto. —

S.M.

ITALIA ALLA RISCOSSA

Sarà Pirlo il vice di Mancini

Un campione del mondo, Andrea Pirlo, nello staff di Roberto Mancini per accelerare la riscossa della Nazionale. La Federcalcio ha pensato di puntare sul talento e sull'esperienza dell'ex regista che, dopo aver dato il massimo come giocatore in azzurro, si renderà utile in panchina per il rilancio Azzurro.

LE ALTRE TRATTATIVE

Leonardo-Milan: è fatta La Juve non si accontenta ci prova per Milinkovic Savic

ROM

Sarà **Leonardo**, come previsto il nuovo direttore tecnico del Milan. Elliott ha scelto lui «per tornare al top». Intanto già martedì il dirigente "in incognito" aveva incontrato Marotta e Paratici per provare a fare affari con la Juve con **Bonucci**, **Higuain** e forse **Benatia** e **Pijaca** sul piatto. Ma i rossoneri per lasciar tornare Bonucci a Torino vogliono il difensore **Mattia Caldara**. Si tratta.

Cavani-Hazard, potrebbe essere questo il ticket scelto da Florentino Perez per sostituire **Cristiano Ronaldo** al Real. L'indiscrezione arriva dalla Spagna, preso atto dell'impossibilità di arrivare a **Neymar**. I 58 mln chiesti dal Psg non spaventano certo il club blancos che, una volta sistemato l'attacco (con **Benzema** che potrebbe lasciare Madrid) penserà ad **Hazard**, vecchio "pallino" di Perez. Ma i grandi colpi quest'anno non sono solo appannaggio solo dei top club esteri, visto che anche la Serie A, da CR7 in poi, ha cominciato a scaldare i motori e, soprattutto, aprire il portafogli, vedasi l'intricata trattativa sull'asse Milano-Torino. Tra l'altro la Juve non ha nemmeno perso di vista **Milinkovic Savic** (90 mln più Pjaca l'offerta di cui si vocifera) ed entro il week end se ne saprà di più visto che il serbo da lunedì dovrebbe aggregarsi alla truppa di Simone Inzaghi ad Auronzo. L'Inter insiste il terzino (**Vrsaljko**, **Darmian** o **Zappacosta**) e per **Vidal** (per l'alternativa **Barella** il Cagliari chiede 35 mln) sul quale però c'è da battere anche la concorrenza dello United di Mourinho, tornato a chiedere a gran voce rinforzi. Per il cileno c'è il via libera del Bayern Monaco («Pronti a valutare offerte», ha chiarito Rummenigge), che ha invece tolto dal mercato **Thiago Alcantara** e **Renato Sanches**. «Arias è in arrivo», ha fatto sapere oggi il presidente del Napoli De Laurentiis aggiungendo che «siamo ai minuti finali della trattativa. «La cosa strana - ha aggiunto - è che stiamo trattando due giocatori simultaneamente dello stesso ruolo e l'altro non è **Sabaly**». A Roma è invece ripartita la caccia al dopo-**Malcom**: tanti i nomi accostati al club giallorosso, da **Bailey** a **Pulisic**, da **Thauvin** a **Oyarzabal**, fino a soliti noti **Suso** e **Berardi**, con **Chiesa** "mission impossibile". L'ultimo nome uscito è invece il "vecchio pallino" **Cuadrado**, che certo non è un titolare nella nuova Juve. Fosse così, Monchi avrebbe poi a disposizione un piccolo tesoretto da destinare a centrocampo. —

Il Tribunale Figc: deferimento improcedibile

Il Chievo è salvo (per ora) andava sentito il presidente

IL CASO

ROMA

Un errore procedurale della procura Figc salva il Chievo. Almeno per ora. Il Tribunale federale nazionale, presieduto da Roberto Proietti, ha dichiarato «improcedibile» il deferimento nei confronti della società veneta, coinvolta insieme al Cesena nel caso delle presunte plusvalenze fittizie e accusata per illeciti amministrativi relativi al triennio 2014-2017. Gli atti della vicenda tornano così alla procura, che s'è già detta pronta a istruire nuovamente il procedimento, rispettando però i passaggi evidenziati dal Tfn e dunque ascoltando il presidente Luca Campedelli e gli altri indagati che ne faranno richiesta.

La difesa clivense ha dunque vinto su tutta la linea vedendo accolta la richiesta di improcedibilità per la mancata convocazione del numero uno del Chievo, che lo scorso 15 giugno (prima quindi del deferimento arrivato il 25 giugno) aveva chiesto di essere ascoltato così come Piero e Giuseppe Campedelli, Michele e Antonio Cordioli. La procura guidata da Giuseppe Pecoraro aveva rigettato la richiesta, ritenendo decorso il termine fissato nella comunicazione di conclusione indagini notificata una prima volta in data 17 maggio 2018 e, successivamente, in data 28 maggio 2018. Per i giudici di primo grado, del resto, tale decisione non è stata corretta, come spiegato già da una sentenza dello stesso Tfn dello scorso marzo in cui si stabiliva «l'obbligo per la procura di prendere in esame tutte le istanze che, ancorché pervenute oltre il termine dalla stessa assegnato agli incolpati, siano state comunque acquisite al procedimento medesimo ed entrate nella sua sfera cognitiva prima dell'adozione dell'atto conclusivo di deferimento». —

Luca Campedelli

CICLISMO

Aspetti Froome, sorride Thomas Il gallese ha le mani sul Tour

Sui Pirenei vince Quintana, la maglia gialla stacca ancora i rivali e il compagno
Ora il vincitore del Giro deve guardarsi anche dallo sloveno Roglic per il podio

SAINT LARY SOULAN

Era la frazione chiave del Tour de France, non tanto per quella discutibile decisione di far partire i corridori "a griglie" come nella Formula Uno (un fuoco di paglia, dopo 50 metri il gruppo era compatto), non tanto per la tappa in apnea di 65 km e tre colli da scalare, ma perché tra la maglia gialla **Geraint Thomas** e il vero capitano della Sky, alla ricerca del double con il Giro e del quarto gran tour di fila, era attesa la resa dei conti.

Che c'è stata, non ancora definitiva, ma quasi. Ma la maglia gialla sulle spalle del 32enne gallese, ex campione della pista, è più salda che mai. Thomas sulla dura e spettacolare salita finale (16 km fino a 2.215 metri, cima più alta della Grande Boucle) ha incrementato su tutti i più diretti inseguitori. Il cliché è stato lo stesso: controllo totale della Sky con all'inizio della salita Froome che ha seguito il sempre più sorprendente sloveno **Primoc Roglic** in un allungo. Cento metri, non di più il vantaggio del corridore Jumbo, quarto in classifica, con Froome, il secondo, incollato. Dietro Thomas a marcare **Tom Dumoulin**, il terzo della generale.

Geraint Thomas: tra lui e il Tour il Tourmalet venerdì e la crono di sabato

Poi è toccato a **Nairo Quintana** (Movistar) attaccare. Il colombiano ha fallito l'assalto al Tour ancora una volta (ora è a 3'30"), ma almeno ieri ha lasciato il segno sulla corsa. In breve ha raggiunto i fuggitivi di giornata (tra cui il 40enne friulano **Franco Pellizotti**, Bahrain) andando a prendersi una meritata vittoria, la prima in Francia. Dietro il combattente **Daniel Martin** (Uae)e....la maglia gialla.

Il friulano Pellizotti va all'attacco e aumenta il rimpianto per il ko di Nibali

Che nel finale, aiutato da uno straordinario **Egan Bernal** (il ragazzotto colombiano il Tour lo vincerà e crediamo no uno soltanto) ha logorato i rivali, schiantato **Romain Bardet** (Agr2), staccato **Tom Dumoulin** (Sunweb) e soprattutto, di quasi un minuto **Chris Froome**.

Altro che frullate, il kenia-no-bianco, a meno di clamorose resurrezioni nella tappa di Aspin, Tourmalet e Aubisque di domani (oggi a Pau è roba per le ruote veloci), dovrà rinunciare ai sogni. **Marco Pantani** resterà ancora l'ultimo ad aver vinto Giro e Tour (vent'anni fa).Le fatiche della corsa rosa cui si sommano i guai col salbutamolo, che certamente non lo avranno aiutato in una marcia di avvicinamento serena, si sono fatte sentire. Froome rischia pure il podio e un gendarme a fine tappe l'ha pure placcato facendolo volare a terra scambiandolo per un amatore (incredibile). Dietro a Thomas si sono Dumoulin (a 1'59") che ha superato Froome (a 2'31"). Quarto è Roglic (a 2'47") che nella crono di 31 km di Espellette sabato volerà (è uno specialista).

Il finale di tappa di ieri con nessuno tra i big strabiliante e l'azione orgogliosa di Pellizotti, non fa che ampliare le recriminazioni per l'addio anticipato di **Vincenzo Nibali** al Tour causa caos dell'Alpe d'Huez. Cosa avrebbe fatto il capitano della Bahrain Merida con un gruppo di rivali metà dei quali (Froome e Dumoilin) appesantito dalle fatiche del Giro? —

A.S.

LA FOTO CHOC

Gilbert, la tenacia e quelle gambe che dicono tutto

Le gambe di Gilbert a fine gara

Martedì era finito nel burrone, dopo aver sbagliato la traiettoria in una curva nell'ingannevole e tristemente nota discesa del Portet d'Aspet, risale sulla strada con l'aiuto di due soccorritori, ammaccato riparte sciroppandosi 60 km di dolore. Philippe Gilbert (Quickstep) ex iridato e corridore di classe ha 36 anni. Si fosse ritirato non gli avrebbero detto nulla. Invece i corridori sono così: a fine gara gli esami e il responso: frattura della rotula destra. Ritiro inevitabile. E ieri il campione belga ha postato su Twitter la foto delle sue gambe. Quest'immagine è l'essenza del ciclismo. Che spesso si fa male da solo, ma regala storie inimitabili. —

La presidente dopo la finale dei Mondiali si gusta il tennis a Umago
E uno scatto con lei è gettonatissimo anche dagli appassionati italiani

Sorrisi, foto, selfie, simpatia Kolinda ha stregato la Croazia

IL PERSONAGGIO

Bruno Oliveti / UMAGO

Dài ammettetelo: quanti di voi hanno scoperto soltanto dopo la finale dei Mondiali di calcio di Russia 2018 che la Croazia ha un presidente donna, giovane, avvenente e per giunta fuori dagli schemi dell'"establishment", unica rappresentante politica presente in tribuna a Mosca con addosso la maglia - a scacchi biancorossi - della sua nazionale? Quanti hanno sorriso compiaciuti vedendola in tv al fianco del sempre ingessato "collega" Putin, eppure così lontana e così diversa, abbracciare Modric e gli altri eroi del Mondiale sconfitti dalla Francia senza demeritare, dopo essere stata consolata dal trionfante Macron?

Ebbene, Kolinda Grabar-Kitarović, 50enne leader della repubblica croata è davvero così, genuina, simpatica, e forse anche per questo particolarmente amata dal suo popolo. Se n'è reso conto il palermitano Marco Cecchinato, che da lei domenica sera ha ricevuto emozionato il prestigioso trofeo del Master 250 di Umago, gli Open di Croazia di tennis.

Nonostante al termine del torneo, che si gioca a una quarantina di chilometri da Trieste e è gettonatissimo dagli appassionati italiani, a Kolinda non sia stato chiesto neppure un saluto di rito, ha comunque apprezzato sia lo spettacolo in campo sia quello della cerimonia di chiusura, con tanto di fuochi d'artificio che a tempo di musica si riflettevano scintillanti sulle placide acque dell'Adriatico, magnifica cornice naturale del circolo dedicato a Goran Ivanisevic. E la gente ha apprezzato lei, la presidente dal sorriso smagliante, che uno di quei sorrisi ce l'ha sempre per tutti. Al termine della finale, Kolinda è uscita dallo stadio e, scortata da un paio di bodyguard in polo bianca (un paio, non di più), ha attraversato la folla per dirigersi verso il bar e gustarsi una bibita fresca, senza negare un solo selfie, una stretta di mano, un autografo a chi glielo chiedeva. Soprattutto, manco a dirlo, italiani. Tutti con in testa il cappellino regalato dagli sponsor , tutti ebbri della vittoria del connazionale che, alla fine, ha ringraziato nella sua lingua madre, dopo essere stato sostenuto durante la finale e per tutta la settimana del torneo, neanche fosse agli Internazionali di Roma. —

Kolinda Grabar-Kitarović con il giornalista Bruno Oliveti

IN BREVE

Scherma
Sciabolatori d'argento battuti solo dalla Corea

L'Italia della scherma fa festa ancora una volta ai Mondiali cinesi di Wuxi. Dopo i tre ori della friulana Mara Navarria, di Alice Volpi e Alessio Foconi e il bronzo di Arianna Errigo, arriva la quinta medaglia: è l'argento conquistato dalla squadra maschile di sciabola. Il quartetto composto da Luca Curatoli, Enrico Berrè, Luigi Samele e Aldo Montano è stato sconfitto soltanto in finale per 45-39 dai campioni del mondo in carica della Corea del Sud dopo aver superato in semifinale per 45-42 l'Ungheria.

Pallanuoto
Italia-Spagna, oggi la semifinale maschile

Dopo la sconfitta nei quarti contro l'Ungheria, il Setterosa riparte dalla goleada con la Germania nella semifinale per il quinto posto agli Europei spagnoli di pallanuoto. Le azzurre strapazzano 17-2 le tedesche. Oggi invece riecco gli azzurri che fin qui non hanno sbagliato un colpo. Alle 22 la semifinale con la Spagna nella vasca che ci rimanda al trionfo olimpico del '92, quando la squadra di Rudic superò i padroni di casa davanti a Re Juan Carlos e quando in acqua c'era proprio l'attuale ct Sandro Campagna.

Tennis
Serena Williams: a me troppi test antidoping

Serena Williams non ci sta e attacca l'Usada, accusandola di «discriminazione». La 36enne tennista sostiene che, «fra tutti i tennisti, è dimostrato che sono quella che viene sottoposta a più test. Discriminazione? Io penso di sì», lo sfogo dell'ex numero uno al mondo via Twitter. Secondo un articolo pubblicato il mese scorso dal sito Deadspin, la Williams ha ricevuto la visita degli ispettori Usada già in 5 occasioni in questo 2018, più del doppio rispetto ad altre giocatrici americane come Sloane Stephens o la sorella Venus.

VELA

La Barcolana per i 50 anni ha ideato eventi per tutti

TRIESTE

Compie il mezzo secolo la Barcolana. Il 14 ottobre, la regata più affollata del Mediterraneo spegnerà infatti la candelina numero 50. La Società velica Barcola-Grignano ha voluto che l'evento coincidesse con una ventata di rinnovamento e apertura verso altri eventi e nuove possibilità di vivere la manifestazione, "da dentro", a bordo di barche che possono essere reperite per l'occasione, e "da fuori", cioè da spettatori non soltanto dal mare e dalle rive, ma anche in volo, sopra al golfo di Trieste. Con un percorso, che come ha ricordato alla presentazione di Trieste il presidente della Svbg, Mitja Gialuz, intende perpetuare lo spirito con il quale è stata ideata: «Hai una barca, hai una vela? Allora puoi partecipare». Un messaggio che è stato colto per primo dall'udinese Stefano Miani. Il quale le ha già iscritto la sua barca per l'edizione del cinquantenario. Le iscrizioni sono infatti già aperte, per tentare di battere il record dello scorso anno, con 2.101 imbarcazioni. È ancora presto per fare previsioni sui protagonisti. Che dovranno sfidare Spirit of Portopiccolo, dei fratelli Benussi, tra le F1 del mare, ed E Vai, del friulano Gabriele Lualdi, nella categoria crociera. Una barca che lo scorso anno, in questo periodo, era in navigazione attorno all'Italia verso il cantiere friulano nel quale sarebbe stata messa a punto. —

Carlo Morandini

Basket: parla "il regista" del capolavoro Alma promossa dopo 14 anni. «L'Udinese? Sono sicuro: non ci farà soffrire»

Mauro, il friulano diventato eroe a Trieste «Dai Gsa, ti aspetto in serie A per il derby»

L'INTERVISTA

Antonio Simeoli

La cosa bella, un inimitabile messaggio a chi ancora, sfottò simpatici a parte, vede, nel tempo della globalizzazione imperante, delle barriere di filo spinato tra Friuli e Trieste, è quando gli chiedi del progetto del collega Pedone per un nuovo palasport a Udine. Lui ti risponde. «Se riusciamo a riempire il palazzo con 5 mila persone è un gran successo per il Friuli».

Gianluca Mauro, 49 anni di Fraforeano, è l'amministratore delegato dell'Alma Trieste, insomma ha salvato dal fallimento e portato in serie A1, grazie allo sponsor Alma, l'acerrima rivale della sua Udine.

Lui se la ride, più di tanto non si meraviglia. E fa di conto, cosa che sa fare a meraviglia.

«In serie A i costi più che raddoppiano, i giocatori hanno lo status di professionista, la società si deve strutturare con più dipendenti, ne abbiamo 50 giocatori compresi».

Budget?

L'amministratore delegato dell'Alma Trieste, Gianluca Mauro

«Poco meno di 4 milioni: un terzo del budget dal botteghino, altrettanto dagli sponsor minori, il resto lo mette l'Alma».

Il palasport è il vostro valore aggiunto?

«Sì, puntiamo a superare quota 3.500 abbonamenti, e qui faccio pagare tutti, sindaco compreso, è una mia battaglia da quando ho preso una società che stava portando i libri in tribunale. Anzi, la città di Trieste è il nostro valore aggiunto».

È davvero un altro pianeta la serie A?

«Ci sono più stranieri. La concorrenza è tanta, fortunatamente anche nel prossimo campionato retrocederà una squadra sola».

La Gsa vuole raggiungervi. Consigli?

«Davide (Micalich *ndr*) e Pedone non ne hanno certo bisogno, hanno fatto una squadra "lunga" con tanti cambi, noi un anno soffrimmo per i tanti infortuni. Sì, abbiamo le carte in regola per salire di categoria».

Abbiamo?

«Beh, io sono di Udine, tifo Udine, derby con Trieste a parte, che male c'è? Quando hai derby persi, avete visto che Trieste è salita lo stesso.».

E dello striscione dei tifosi triestini che ha "volato" domenica sulle spiagge che pensa? I maligni dicono che ci sia lei dietro tutto.

Macchè! Ero in Sardegna, ma mi sono complimentato con i miei tifosi. Hanno avuto una bella idea. Loro lo sanno: se stanno all'interno degli sfottò di campanile e si comportano bene sono con loro, altrimenti chiudo baracca e mollo tutto, loro lo sanno bene».

Parliamo di Udinese?

«Io soffro per la mia squadra, parlo con la tv quando vedo le partite, mia moglie mi prende per matto. I Pozzo sanno fare calcio, dopo tre anni negativi vedo che la musica sta cambiando. Spero in un campionato tranquillo e in un paio di talenti scovati dai Pozzo».

E poi?

«L'Alma salva e la Gsa, facendo i dovuti scongiuri sennò Pedone si allarma, in serie A. Senza derby che gusto c'è? Non l'avete capito che i tifosi triestini con quello striscione volevano dire anche questo?». —

IL RICONOSCIMENTO

Premiato a Lignano dai giornalisti sportivi del Fvg

C'era anche Gianluca Mauro domenica tra coloro che hanno ottenuto un riconoscimento ai Premi Juventussi, serata organizzata dai giornalisti sortivi regionali gruppo Marco Lucchetta dell'Unione Stampa Sportiva italiana. È toccato al presidente del Coni Fvg, Giorgio Brandolin consegnare il riconoscimento al dirigente sportivo friulano, protagonista della scalata della Pallacanestro Trieste targata Alma verso la serie A, ritrovata dopo 14 anni.

Il presidente del Consiglio regionale, Pier Mauro Zanin, premiando Mitja Gialuz, presidente della Società Velica Barcola Grignano di Trieste per i 50 anni della Barcolana, ha voluto sottolineare l'alto valore sociale delle borse di studio a favore di giovani atleti bravi sia nello sport che a livello scolastico. Un esempio da esportare anche in altri settori della nostra società. Il premio "Bravi a scuola e nello sport" è andato alla schermitrice pordenonese, azzurra Under 20, Alessandra Segatto. Ricordato Augusto Re David, scomparso recentemente, che è stato, per un quarto di secolo, a capo del gruppo regionale giornalisti sportivi del Fvg. —

ATLETICA LEGGERA

Brugnizza vince a Montecarlo

L'allievo cividalese del Gs Natisone Emanuele Brugnizza vince a Montecarlo. Al meeting Iaaf Diamond League dove si disputano gare di contorno sui 1.000 metri si è aggiudicato la manche di categoria nel nuovo personal best di 2'36"50. —

V.M.

CALCIO FEMMINILE

Tavagnacco quasi fatto È arrivata Emma Errico centrocampista offensiva

Simonetta D'Este / TAVAGNACCO

Potrebbe dirsi quasi conclusa la campagna acquisti del Tavagnacco con l'arrivo in giallobl dell'ultima pedina utile per rinforzare il reparto avanzato. In realtà si tratta di una centrocampista, Emma Errico (classe '94), che però ha ottime attitudini da trequartista e che arriva in Friuli da Ravenna con uno score di 8 gol nell'ultima stagione.

La centrocampista Emma Errico

La squadra che sarà allenata dal confermato mister Marco Rossi può dirsi ora quasi pronta per iniziare il lavoro di preparazione in vista del prossimo campionato di serie A. Il primo allenamento è fissato per l'8 agosto. Ad aggiungersi alle giocatrici confermate e colonne portanti del team, come Erzen, Mascarello, Frizza, Mella e Camporese per esempio, ci saranno le nuove che dovranno ambientarsi in fretta: ci sarà il volto nuovissimo della centrocampista slovena Maruša Sevšek, che arriva dall'Olympia Lubiana, ma anche quello dell'esperto difensore austriaco Nike Winter, e di Laura Perin in arrivo dal Pordenone. Ci sarà anche un nuovo portiere, Alessia Piazza, che dovrà inizialmente contendere la porta alla titolare Ferroli. Dal Pordenone, inoltre, sono arrivate la centrocampista Francesca Blasoni, il difensore Giada Tomasi e l'attaccante Caterina Ferin, ma pure per fine prestito Zuliani, Del Stabile e Pugnetti.

Tesseramenti, questi, che hanno un sapore particolare per il patrimonio del calcio femminile locale, come spiega il vicepresidente del Tavagnacco, Domenico Bonanni: «Come unica società friulana, abbiamo puntato a non far disperdere elementi che in prospettiva hanno possibilità di crescita e che, con la rinuncia del Pordenone a iscriversi in serie C, sarebbero stati costretti a giocare fuori regione in un contesto molto difficile. Abbiamo fiducia che sapranno conquistarsi un posto in prima fila». In attesa di capire se ci saranno ulteriori movimenti dell'ultimo minuto, hanno lasciato il Tavagnacco: Filippozzi, Martinelli, Brumana, Tuttino e Clelland. —

JUDO

Il ritorno di Matteo Medves dopo l'intervento al gomito: a Zagabria sognando Tokyo

Enzo de Denaro / UDINE

Matteo Medves si rituffa nella mischia e, due mesi dopo l'intervento al gomito destro, si presenta a Zagabria per cercare le sensazioni e le emozioni della sfida ad alta quota nel judo. E la quota del Grand Prix a Zagabria, è altissima, perché se non ci sono tutti, poco ci manca. Le cifre parlano chiaro: 573 atleti, 81 nazioni e, da venerdì 27 a domenica 29 luglio, nella Zagreb Arena i combattimenti e le sfide saranno davvero ai massimi livelli.

L'udinese Matteo Medves

La corsa per la qualificazione olimpica è già stata lanciata e il torneo croato, assieme al Grand Prix a Budapest (10-12 agosto) rappresenta l'ultimo momento di verifica prima del campionato del mondo in programma a Baku (20-27 settembre).

A tre mesi esatti dall'argento agli Europei a Tel Aviv, il 24enne udinese ritorna dunque a battersi a Zagabria, dove l'anno scorso ottenne la prima medaglia in un Grand Prix.

«Zagabria, soprattutto quest'anno, sarà una gara molto impegnativa – ha detto Matteo Medves – ed è per me la prima dopo essermi sistemato il gomito. Non sono ancora in condizioni ottimali, ma ho insistito per poterla fare perché sento l'esigenza di ritrovare le sensazioni della gara prima di affrontare il Mondiale. Che cosa mi aspetto? Niente di particolare, vivere la gara intensamente, incontro per incontro».

Più o meno, le stesse cose Matteo Medves le disse alla vigilia degli Europei in cui ebbe una parte da protagonista. Per sapere se dire così porta bene è sufficiente attendere venerdì, a partire dalle 10 (final block alle 17) e vedere cosa accade sui tatami della Zagreb Arena, categoria 66 kg. —

TRIATHLON

Grado, aperte le iscrizioni dell'olimpico senza la scia

GRADO

Sono aperte le iscrizioni al 20° triathlon di Grado su distanza olimpica senza la scia in bicicletta. È organizzato Circolo sportivo Adria-Gorizia triathlon e si svolgerà sabato 1 settembre. Fino al 31 luglio le iscrizioni con quota agevolata.

Questi i percorsi di gara: nuoto 1.500 metri a rettangolo con giro unico in senso orario; ciclismo 40 chilometri pianeggiante con giro unico; corsa 10 chilometri con 4 giri. La zona cambio sarà sempre al Parco delle Rose e sarà aperta alle 11.30 e chiusa un'ora dopo. Alle 12 è prevista la partenza della prima batteria delle donne. Venti minuti più tardi la prima degli uomini, con partenze successive ogni cinque minuti.

Online l'iscrizione va fatta sul sito www.endu.it —

CICLISMO

La Leggendaria by night il giro di cinque comuni con luci e tuffo in piscina

Supera già le 200 iscrizioni la classica organizzata a Buja
Due campionesse alla partenza: Casasola e l'ex Cucinotta

Piero Cargnelutti / BUJA

Arriva la "Leggendaria by night" e sono già duecento gli iscritti alla manifestazione sportiva che avrà come testimonial e partecipante la campionessa del mondo di scratch Annalisa Cucinotta e l'atleta locale emergente Sara Casasola.

L'evento sportivo è organizzato dalla Ciclistica bujese in collaborazione con Spazio sport ed è in programma per la serata di domani. Per la Bujese, che da anni si è fatta notare con la nota "Leggendaria", ovvero il giro in bici d'epoca tra l'area collinare friulana, la pedalata in notturna è una novità che vuole proporre agli appassionati, i quali hanno già risposto con duecento prenotazioni.

La pedalata in notturna prenderà il via domani alle 19.30 dalla piscina comunale di Buja a cui si tornerà con arrivo previsto alle 22.30. Doo le premiazioni, al termine del lungo giro ci saranno il ristoro finale e il bagno in piscina. Il percorso sarà di 45 chilometri ed è stato pensato tutto su strade asfaltate sul territorio di cinque comuni: Buja, Osoppo, Majano, Colloredo di Monte Albano e Treppo Grande.

Oltre alle bellezze paesaggistiche, ideale per ciclisti romantici, chi vi parteciperà potrà apprezzare il forte di Osoppo con i suoi 25 secoli di storia, il sito longobardo di San Salvatore, l'antica Chiesa di San Michele a Vendoglio, i castelli di Osoppo, di San Salvatore, di Mels, e l'imponente castello di Colloredo. Sono previsti due ristori, uno sul forte di Osoppo e uno a Vendoglio.

Tutti i partecipanti dovranno dotare la bicicletta (che potrà essere di qualsiasi modello) con luci anteriori e posteriori per motivi di sicurezza. Come da tradizione, son più che ben accette anche le biciclette d'epoca, per le quali i possessori avranno perfino uno sconto all'iscrizione.

Come detto, alla pedalata parteciperà Annalisa Cucinotta, vincitrice di un campionato del mondo di scratch in pista, un titolo europeo e quattro podii sempre su pista, oltre a una trentina di titoli italiani e tante vittorie importanti. Assieme a lei ci sarà appunto Sara Casasola, ciclista emergente locale, la più giovane partecipante del recente Giro rosa, appena diplomatasi con la lode.

Le iscrizioni si possono effettuare scaricando il modulo via e-mail o in sede di partenza fino alle 18.30 di domani. —

Sara Casasola al Giro d'Italia rosa: stasera ad Artegna la festa per i suoi successi, anche a scuola FOTO PETRUSSI

AD ARTEGNA

Già questa sera la festa per Sara più giovane al Giro con lode a scuola

La Ciclistica bujese festeggerà stasera nel castello Savorgnan di Artegna la diciannovenne majanese Sara Casasola, la più giovane ciclista che ha partecipato al Giro d'Italia rosa, dove si è confrontata con le migliori del mondo, giungendo 107ª. L'incontro, organizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale, è in programma alle 18.30: «Vogliamo in questa circostanza, assieme all'amministrazione di Artegna – sottolinea il presidente della Bujese Franco Calligaro – festeggiare Sara, questa ragazza che rappresenta per serietà, impegno, costanza e umiltà un esempio per i nostri atleti, sarà anche una occasione per augurarle una brillante carriera». Stasera sarà anche l'occasione per presentare la quarta cronoscalata del colle di San Martino. La gara si svolgerà venerdì 10 agosto ed è riservata alla categoria allievi a cronometro individuale. —

P.C.

BASEBALL E SOFTBALL

Buttrio e Castions delle Mura vanno alla pausa vincendo Batmac, play-off a Caserta

Alessia Pittoni / UDINE

Il sesto turno di ritorno del campionato di serie B di baseball ha anche segnato il "rompete le righe" per la pausa di agosto. La stagione per tutti riprenderà infatti nel primo fine settimana di settembre quando andranno in scena le ultime tre, decisive, giornate.

Flore batte un grand slam

SOFTBALL

Dovranno attendere l'8 settembre anche le ragazze della Batmac Castionese di A2, che si sono qualificate ai play-off di softball, in programma a Caserta.

QUI SULTAN CERVIGNANO

Con una vittoria e una sconfitta in casa dei Blu Fioi di Ponzano Veneto la formazione cervignanese ha mantenuto la seconda posizione in classifica alle spalle della Nuova Pianorese, incappata in due ko contro i Dragons di Castelfranco Veneto. I bassaioli sono stati battuti nettamente, per 18-8 al settimo inning nel match di apertura ma sono riusciti a recuperare grazie al successo per 5-6 nella gara del pomeriggio.

QUI WHITE SOX BUTTRIO

Chiudono questa parte di campionato con il sorriso i giocatori di Buttrio, che sabato hanno superato in entrambi gli incontri la terza forza del campionato Dynos Verona e si sono attestati in quinta posizione. Entrambe le partite sono state vinte di misura; la prima per 6-5, la seconda per 4-3. Mattatore del giorno Alberto Barchetta che nella prima gara ha realizzato la valida della vittoria, mentre nella seconda ha battuto due doppi e una volata di sacrificio.

QUI EUROPA SAGER

Settima piazza per la formazione di Castions delle Mura che non è riuscita a superare in classifica il Rovigo. Dopo essersi imposta per 2-6 sui veneti nella prima partita, come spesso accaduto in questa stagione l'Europa non è riuscita a ripetersi perdendo il match del pomeriggio per 7-6 al decimo inning. —

MOTORI

Hyundai Slovenia e Friulmotor in Italia a supporto di Rossetti nel rally del Friuli

Comincia con la gara in regione la collaborazione con il club friulano a favore del pilota tre volte campione europeo e vincitore del trofeo tricolore

MANZANO

Hyundai Slovenia e Friulmotor sono pronte a sbarcare in Italia. Il team di Manzano e la filiale del Tricorno della casa coreana hanno deciso di supportare Luca Rossetti per due gare nell'ultima parte della stagione. Il pilota pordenonese, tre volte campione europeo e vincitore del trofeo tricolore di specialità nel 2008, guiderà la I20 R5 al prossimo Rally del Friuli Venezia Giulia (31 agosto-1° settembre) e in un'altra prova in Italia (ancora da stabilire quale). Il braccio operativo di Hyundai Slovenia sarà Friulmotor, scuderia con cui già corre nel campionato nazionale del Tricorno sempre con la I20 affidata a Claudio De Cecco.

Il team friulano, supportato a livello tecnico da Hyundai Motorsport Customer Racing, metterà a disposizione di "Rox" i suoi uomini e il suo know-how derivato dagli oltre vent'anni di esperienza nelle corse.

«Si tratta di un'operazione che abbiamo voluto fortemente – è il commento della famiglia De Cecco –. Siamo stati onorati della fiducia che Hyundai Slovenia ci ha concesso nuovamente e cercheremo di fare il massimo per soddisfare le esigenze di un pilota esperto e di qualità come Rossetti».

Il pordenonese, secondo in classifica nella serie Irc, già vincitore di due rally nel 2018 (Lirenas e Taro), torna a guidare una Hyundai I20 R5: l'ultima volta fu proprio al rally del Friuli Venezia Giulia del 2017. Driver dotato di grandi qualità tecniche, oltre ad aver vinto il campionato continentale (2008, 2010 e 2011) e italiano si è imposto nella serie nazionale turca (2012) e si è aggiudicato l'ultima edizione dell'Irc vincendo tutti e quattro i rally in programma. A ottobre 2017 è rientrato dopo anni nel campionato italiano per una gara, il Due Valli, riuscendo ad arrivare davanti a tutti. Nei prossimi due impegni con Friulmotor e Hyundai Slovenia sarà navigato da Eleonora Mori. —

CARNICO

Finale di coppa l'8 agosto con inizio alle 20 e anteprima a Cavazzo

Renato Damiani TOLMEZZO

Sono stati ufficializzati la data e l'orario della finale di coppa Carnia che è giunta alla sua 41ª edizione: l'appuntamento è per mercoledì 8 agosto dalle 20 al comunale di Cavazzo Carnico con protagoniste l'Ovarese e il Cavazzo. Il giudice sportivo si è quindi espresso questa settimana.

COPPA CARNIA

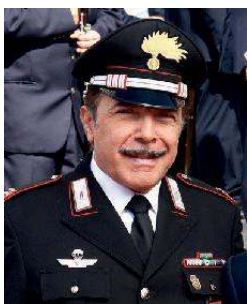
La serata avrà quale anteprima la presentazione alla sala consiliare del Comune di Cavazzo Carnico mercoledì 1 agosto a partire dalle 19, dove saranno svelate le maglie stilizzate per l'occasione e donate dalla Federcalcio regionale alle due squadre. Ospiti saranno il presidente regionale della Figc, Ermes Canciani, il sindaco di Cavazzo Gianni Borghi e quale invitato d'onore Suan Selenati, componente della squadra di deltapiano per cinque volte vincitore del titolo mondiale di specialità.

IL GIUDICE SPORTIVO

Squalifica di due giornate per Federico Cecconi del Real Ic, Paolo Puntel e Federico Treleani del Timaucleulis. Una giornata di stop per Andrea De Barba e Martin Tolazzi (Cavazzo), Massimo Fabbbro (Val del Lago), Antonio Gloder (Ovarese), Tommaso Candotti (Cedarchis), Riccardo Boria (Verzegnis), Francisco Saraiva De Paula e Nicola Pesamosca (Il Castello), Giacomo Matiz (Timaucleulis), Alessio Munaò (Amaro), Stefano Coradazzi (Audax), Walter Lenna (Ampezzo), Matteo Martin (Ancora). Squalifica sino all'8 agosto per il massaggiatore della Pontebbana Luca Del Bianco, quindi sino al 13 agosto per il presidente dell'Ampezzo Fulvio De Monte, mentre a Pontebbana e Timaucleulis è stata comminata un'ammenda di euro 75 «per reiterate ingiurie e proteste nei confronti dell'arbitro.

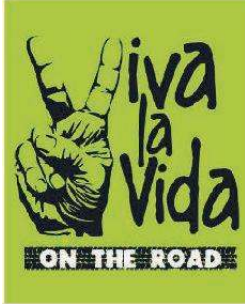
ANTICIPI E CAMPI

La partita di campionato carnico Ardita - Arta Terme si giocherà sabato con fischio d'avvio alle 17, mentre il match Viola - Comeglians di domenica troverà ospitalità a Fusea. —

The Program
RAI 3, ORE 21.15
L'ossessione per la vittoria e la voglia di riscatto dopo aver superato una brutta malattia spinge il ciclista Lance Armstrong (**Ben Foster**) a tradire la lealtà di un'intera comunità. La vita di questo campione rivela una dura verità.

Don Matteo 10
RAI 1, ORE 21.25
Il pm Gualtiero vuole trovare chi ha convinto la sua fidanzata Margherita a lasciarlo. Intanto, Tommasi e Cecchini (**Nino Frassica**) fanno di tutto per non essere scoperti.

Crazy Ex-Girlfriend
RAI 2, ORE 0.10
Rebecca (**Rachel Bloom**) prosegue con la sua battaglia legale contro la Greater City Water. Battaglia che intraprende per stare più vicina a Josh e per avere il suo amore.

Grand Hotel Excelsior
RETE 4, ORE 21.30
Il burbero direttore dell'hotel è coinvolto nelle vicende amorose della signorina Vivaldi (**Eleonora Giorgi**). Il cameriere Egisto si vergogna con la figlia del suo lavoro.

Wind Summer Festival
CANALE 5, ORE 21.25
Piazza del Popolo, a Roma, saluta la manifestazione canora. **Ilary Blasi** dà appuntamento a inizio settembre a Milano per il gran finale.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze... Real Tv
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 7 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Linea verde non va in ferie
15.25 La vita in diretta Estate
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Don Matteo 10 Serie Tv
23.35 Tg1 - 60 Secondi
23.45 Codice - La vita è digitale
0.50 Tg1 - Notte
1.35 Sottovoce Attualità
2.05 Conosce qualcuno? Corto
2.15 Il cecchino Film crime ('12)

RAI 2
8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 Lavori in corso estate
10.35 Un ciclone in convento
11.25 Quando chiama il cuore
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è - Estate Rubrica
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Il commissario Voss Serie Tv
15.00 Question Time Interrogazioni a risposta immediata Rubrica
16.00 La maschera della vendetta Film Tv giallo ('11)
17.30 Sereno variabile estate
18.00 Rai Parlamento
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS Serie Tv
21.50 Pallanuoto: Semifinale: Italia - Spagna Campionati Europei Maschili
23.20 Blue Bloods Serie Tv
0.10 Crazy Ex-Girlfriend Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.00 Provincia Capitale Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.00 Ciclismo: 18a tappa: Trie Sur-Baise - Pau Tour de France 2018
17.50 Processo al Tour Rubrica
18.15 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 The Program (1ª Tv) Film drammatico ('15)
23.05 Tg Regione
23.10 Tg3 Linea notte estate
23.45 Doc 3 Reportage
0.35 Parlamento Telegiornale
0.45 Gli speciali di Rai Scuola
1.10 RaiNews24

RETE 4
7.30 In Plain Sight Serie Tv
9.40 Carabinieri 2 Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde Rubrica
13.00 The Mysteries of Laura Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.45 Letto a tre piazze Film commedia ('60)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 Grand Hotel Excelsior Film commedia ('82)
23.45 Volesse il cielo! Film commedia ('01)
1.45 Tg4 Night News
2.20 Colletti bianchi Miniserie
4.40 Il pasto delle belve Film drammatico ('54)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Wild France Doc.
9.45 Victor Ros - Il furto dell'oro spagnolo Serie Tv
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Giffoni Film Festival
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.35 L'isola di Pietro Miniserie
16.30 Inga Lindström - Incanto d'amore (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('17)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Wind Summer Festival Musicale
0.30 Speciale Tg5 Attualità
1.35 Tg5 Notte
2.10 Paperissima Sprint Estate Show
2.35 Giffoni Film Festival
2.40 Il bello delle donne 2 Serie Tv

ITALIA 1
7.40 Speedy Gonzales e Daffy Duck Cartoni
7.50 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.45 Dragon Ball Super Cartoni
9.15 Supergirl Serie Tv
10.15 Arrow Serie Tv
12.05 Giffoni Film Festival
12.15 #Estatepiuvicini Musicale
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.25 2 Broke Girls Sitcom
16.00 Anger Management Sitcom
16.30 L'uomo di casa Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.20 #Estatepiuvicini Musicale
18.30 Studio Aperto
19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.15 G.I. Joe: La nascita dei Cobra Film azione ('09)
23.40 Chicago P.D. Serie Tv
1.25 Dexter Serie Tv
2.25 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Tutte le manie di Bob Film commedia ('91)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
23.15 Propaganda DOC Attualità
0.20 Tg La7
0.30 L'aria che tira estate Attualità
3.00 Omnibus dibattito Attualità
4.40 Coffee Break Attualità

TV8
14.15 La rovina di mia figlia Film Tv drammatico ('16)
16.00 Tutti i cani dei miei ex Film Tv commedia ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Bruce Lee - La grande sfida Film azione ('16)
23.15 Pulp Fiction Film crime ('94)

NOVE
10.00 Web of Lies Real Crime
13.45 Il lato oscuro dell'amore
16.00 Airport Security Doc.
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Unti e bisunti DocuReality
20.30 Boom! Game Show
21.20 Razzi vostri Attualità
21.25 Serendipity - Quando l'amore è magia Film sentimentale ('01)
23.30 Razzi vostri Attualità
23.55 Nudi e crudi Real Tv

20 (20)
7.10 Dr. House - Medical Division Serie Tv
8.35 Covert Affairs Serie Tv
10.15 Royal Pains Serie Tv
12.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
13.45 Dr. House Serie Tv
15.35 Royal Pains Serie Tv
17.20 Covert Affairs Serie Tv
19.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Giustizia a tutti i costi Film azione ('91)
22.55 Proof Serie Tv
23.50 300 Film guerra ('06)
2.05 Hannibal Serie Tv

RAI 4 (21)
10.00 Desperate Housewives Serie Tv
11.30 Scandal Serie Tv
13.00 Criminal Minds Serie Tv
14.30 Falling Skies Serie Tv
16.00 Marvel's Agent Carter Serie Tv
17.30 C'era una volta Serie Tv
19.00 Desperate Housewives Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 The Americans Serie Tv
22.55 Il caso Freddy Heineken Film thriller ('15)

IRIS (22)
11.20 Canzoni in... bikini Film commedia ('63)
13.10 Kakkientruppen Film comico ('77)
15.10 Nerone Film comm. ('76)
17.20 Le sette folgori di Assur Film avventura ('62)
19.10 Giffoni Film Festival
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 I tre giorni del Condor Film spionaggio ('75)
23.30 Giffoni Film Festival
23.35 The Score Film thriller ('01)

RAI 5 (23)
13.55 Oikumene Rubrica
14.25 Mississippi il lento fiume americano Doc.
15.20 Brazil: A Natural History
16.15 Italian Beauty Doc.
17.10 Isole - Linosa Doc.
18.05 Rai News - Giorno
18.10 The story of Film Doc.
20.20 Italian Beauty Doc.
21.15 Elisir d'amore Musica
22.55 Document. Festival Sferisterio Macerata Doc.
23.25 Guns'n'Roses: Appetite for Democracy Doc.

RAI MOVIE (24)
11.50 L'oro di MacKenna Film western ('69)
14.05 Un'estate a Firenze Film sentimentale ('17)
15.45 La voce del silenzio Film drammatico ('93)
17.40 Acque profonde Film thriller ('96)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 Blitz Film thriller ('11)
22.45 Tezz Film azione ('12)
0.45 ...e poi lo chiamarono il magnifico Film western ('72)

RAI PREMIUM (25)
8.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
10.00 Il commissario Rex Serie Tv
11.50 Tutto può succedere Serie Tv
13.45 La squadra Serie Tv
15.35 È arrivata la felicità Serie Tv
17.25 Il paradiso delle signore Serie Tv
19.25 Il capitano 2 Miniserie
21.20 Velvet Collection Serie Tv
23.15 Questo è il mio paese Miniserie
1.10 La squadra Serie Tv

CIELO (26)
13.45 MasterChef Italia 6 Talent Show
16.15 Brother vs. Brother Talent Show
17.15 Tiny House DocuReality
18.15 Marito e moglie in affari DocuReality
19.15 Affari al buio - Texas DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Brake - Fino all'ultimo respiro Film thriller ('12)
23.15 La presidentessa Film commedia ('77)

PARAMOUNT (27)
13.40 Un amore di strega Film Tv commedia ('08)
15.40 Miss Marple Serie Tv
17.40 La casa nella prateria La scomparsa di Rose Film Tv drammatico ('84)
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 L'asilo dei papà Film commedia ('03)
23.00 La famiglia Addams Film commedia ('91)
1.00 La famiglia Addams 2 Film commedia ('93)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Speechless Sitcom
22.00 Jane Eyre Miniserie
0.05 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
9.00 I menù di Benedetta
12.05 Joséphine, ange gardien Serie Tv
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta Cooking Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Coming Soon Rubrica
1.15 La Mala EducaXXion Talk Show

LA 5 (30)
10.50 Beautiful Soap Opera
11.15 Una vita Telenovela
12.25 Il segreto Telenovela
13.35 Super Music Store
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.45 Una mamma per amica Serie Tv
17.35 Hart of Dixie Serie Tv
19.25 Super Music Store
19.35 Uomini e donne P.Show
21.10 Saturno contro Film drammatico ('07)
23.20 Mariti in affitto Film commedia ('04)

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.50 Spie al ristorante Real Tv
10.45 House Hunters International Real Tv
12.45 Bake Off Italia Talent Show
15.25 Abito da sposa cercasi Real Tv
20.10 Cucine da incubo Real Tv
21.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Real Tv
22.10 Vite al limite: una famiglia al limite DocuReality

GIALLO (38)
6.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime
7.56 The Guardian Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.35 Law & Order Serie Tv
16.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 DCI Banks Serie Tv
23.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.56 Sulle orme dell'assassino Real Crime

TOP CRIME (39)
6.20 Longmire Serie Tv
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Close to Home Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Longmire Serie Tv
19.15 Close to Home Serie Tv
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Major Crimes Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.20 Te l'avevo detto Real Tv
9.10 Dual Survival Colombia Real Tv
12.45 Banco dei pugni Doc.
14.10 Affari in valigia DocuReality
15.05 Meteo Disastri Real Tv
16.55 Mostri dagli abissi Doc.
18.45 Tesori tra i ghiacci Doc.
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Ultima fermata: officina DocuReality
22.20 Per amore...del motore DocuReality

RAI SPORT HD (57)
14.25 Ciclismo: 18a tappa: Trie Sur-Baise - Pau Anteprima
15.05 Calcio: Semifinale A Europei Under 19
17.00 Arrampicata: F.A.S.I.
17.40 Calcio: Semifinale B Europei Under 19
20.15 Giro Podistico Castelbuono
21.15 Rally: Roma Capitale Campionato Italiano
23.05 Reparto corse Rubrica
23.35 Ciclismo: 18a tappa: Trie Sur-Baise - Pau Tour de France Notte

RADIO

RADIO 1
17.00 Sulle strade del Tour
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
21.00 Radio1 Musica
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
16.00 FM con Federico e Marisa
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Say Waaad?
22.00 Deejay chiama Italia
24.00 FM con Federico e Marisa

RADIO 2
18.00 I Cittadini
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano You TuberS
24.00 Rock and Roll Circus

CAPITAL
14.00 Capital Holiday
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note

RADIO 3
15.45 Radio3 Suite-Panorama
16.00 Radio3 Suite
20.00 Rheinvokal Festival
22.30 Radio3 Suite Festival dei Festival
24.00 Battiti

M2O
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 The International Film
Sky Cinema Uno
21.15 Riddick Film
Sky Cinema Hits
21.00 Old School Film
Sky Cinema Comedy
21.00 Il miracolo di Berna Film
Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Matrimonio con l'ex Film
Cinema
21.15 La matassa Film
Cinema Comedy
21.15 Femme Fatale Film
Cinema Energy
21.15 Last Night Film
Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Titoli Gr
11.08 Vuè o fevelin di...
11.18 Le cose, le case
11.55 Basaglia Live
12.30 Gr FVG
14.00 Il pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno la rubrica Elogio dell'Errore.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di...
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.45 Inni
07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Sportello pensioni
12.15 Agrisapori
12.45 Manca il sale
13.00 Telegiornale Fvg
13.15 Tg Italpress
13.45 Telegiornale Fvg
14.15 Telefriuli estate, replica da Porto Piccolo
17.45 Telefruts
18.45 Camminando
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Focus
20.00 Effemotori
20.30 Ritratti - Storie dal Friuli occidentale
20.45 Telegiornale di Pordenone
21.00 Telefriuli estate, diretta da Latisana
22.15 A tutto campo estate
22.45 L'uomo delle stelle
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
08.05 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.55 Videonews Tg
12.00 Speciale ritiro
13.00 Speciale 100 anni di Francesco Baracca
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 A tutto quiz
14.50 Tg Udinews pranzo
15.15 Su il sipario
17.00 Speciale ritiro 2018
18.00 Classic garage
18.30 Acsi time
19.00 Tg Udinews sera
19.35 Viceversa
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Viva la vida Fvg
21.15 Udinese tonight estate
22.30 Tg Udinews notte
22.55 Tg Montecitorio
23.00 Tmw news

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 L'oncologo in rosa
09.30 Lo dico al Codacns
10.00 Delitti e misteri
12.30 Documentario
13.30 L'arc di Sant Marc
15.30 Documentario
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
23.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13News
08.30 Impresa al Centro
09.00 Motori e competizioni
10.00 Zanna Bianca, telefilm
12.00 Reporter
19.00 IL13News
20.15 Sport Fvg
20.30 L'Enogastronomia a Casa Vostra
22.15 Tv Veneto Orientale

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso su pianura e costa a variabile sui monti. Su tutte le zone saranno possibili locali rovesci o temporali. Sulla costa soffierà vento di direzione variabile, in prevalenza tra nord-ovest e nord-est, temporaneamente moderato. Temperature in lieve diminuzione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/25
massima	29/32	28/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso su pianura e costa a variabile sui monti. Sarà possibile qualche rovescio o temporale pomeridiano più probabile sui monti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/24
massima	30/33	28/31
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,7	29,4	61%	21 km/h
Monfalcone	19,4	32,6	56%	26 km/h
Gorizia	17,7	34,8	57%	28 km/h
Udine	17,2	32,0	70%	21 km/h
Grado	22,3	28,8	66%	24 km/h
Cervignano	18,2	33,5	62%	28 km/h
Pordenone	19,9	32,2	64%	26 km/h
Tarvisio	11,5	26,1	58%	19 km/h
Lignano	23,1	31,7	64%	28 km/h
Gemona	19,9	31,0	59%	36 km/h
Tolmezzo	17	31	50%	8 km/h
Forni di Sopra	14,5	27,8	66%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	25,8	2 Nodi O-S-O	alta 22.24 (+42)/bassa 3.54 (-47)
Monfalcone	poco mosso	25,7	10 Nodi S-O	alta 22.29 (+42)/bassa 3.59 (-47)
Grado	mosso	25,5	10 Nodi O-S-O	alta 22.49 (+42)/bassa 4.19 (-42)
Pirano	quasi calmo	26,0	5 Nodi O	alta 22.19 (+42)/bassa 3.49 (-47)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	20	32
Atene	24	32
Barcellona	26	29
Belgrado	18	29
Berlino	22	31
Bruxelles	18	32
Budapest	22	32
Copenaghen	21	27
Francoforte	22	35
Ginevra	20	30
Helsinki	18	27
Klagenfurt	16	29
Lisbona	18	25
Londra	20	29
Lubiana	15	28
Madrid	20	35
Malta	23	31
P. di Monaco	25	27
Mosca	19	24
Oslo	16	24
Parigi	24	33
Praga	16	27
Salisburgo	16	28
Stoccolma	16	30
Varsavia	18	29
Vienna	17	27
Zagabria	18	31
Zurigo	16	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	21	29
Ancona	22	29
Aosta	19	30
Bari	23	30
Bergamo	21	31
Bologna	21	33
Bolzano	18	34
Brescia	21	32
Cagliari	22	32
Campobasso	17	27
Catania	23	29
Firenze	19	33
Genova	24	28
L'Aquila	17	30
Messina	23	29
Milano	22	32
Napoli	21	30
Palermo	24	31
Perugia	20	30
Pescara	23	29
Pisa	20	31
R. Calabria	23	29
Roma	23	34
Taranto	24	31
Torino	20	32
Treviso	20	33
Venezia	21	30
Verona	20	33

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: iniziale bel tempo, dal pomeriggio temporali su Alpi e Friuli in estensione in serata alle pianure, specie centro-orientali.
Centro: prevalenza di sole, salvo annuvolamenti sulla dorsale con alcuni temporali in esaurimento.
Sud: bel tempo, salvo qualche temporale diurno su dorsale calabrese, lucana e Salento.

DOMANI

Nord: poco o parzialmente nuvoloso, salvo qualche temporale su Alpi e Appennino in locale sconfinamento alla pianura veneta.
Centro: prevalenza di sole, salvo addensamenti e temporali lungo l'Appennino, in esaurimento.
Sud: condizioni di bel tempo, salvo la formazione di qualche isolato temporale diurno lungo la dorsale appenninica.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

TORO
21/4 - 20/5
Vi accorgerete, quasi all'improvviso, di stare soppesando con precisione maniacale i pro e i contro della vostra vita di coppia togliendole quella spontaneità che può vivacizzarla.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Mettete da parte problemi e preoccupazioni e pensate a divertirvi e a rilassarvi: in questo momento sono le cose di cui avete maggiore bisogno. Accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Gli incontri sentimentali e con gli amici che avete organizzato per oggi vi daranno delle soddisfazioni. In un momento di pausa potrete perfezionare un nuovo progetto.

LEONE
23/7 - 23/8
Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

VERGINE
24/8 - 22/9
Saprete fare un passo in avanti con qualche cosa di importante. Cercate di rinviare il meno possibile. Ma non è nemmeno necessario crearsi delle ansie. Un atteggiamento sicuro.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avete delle buone motivazioni ed anche se vi saranno alcuni ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre molto bene i vari impegni di oggi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà e adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Prospettive simpatiche su quasi tutta la linea e in modo particolare per gli innamorati. Ci si sente reciprocamente più sicuri. Progressi pratici. Rilassatevi e riposate di più.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Saprete quello che volete e con chi trascorrere la giornata odierna. La persona amata vi sarà vicina con affetto e comprensione. Non abusate della generosità di un amico.

PESCI
20/2 - 20/3
Un contrattempo vi costringerà a modificare il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere un po' di tempo con le persone di famiglia.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 25 luglio 2018
è stata di 45.672 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

FIEG

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** La città natale del filosofo Dionigi e di Erodoto - **9.** Pianeta su cui si svolge la vita dell'uomo - **10.** Un secco rifiuto - **11.** Complessi di tre elementi - **13.** Il nome dell'attore Sharif - **15.** Il pareggio in schedina - **16.** Arrestare il movimento - **18.** Al centro del bacino - **19.** Il contrario di individuale - **20.** Dolce di forma cilindrica, specialità siciliana - **22.** Un formaggio della Valle d'Aosta - **23.** Pubblica Amministrazione - **24.** Prodotto adesivo e di rapida essiccazione - **25.** Bonifico d'importo rilevante (sigla) - **26.** Gas per dirigibili - **27.** Luogo di ritrovo per malviventi - **28.** I confini del Michigan - **29.** Juan Domingo, presidente dell'Argentina negli anni cinquanta - **30.** Valorosamente.

■ **VERTICALI** **1.** Ultimo piano di un edificio - **2.** Disgustosamente sudici - **3.** Giaggiolo - **4.** Ripetuto, è il verso del grillo - **5.** Coppia d'assi - **6.** Atipica, difforme - **7.** Nativo di uno Stato nel corno d'Africa - **8.** Recipiente di pelle di capra - **12.** Modo di lavorare - **14.** Una desinenza verbale - **16.** Sorgenti d'acqua - **17.** Quartiere di una città - **19.** Sono dediti a pratiche ascetiche orientali - **20.** Nome comune della famiglia Medici - **21.** Titolo nobiliare inferiore a visconte - **22.** Ferrovie Appulo Lucane - **23.** Nel basket è il perno dell'attacco - **24.** Obiettivi da raggiungere - **25.** Max, fisico e matematico tedesco che fu premio Nobel per la Fisica - **27.** Comunità Economica Europea - **29.** Pubblico Ministero.

www.imagoclick.com

FAI DA TE - DECORAZIONE - GIARDINAGGIO

OFFERTE VALIDE DAL 26 LUGLIO AL 19 AGOSTO 2018

SCONTO 43%

€ 129.00 ~~€ 229.00~~

Salotto da giardino CAPRERA
Con struttura in metallo verniciato, copertura in polyrattan, tavolino con vetro temperato. Cuscini con fodera in poliestere, sfoderabili, lavabili. Cod. 414620, composto da 2 poltrone L59xP62xH84 cm, 1 divano 2 posti L115xP62xH84 cm, 1 tavolino L51xP51xH42 cm.

SCONTO 57%

€ 14.90 ~~€ 34.90~~

Lavabile GDM camere e soggiorni
Bianco, mascherante, elevata traspirabilità, resa 120 m² per una mano, cod. 503462.

SCONTO 50%

€ 19.90 ~~€ 39.90~~

Scala LIBELLULA 6 gradini EN131 cert.TUV
Telaio in alluminio sezione 40x24, gradini antiscivolo fissati al telaio, con rullatura e senza rivetti, prodotto certificato a norma EN131, portata kg 150, cod 538160.

SCONTO 44%

€ 49.90 ~~€ 89.90~~

Porta da interno
L80xH210 cm, reversibile, coprifili fissi, cod. 546580, disponibile anche nella misura L70xH210 cm, cod. 546581, maniglia esclusa.

Fiume Veneto (PN) • Via Pontebbana, 25/A • www.selfitalia.it